

COMUNE DI POGGIOMARINO
(Provincia di Napoli)

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2007

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Carmelo Rosa.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Volevo annunciare a questo Consiglio che ci apprestiamo a iniziarlo, l'ufficio di presidenza si è preso l'onere, e l'onore se vogliamo, di farvi una "sorpresa" che penso apprezzerete.

Si procede all'ascolto in onore di Pavarotti di: "Nessun Dorma".

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie.

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Passo all'appello...

Sicuramente consigliere, prego.

Antonio SAPORITO:

(Fuori microfono).

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Dottor Saporito, facciamo prima l'appello e diamo valenza alla seduta.

Antonio SAPORITO:

Penso che, poiché siamo in fase di ricordare in memoria...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego.

Antonio SAPORITO:

Allora io chiedevo un minuto di raccoglimento in memoria del dipendente Orsi Valentino, perché ho avuto...

Applausi.

Antonio SAPORITO:

...l'onore di conoscerlo nel corso del suo servizio al Comune, è il minimo che possiamo fare, come persona sempre disponibile, fino all'ultimo, anche quando non stava bene. Ha cercato di fare il suo lavoro fino alla fine. Io desideravo ricordarlo e cercare di fare un minuto di raccoglimento alla memoria di questo amico.

Un minuto di silenzio.

Applausi.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Professor Saporito.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prima di iniziare i lavori una buona notizia: gli auguri al Consigliere Carbone che è diventato papà da poche ore di una bellissima bambina di nome Rosa.

Applausi.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

E auguri all'Assessore Giacometti che oggi festeggia il suo onomastico, è San Michele. Auguri.

Applausi.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno il Sindaco intende fare delle comunicazioni, grazie.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Buonasera innanzitutto, per una serie di coincidenze è venuta a capitare una cosa lieta la Madonnina del Flocco è in pellegrinaggio per le strade del paese, ed è capitato, questa sera, ci stanno anche i manifesti già da qualche giorno, è capitato che questa sera, da ieri sera voglio dire, mi sono onorato di tenerla nella mia modesta dimora.

Il Consiglio Comunale era stato convocato per tempi tecnici del riequilibrio entro la fine di questo mese, ed è capitato proprio il 29. Dopo le interrogazioni vi chiederò di approvare una mozione per così dire, per poter sospendere di un'oretta questi lavori e fare cosa gradita non solo alla nostra compatrona di Poggiomarino, ma anche a Don Pietro che tanto sta facendo per la Comunità del Flocco del Fornillo e direi di tutta Poggiomarino, quindi io vi chiederò questa mozione dopo le interrogazioni che andremo a fare da qui a qualche minuto.

Questa era una comunicazione, e penso e spero che tutti quanti noi possiamo andare a casa mia a dire una preghiera, a dire la Santa Messa e ho messo a disposizione per non creare confusione un pullman che sta qui di fronte alla scuola. Queste erano le comunicazioni che dovevo fare.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiede la parola il Consigliere Saporito, prego.

Antonio SAPORITO:

Pensavo che oltre a queste comunicazioni ce n'erano altre che il Sindaco intendeva portare a conoscenza di questo Consiglio Comunale e sono comunicazioni importanti per noi consiglieri comunali, soprattutto per sapere, conoscere, diffondere quello che l'Amministrazione comunale fa. Per esempio mi aspettavo che queste comunicazioni... la comunicazione al Consiglio Comunale dell'avvenuta apertura della farmacia comunale, ci sono consiglieri comunali che sicuramente non lo sanno.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Antonio stai dicendo una cosa che non lo so. Io non ho avuto nessun invito di apertura della farmacia comunale. Poi se questi hanno aperto senza dirlo al sindaco del paese... Io non so che sta aperta la farmacia comunale.

Antonio SAPORITO:

Abbiamo appreso stasera che comunque è stata aperta la farmacia comunale senza che eventualmente...

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Non sono stato invitato all'inaugurazione.

Antonio SAPORITO:

Ma io penso che comunque al Comune sia arrivato il decreto di apertura della farmacia. Il vice sindaco me l'ha fatto vedere, quindi vi dovete mettere d'accordo.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:
(Fuori microfono).

Antonio SAPORITO:

La farmacia comunque è aperta, poi abbiamo appreso che comunque al Comune non è arrivata nessuna comunicazione di apertura, questa è un'altra notizia che fa piacere sapere, in modo tale che eventualmente uno può diffondere che comunque c'è stata l'apertura della farmacia sul territorio e il consorzio non ha avvisato neanche il sindaco del Comune dove viene aperta la farmacia. Però ci sono altre cose che lei comunque ha fatto, ha avviato: ha avviato il procedimento di revoca del Nucleo di Valutazione e penso che il Consiglio Comunale queste cose le deve sapere.

Le prime due lettere sono partite il 25 luglio, l'altra raccomandata è partita dopo, e quindi diciamo siamo di fronte...

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

(Fuori microfono) ...su mezzi di diciamo di ultima generazione, sta sul sito del Comune. Non lo so insomma. La comunicazione che io ho voluto cambiare il Nucleo di Valutazione, il bando sta a disposizione non solo dei consiglieri, ma di tutti i cittadini di Poggiomarino.

Antonio SAPORITO:

Non mi riesco a spiegare.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Ma fors' veramente sì.

Antonio SAPORITO:

Mica ci stanno tutti i consiglieri comunali che vanno sul sito. Ma il problema non è la comunicazione della presentazione per il ricambio. È opportuno che eventualmente venga comunicato in Consiglio Comunale tutta una serie di iniziative che comunque l'Amministrazione fa.

Faccio l'esempio: il risultato della riunione tenuta il 27/09/2007 alla Provincia con il subcommissario emergenza rifiuti per diciamo la costituzione dell'ATO. Sono questioni importanti che i consiglieri comunali penso che devono averne conoscenza, devo saperlo.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Una cosa Antonio, stammi a sentire, io le comunicazioni che voglio fare le faccio io, se non le faccio è perché questa comunicazione, le prime due: uno non ne ero a conoscenza, non sono stato invitato all'inaugurazione se è stata aperta; la seconda: ci sta un bando pubblico, ci saranno l'affissione dei manifesti e ci sta anche sul sito del nostro Comune l'indicazione del bando e le modalità per chi vuole partecipare; la terza: in quella riunione non è stata fatto niente, tant'è vero che sono stato invitato ulteriormente il 4 ottobre, io per (*Inc.*) o per dire le cose che non ho concluso, lo sai, mi conosci bene, io quando non si fa niente non dico niente. Allora sono cose mie, io vado a Napoli ogni giorno Anto', per il Comune. Vengo in Consiglio Comunale a dire quante volte vado a Napoli. "Portiamo i risultati a questo Paese". Quando li portiamo sono felice e contento di dire che ho fatto a Napoli; e questa è la terza cosa.

Antonio SAPORITO:

Il problema è un altro. Il problema è che visto che c'è una Commissione che comunque si sta riunendo su questi argomenti, è importante anche prendere atto e conoscenza della situazione che viene effettuata, per poter dare un contributo alla risoluzione del problema. Questo è.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

(Fuori microfono).

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sindaco, chiedo scusa, fai esporre... Hai finito?

Giovanni DE ROSA:

Per cortesia, se parlate al microfono, sia il Consigliere che il Sindaco così viene trascritto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Penso che le comunicazioni siano finite, grazie Consigliere Saporito e grazie Sindaco.

Voglio comunicare al Consiglio e fare i miei auguri al Neocapogruppo di Forza Italia, Geometra Antonio Bifulco.

Antonio BIFULCO:

Vi ringrazio tanto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Gli auguro un buon lavoro perché è il capogruppo di un partito importantissimo, è un nostro alleato storico. Auguri Consigliere.

Prego Consigliere De Rosa.

Antonio BIFULCO:

Mi state confondendo le idee, cioè sta farmacia è aperta oppure no? Posso avere una risposta.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Posso darle una risposta anche se il sindaco è stato abbastanza esauriente. Il sindaco ha firmato le autorizzazioni e aspetta ancora... le autorizzazioni di pertinenza dell'Amministrazione...

Antonio BIFULCO:

Presidente, il sindaco sa o non sa?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

No. A questo Comune non è arrivata nessuna comunicazione ufficiale di apertura.

Antonio BIFULCO:

Due minuti fa avete finito di dire io non so che è aperta la farmacia. Mo' il Presidente ci viene a dire che praticamente avete firmato le autorizzazioni. È aperta? Non è aperta? Com'è? Avete firmato e ancora non è aperta?, oppure non avete firmato nulla?

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

(Fuori microfono)

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Vi prego di non fare dibattiti, dica la sua Consigliere Bifulco.

Antonio BIFULCO:

L'ho detto, preferisco solo una risposta. L'ho detto.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Ha detto una cosa non precisa, io non ho firmato nessuna autorizzazione, perché non compete me firmare autorizzazioni. Il sindaco di Poggiomarino ha mandato, per essere chiari, ha mandato tutti gli atti non fatti da questa Amministrazione, tutti gli atti conclusi, compresa l'autorizzazione sanitaria di marzo...

Giuseppe MARRA:

Scusate sindaco...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere mi deve usare la cortesia, chiede la parola dopo che il sindaco ha finito.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

E se non erro l'ultima settimana di agosto li ho trasferiti alla Regione Campania, agli uffici di competenza. Là ci sta un ufficio che è preposto a firmare le autorizzazioni, quindi il decreto. Quindi sono cose che il sindaco di Poggiomarino non fa.

Il Sindaco di Poggiomarino è tenuto ad inviare i documenti ad altri uffici, perché gli altri uffici fanno i decreti per la farmacia. Questo è quello che ha fatto il sindaco di Poggiomarino. Che poi i signori della farmacia comunale non hanno ritenuto, se è aperta la farmacia, perché può darsi pure che stanno facendo i lavori, se è aperta e non hanno ritenuto di farci sapere, non solo al sindaco, ma a tutti i consiglieri comunali e agli assessori e di invitarci alla inaugurazione è un altro discorso.

Antonio BIFULCO:

Avevo chiesto prima la parola Preside'.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio: Una breve replica al Consigliere Bifulco, dopo ha chiesto la parola il Consigliere Parisi e Marra.

Antonio BIFULCO:

Ma se l'Ufficio Commercio, mi scusi, rilascia un'autorizzazione per aprire una farmacia comunale, non una semplice farmacia privata, ma una farmacia comunale: è possibile che il sindaco non sappia queste cose? O no?

Non credo che una farmacia si apre solo con il semplice decreto della Regione, l'autorizza pure il sindaco del territorio.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa, visto che stiamo andando un attimino fuori termine, presenti casomai un'interrogazione e ne discutiamo nella sede opportuna, se ci sono interventi...

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Voglio solo chiarire una cosa.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa Sindaco, riguardo a questa faccenda sarò costretto a non dare la parola a nessuno, perché dobbiamo avviare i lavori del Consiglio e magari in una sede più opportuna attraverso un chiarimento che verrà chiesto verranno date tutte le possibili spiegazioni di questo mondo, per cui mi perdoni Consigliere Parisi e mi perdoni Consigliere Marra.

Giuseppe MARRA:

Io su questo volevo rispondere, mezzo minuto Preside'.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Passiamo al primo 1 all'ordine del giorno.

Giuseppe MARRA:

Carmelo?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego Sindaco.

Giuseppe MARRA:

Chiedo scusa Presidente, mezzo minuto, volevo solo dire questo. Questo è il terzo Consiglio Comunale che facciamo e puntualmente... (*problemi di registrazione*) ...noi facciamo sempre le due - tre di notte anche iniziando alle otto, alle nove, allora io dico ci sono altre strade, perché se questa è la convocazione del Consiglio Comunale e ben precisi gli ordini del giorno, secondo me dobbiamo attenerci principalmente agli ordini del giorno e se ci stanno delle comunicazioni è opportuno che ci stanno dei capigruppo e nel corso della settimana possono fare delle comunicazioni anche al Comune, oppure portare delle interrogazioni ben chiare come le ha portate l'amico Saporito, cioè il secondo punto.

Non è possibile che noi ogni qualvolta che ci incontriamo qua dobbiamo perdere delle ore e poi magari possiamo dare meno contributi a cose molto più importanti, anche se queste sono cose importanti, quindi bisogna aspettare il momento giusto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Marra. Chiede la parola il sindaco giusto per una breve, ma brevissima replica.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Visto che forse ci sta un po' di confusione da parte del Consigliere Bifulco, io non ho...

Antonio BIFULCO:

È tutto chiaro.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Io non sono a conoscenza che ci voglia un'autorizzazione dell'Ufficio Commercio, ma qualora l'Ufficio Commercio ha fatto un'autorizzazione è facile che...

Antonio BIFULCO:

Sindaco andiamo all'ordine del giorno.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Bifulco lei non deve interloquire. Mi dispiace.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Forse è facile che il capo settore, l'ingegnere Nappo l'ha firmata lui perché io non l'ho firmata.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Bene, proseguiamo.

Punto n. 1 all'o.d.g.: “Approvazione verbale della seduta consiliare del 25 luglio 2007”.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La diamo per letta. Qualora ci sono delle correzioni o delle cose da apportare, prego.
Chiede la parola il Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

Penso che se continuiamo ad andare avanti così i verbali non possono essere approvati perché ci sono tutta una serie, già sollecitati anche l'altra volta, di imperfezioni, di errori, che è importante che vengano rilevati, perché chiunque legge dopo di noi l'approvazione del verbale della seduta, e legge così come sta, sicuramente chi lo legge dirà che quel verbale del Consiglio Comunale non se l'è letto nessuno, perché ci sono talmente tanti e tali rilievi anche se sono piccole imperfezioni che vanno assolutamente corrette.

Io lanciao un invito al Presidente del Consiglio Comunale: se è possibile una richiesta di correzione da parte della segretaria generale, soprattutto per quanto riguarda cognomi e nomi di amministratori attuali e passati, ci sono un sacco di errori. Esiste in più pagine errori di nominativi. Bisogna evitare di farli in Consiglio Comunale se no perdiamo tempo. Uno incomincia a dire: “a pagina tanta, a pagina...”, va assolutamente effettuato. Senza tali correzioni non ha nessun senso approvare i verbali, perché chi li leggerà, soprattutto dopo l'approvazione degli stessi, penserà di sicuro che i consiglieri comunali non l'hanno proprio letti.

Vi è una richiesta di correzione sicuramente da fare, di omonimia di consiglieri comunali, un consigliere comunale assente l'altra volta risulta presente e al posto... è Miranda Gianfranco. Miranda Dionigi era assente nell'altro Consiglio Comunale ed è riportato tra i presenti e risulta di avere chiesto la parola. Questo non è un errore diciamo di poco conto, è un errore sostanziale. Tali correzioni secondo me sono di fondamentale importanza. Di sicuro non alterano il significato dell'intervento del sindaco, degli assessori, dei consiglieri e dei funzionari, però è fondamentale farlo perché altrimenti una volta approvato così chi lo legge dopo e dobbiamo pensare che questi verbali possono essere riletti a distanza di un anno, due anni, cinque anni, dieci anni, si evince in modo diciamo concreto queste imperfezioni e quindi significa che nonostante che uno l'ha rilevato e l'ha detto non c'è stata la situazione di cambiamento e può pensare che i verbali non li ha letti nessun Consigliere comunale. Io mi rivolgo a questa presidenza per cercare di vedere di intervenire sulla correzione dei verbali dove non alterano assolutamente il senso di quello che il consigliere comunale ha espresso nella seduta. Questa è una cosa secondo utile, importante, necessaria, altrimenti veramente non faremo capire niente ai cittadini.

Poi se è possibile, questa è una curiosità mia personale, a pagina 22, se il sindaco gentilmente vuole..., perché non ho capito. Mi riferisco a pagina 22: “Ma andiamo ai giorni nostri, ci siamo insediati da un mese, da un mese appena abbiamo visto e stiamo ancora vedendo le carte e vi voglio assicurare, ti voglio assicurare di una cosa, noi con lo stesso bilancio, non nostro, riusciremo a reperire delle somme, noi i bilanci li sappiamo vedere”. Saporito: “E siamo anche fortunati, perché chi è sfortunato è meglio che muore”, chiusa parentesi. Io non ho capito che cosa... Quale significato attribuire a un'espressione di questo tipo? Se gentilmente il sindaco vuole...

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Il significato è quando uno si piange addosso.

Antonio SAPORITO:

Sì però non è... Non rientra nell'espressione...

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Consigliere Saporito, dice: “Voi siete fortunati perché questo, perché quell’altro”. Allora l’espressione che dice: “*Chi se chiagne è mejlo...*” cioè la fortuna aiuta gli audaci e noi pensiamo di essere anche audaci e vogliamo portare questo Paese verso altri traguardi, quindi la fortuna è una componente. *Quanno rico chi è sfurtunat’ è mejlo ca mor*, questo è un discorso...

Antonio SAPORITO:

Facimme corn! Deve essere Saporito, insomma *n’aggio capit?*

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Ma voglio dire, questo è il bello della nostra cultura, della nostra tradizione Saporì! È un’espressione bella quella del nostro dialetto, quindi un dialetto bello e quindi...

Antonio SAPORITO:

No ma è riportato in italiano, non in dialetto.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

E quello è il guaio, questo volevo dire: quando si riporta...

Antonio SAPORITO:

Ma lei l’ha detto in italiano sindaco.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

No no, non l’ho detto in italiano. *Si se va a pjà a bubbin, no?, l’aggio ritt* sicuramente in napoletano. E il bello è questo, che quando si va a mettere, quando si va a scrivere in italiano un proverbio napoletano può sembrare che significa una cosa molto offensiva, insomma una cosa che nel nostro linguaggio...

Antonio SAPORITO:

Sindaco se questo è riferito... se per caso dovesse essere riferito a me, io mi ritengo fortunato tra i fortunati, per tutta una serie di considerazioni e di vita personale...

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Ma sicuramente.

Antonio SAPORITO:

...culturale, professionale...

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Ma perché lo dici.

Antonio SAPORITO:

...familiare, morale, etica e di comportamento.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Questo non era...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo al Consigliere Saporito di essere un attimino...

Antonio SAPORITO:

“Il fatto poi, dico che sarete fortunati, che siete fortunati. Vi porto anche un’altra dimostrazione con documenti”.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Anto’ mo vieni a spiegà su altre cose... A fortun è bendata, che t’aggia dicere!

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ha finito il suo intervento Consigliere.

Antonio SAPORITO:

Sì.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Saporito e faccio mia tutta la sua preoccupazione e tutte le sue richieste, cosa che avevo già avuto modo di parlare con la ditta di prestare un po’ più di attenzione e ci apprestavamo a renderci conto anche rispetto a dei passaggi mancanti, se poteva essere una mancanza di trascrizione o se presumibilmente, e di questo vi faccio preghiera, quando non accendete il microfono purtroppo non viene registrato praticamente niente, per cui loro non possono tradurre niente; per cui, vi prego, ad ogni intervento di tenere ben presente questa cosa.

La parola al Consigliere Calvanese.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Presidente, chiedo prima un poco d’acqua per tutto il Consiglio Comunale poi...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Provvediamo subito.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Allora devo far correggere delle parole che non sono esatte nei verbali, per quanto riguarda alcuni miei interventi. Allora, a pagina 37 nel mio secondo intervento, al secondo rigo, dove si legge: “*Discorso*” era “*ricorso*” perché io suggerivo di fare un ricorso contro quella sentenza di cui si parlava. Poi a pagina 44...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Un attimo solo consigliere. Prego Consigliere.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

A pagina 44, al quinto rigo del mio intervento, due volte più o meno di seguito si legge “*passare*” nella trascrizione mentre era “*passaggio*” perché se no non ha senso quella parola. Poi a pagina 45 al primo rigo c’è un intervento del Presidente del Consiglio che mentre mi sta rispondendo risponde a qualche altra persona. Preside’ se prende il verbale, perché non era certamente rivolto a me, quell’espressione del secondo periodo che lei fa, altrimenti non si capisce il perché io non l’avrei risposto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Era riferito al Consigliere Bifulco Antonio, che fra le righe fuori microfono mi accusava di fare il *masto* e io ho pregato di farlo lui...

Antonio BIFULCO:
(Fuori microfono).

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:
Comunque era...

Antonio Giuseppe CALVANESE:
Però si legge in coda ed in risposta al mio intervento, per cui...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Faccio fare una rettifica. Grazie Consigliere Calvanese. Volevo, sulla proposta del sindaco, naturalmente da discuterla tutti: è arrivata la telefonata un po' prima del parroco che avrebbe piacere che questa Amministrazione partecipasse a questo momento religioso, per cui se c'è l'accordo di tutti, dico tutti, qualora non ci fosse io sono qui ad aspettare insieme agli altri, ci trasferiamo un attimino nella processione contando di rientrare al massimo in quaranta minuti, per cui riprenderemo il Consiglio massimo alle 19.20.

Chiedo scusa, ci sono altri interventi per quanto riguarda l'approvazione dei verbali? ...No. Vogliamo passare alla votazione per alzata di mano? Prego. Allora la faccio nominale Consigliere Saporito.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Antonio SAPORITO:

No, perché può essere per tutti: noi votiamo il verbale con la richiesta che noi abbiamo presentato e che per i prossimi verbali del Consiglio Comunale venga espletato questo lavoro.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

L'avevo già fatta mia come le dicevo. È stato approvato il primo punto all'ordine del giorno. Per quanto riguarda la proposta di poco fa, direi per alzata di mano se siamo tutti d'accordo, di sospendere il Consiglio per il tempo giusto di questa manifestazione religiosa.

Prego i Consiglieri chi è d'accordo di alzare la mano.

Si procede alla votazione.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

C'è il Consigliere Giovanni De Rosa che non partecipa, perché altrimenti sarei rimasto qui con lei Consigliere.

Antonio BIFULCO:

Presidente, ma ci sta pure qualcuno della maggioranza che non partecipa, o no?, guardate sempre l'opposizione.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Vi prego di rialzare un attimo la mano rispetto a questa proposta. Forse lei ha confuso l'assessore là in mezzo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

È approvata. Ci trasferiamo per ritornare al massimo per...

La seduta viene sospesa alle ore 18.30.

La seduta riprende alle ore 20.08.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consiglieri gentilmente prendere posto. Ringraziamo per la pazienza i consiglieri che non hanno partecipato, li ringraziamo veramente di cuore, chiediamo scusa perché si è protratto un po' di tempo, ma la funzione è durata il tempo che doveva durare e siamo venuti via subito dopo la funzione.

Ringrazio il sindaco per questa proposta perché abbiamo vissuto un grande momento, un momento di raccoglimento, un momento di preghiera, che possa essere veramente di auspicio come diceva il Parroco Don Pietro Grimaldi, affinché questa Amministrazione tutta possa veramente andare incontro alle esigenze della cittadinanza e soprattutto dei più sfortunati.

Detto questo passo all'appello.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La seduta è valida. Riprende. Ricordo ancora una volta, sulla richiesta del dottore Saporito, di ben specificare il proprio nome nel caso di omonimia anche cognomi e nome e di parlare con il microfono acceso, onde evitare i disguidi di cui prima si parlava.

Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2 all'o.d.g.: "Interrogazioni".

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

È una interrogazione a firma dei Consiglieri Antonio Saporito e Pantaleone Annunziata. Passo volentieri la parola al Consigliere Saporito, che la vuole illustrare o la vuole leggere? La interrogazione su edilizia scolastica. Prego Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

“In data 24 settembre è stata presentata una richiesta di interrogazione urgente su: edilizia scolastica, sulla legge numero 23, dell'11/01/'96 decreto ministeriale del 16 luglio 2007, ripartizione e finanziamenti per il triennio di programmazione 2007 – 2009. Con la legge numero 23 dell'11 gennaio '96 furono emanate nuove norme per l'edilizia scolastica e previsti finanziamenti per assicurare interventi nel settore. L'innalzamento dei livelli di sicurezza e la messa a norma degli edifici scolastici sono divenute più di recente le priorità assolute di tutte le componenti istituzionali interessate. La programmazione dell'edilizia scolastica, come prevista dall'Art. 4 della Legge 23/96 si realizza mediante piani generali triennali e piani annuali di attuazione, predisposti e approvati dalla Regione Campania sulla base delle proposte formulate dagli enti locali e pertanto fin dalla prima applicazione della legge sono stati predisposti dall'assessorato regionale all'istruzione tre programmi triennali, rispettivamente per i periodi: '96 – '98, '99 – 2001 e 2003 – 2005. La situazione particolarmente difficile del patrimonio di edilizia scolastica della Campania, così come si era appalesata dalla considerevole entità delle richieste avanzate dagli enti locali, è stata tuttavia resa ben più grave dalla decisione governativa di sospendere il finanziamento del legge 23/96 prima per l'anno 2002 e poi per il biennio 2005 – 2006. Una decisione, non è inutile ricordarlo, assunta nel mentre scadeva vanamente il termine per la messa in sicurezza degli edifici scolastici dicembre 2004, ai sensi del decreto legislativo 626/94 e si profilavano gravi emergenze generalizzate a quasi tutto il territorio nazionale. Con il corrente anno 2007 è stato ripreso il finanziamento della citata legge in attuazione di quanto disposto dalla legge 296/06, cioè la finanziaria 2007 ed in particolare dall'Art. 1, Comma 625, che destina finanziamenti statali pari a 50 milioni di euro nel 2007 e a cento milioni in ciascuno degli anni 2008 e 2009, alla definizione dei piani triennali predisposti dalle singole regioni sulla base delle richieste formulate dai competenti enti locali. Sulla Gazzetta Ufficiale numero 172 del 26 luglio 2007 infatti è stato pubblicato il decreto ministeriale del 16/07/07 di ripartizione e di assegnazione delle somme suddette alle singole regioni per finanziarie gli interventi di edilizia scolastica: per l'anno 2007 le somme assegnate alla Campania ammontano a euro 5796358 euro; per gli anni 2008 e 2009 le somme a disposizione saranno per ciascuno anno pari a euro 12.216.573 euro, pertanto gli stanziamenti complessivi per il triennio in esame ammonteranno a euro 30229504. Per consentire all'assessorato alla istruzione della Regione Campania di predisporre il piano triennale 2007 – 2009 sono stati invitati tutti i Comuni ad inoltrare le formali richieste di finanziamento con i progetti esecutivi, la valutazione dei costi delle opere e l'individuazione della quota parte a carico degli enti locali e l'ordine di priorità dei finanziamenti richiesti, accompagnati da una relazione che tracciano un esauriente quadro del fabbisogno anche alla luce di eventuali accorpamenti o dismissioni di sedi.

Fermo restando il carattere di priorità per le progettazioni esecutive saranno presi in considerazione anche le progettazioni definitive, purché siano accompagnate da chiare indicazioni circa i costi complessivi da sostenere, l'entità delle singole partecipazioni e i tempi di conclusione dell'opera. Questa era la circolare del dirigente del settore pubblicata sul BURC in data 4/09/2007. Con la stessa circolare si informa della proroga dei termini di presentazione dei progetti, il termine viene spostato perentoriamente al 21 settembre 2007. I sottoscritti in qualità di consiglieri comunali interrogano le signorie loro per conoscere: quali plessi scolastici siti nei nostri territori sono stati presi in considerazione per favorire l'innalzamento dei livelli di sicurezza e la messa a norma delle strutture scolastiche; per quelle struttura scolastica è stata redatta il progetto preliminare e definitivo e esecutivo con la possibilità di potere accedere ai finanziamenti così come previsti dalla legge

23/95; con quale delibera di Giunta municipale è stato approvato il progetto e/o i progetti definitivi e esecutivi da utilizzare all'uopo; su quale capitolo e con quale copertura di spesa del bilancio comunale è stato previsto il cofinanziamento da parte del nostro Comune. I sottoscritti chiedono risposta scritta e orale nel Consiglio Comunale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Saporito. La parola all'Assessore Fantasia.

Maria FANTASIA – Assessore:

A riscontro della nota a protocollo numero 25751 del 24/09/2007 si relaziona quanto segue: per quanto concerne la richiesta di finanziamenti previsti dalla legge 23/96 è opportuno ricordare che già con la precedente Amministrazione sono stati inoltrati istanze di finanziamenti subordinati alla normativa in materia per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici di via Roma e via Bertoni per un importo pari a euro 1.136.205,18. La Regione Campania finanziò questo ente con un contributo di soli 250.000 euro che vennero utilizzati per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza della Scuola Media Falcone. A seguito di un colloquio telefonico intercorso tra i responsabili del servizio lavori pubblici di questo ente e i responsabili del settore edilizia scolastica della Regione Campania e successivamente con relativa nota scritta, protocollo numero 25909 del 24/09/2007 è stato fatto presente che a questo Ente non risulta mai pervenuto l'invito a inoltrare le formale richieste di finanziamento per la definizione del piano triennale 2007 – 2009, nonché la relativa circolare del dirigente del settore protocollo numero 0742649 del 4/09/2007 relativa alla scadenza perentoria del 21/09/2007 quale termine ultimo per la presentazione dei progetti. Con la stessa nota redatta dal dirigente del servizio lavori pubblici si è chiesto di voler disporre il finanziamento su menzionato ai sensi della 23/96 fino al raggiungimento della già richiesta somma di euro 1136205,18 che consentirebbe ulteriori stralci del progetto di adeguamento e di messa in sicurezza degli edifici scolastici di via Roma e via Bertoni. Quando questi contributi saranno elargiti a favore di questo ente si procederà all'appostazione nelle relative voci di bilancio comunale.

Relativamente ai finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica – esercizio finanziario 2005 con nota a protocollo numero 4056 del 5/02/2007 ai sensi della Legge Regionale 50/85 in esecuzione dell'atto deliberativo di Giunta regionale numero 1870 del 23/11/2006 è stato assegnato al Comune di Poggiomarino un contributo di euro 138628 che in virtù della ricapitalizzazione ammonta a circa 80000 euro, regolarmente iscritti al corrente bilancio.

Per tale finanziamento il settore lavori pubblici sta procedendo all'elaborazione del progetto di riqualificazione del seminterrato del primo circolo didattico. È bene ricordare che questo ente ha approvato con delibera di Giunta comunale numero 33 del 13/09/2007, ai sensi della Legge Regionale 42/79 un progetto per la riqualificazione della palestra comunale, ubicata nello spazio retrostante del primo circolo didattico di via Roma, per un importo pari a 118000 euro. Pertanto è evidente che la macchina amministrativa si sta attivando e si avvia, tenendo conto e proseguendo condivisi percorsi già intrapresi da precedenti amministrazioni.

Considerata la relazione di ordine tecnico amministrativa appena esposta, mi occorre l'obbligo di sottolineare che pur appartenendo alla minoranza dai consiglieri firmatari dell'interrogazione in oggetto, ci si aspettava una collaborazione volta a recuperare i termini del finanziamento.

La constatazione datata il 24/09/2007 di una scadenza perentoria del 21/09/2007 evidenzia probabilmente una mancata volontà da parte di tali consiglieri a agire per il bene Comune. Grazie Presidente.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Maria Fantasia. C'è qualche altro assessore che deve relazionare? Parliamo sempre della prima. Una replica al Consigliere Saporito. Lei come sa ha cinque minuti per la replica.

Antonio SAPORITO:

Andiamo con ordine...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Vada per tempo soprattutto.

Antonio SAPORITO:

Siamo stati qua un'ora e mezza, due ore in religioso silenzio ad aspettare, anche lo sfioramento di un minuto, due minuti...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ma lei lo sa che glielo concedo sempre. Lei lo sa.

Antonio SAPORITO:

Noi lo facciamo sempre nell'interesse per favorire la discussione, perché queste cose non è una novità che vengono in Consiglio Comunale, uno si assume le responsabilità per quello che fa, per quello che scrive, anche eventualmente... può essere frainteso per quello che ha scritto e la presentazione dell'interrogazione.

La prima cosa che io ho da dire su questo: questo è un monito a questa Amministrazione affinché a partire dal sindaco, assessori e consiglieri comunali della maggioranza uno incomincia a studiare perbene perché ognuno ha il suo ruolo, le sue responsabilità e le sue competenze.

Io veramente sto trasecolando, ma come è possibile eventualmente da una situazione si possa pensare che le responsabilità per cui uno non ha presentato la richiesta di finanziamento sono dovute al Consigliere Saporito perché lo sapeva, non avvisato e quindi non c'è stata la possibilità di avanzare la domanda per la richiesta di finanziamento. Mi pare proprio assurdo! Significa che questa impostazione è altamente sbagliata, scorretta e non va nell'interesse di cercare lo spirito con cui uno l'ha fatto. Lo spirito che uno l'ha fatto è proprio quello di farvi interessare, dovete seguire. Fare i consiglieri comunali è un lavoro notevole, ma che vi credete, è soltanto quello di mettervi in lista, prendere i voti e poi fare i consiglieri comunali. I consiglieri comunali si fanno con attenzione, gli assessori si fanno con attenzione, studiando le carte.

Io mentre mi compiaccio con Maria - e mi permetti di chiamarti Maria - per la richiesta di finanziamento effettuata a cofinanziamento per la legge 42 Lettera H o per la legge 1/2007 per quanto riguarda la manutenzione delle strutture sportive all'interno delle scuole. Soltanto che là era 100000 euro il tetto di spesa. Abbiamo fatto i 118000 euro, però la legge quello prevedeva, noi l'abbiamo fatto e io mi complimento con Maria. Non ho nessuna cosa da dire, però scrivere che il progetto è stato presentato già da altra Amministrazione per la legge 23/96 quando ogni progetto che viene presentato rispecchia un invito a presentare richiesta di finanziamento e in ogni triennio di finanziamento cambiano condizioni, regole e leggi vigenti. Cara Maria, tu non lo sai, devi sapere che nel '96 dei trienni...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito aggiunga il Consigliere dell'Assessore, altrimenti pensiamo che sia la Madonna.

Antonio SAPORITO:

È l'unica donna quindi... Per il triennio... chiedo scusa un attimo... Nel '96 - '98 deve sapere che non c'è stata Amministrazione che ha presentato richiesta di finanziamento. '99 - 2001 è stato presentato il progetto, ma non in esecuzione della legge 23/96, è stato presentato il progetto ma non ha avuto finanziamenti nel 2001. Poi c'è stato il triennio 2003 - 2005. Vede, io le ho detto che il 2005 e il 2006 come riportato dagli atti legislativi, non c'è stato finanziamento nazionale, l'unico

anno che c'è stato finanziamento è stato il 2004 e grazie all'Assessore Saporito Antonio dell'Amministrazione Giugliano sono arrivati 250000 euro a Poggiomarino per l'adeguamento a sicurezza di questa scuola e di quello che in questo momento stanno facendo i lavori al Primo Circolo. Allora noi dobbiamo dire le cose come sono e lì non vi era possibilità di presentazione di richiesta di finanziamento a cofinanziamento, era libero, era completo, era tutto a totale carico dello Stato e non era neanche ricapitalizzato. Allora io me l'auguro di cuore, proprio di cuore, che Poggiomarino non perda questo treno, che effettivamente ci sia la possibilità che possiamo avere il finanziamento. Se c'è qualcosa da fare sono disponibile a farlo anche io, però vi posso dire una cosa, che non potete venire e scrivere come è stato riportato e previsto dalle regole richieste dai finanziamenti che potete sperare che voi potete partecipare al finanziamento. Il finanziamento già era stato fatto nel momento della proroga dei termini, era stato già allargato a un'altra cosa. Io forse ho letto velocemente, c'era il passaggio del progetto da esecutivo a definitivo, quindi era un passaggio in meno che doveva fare il progetto e inoltre la cosa più importante che doveva essere fatta era quello di cercare di capire se il progetto era a cofinanziamento, bisognava impegnare all'interno del progetto il 50% del finanziamento da parte del Comune e questo non è stato fatto. E voi vi pensate che con la lettera semplice così a chiarimento al funzionario, fatto da un funzionario riesce ad avere...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito se...

Antonio SAPORITO:

Io me lo auguro di cuore. Io purtroppo vi devo dire che non sono assolutamente soddisfatto, anzi voi avete fatto una cosa grave e manchevole, mi auguro che non succeda, ma comunque avete contribuito a far perdere, ma non per un anno, ma nel piano triennale della Regione Campania finanziamenti per l'edilizia scolastica 2007, 2008 e 2009. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Saporito. C'è qualche replica? Non c'è nessuna replica. Passiamo alla seconda interrogazione.

Antonio SAPORITO:

(Fuori microfono).

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sindaco purtroppo il regolamento non lo prevede, perché se dovessimo far fare una riflessione a lei Consigliere Marra, con tutto il piacere, la dovremmo permettere e non è possibile. Questa sera non è possibile.

Passiamo alla seconda interrogazione, sempre a firma dei Consiglieri Antonio Saporito e Annunziata. Interrogazione urgente inerente alla realizzazione del centro civico polivalente primo lotto in via XXV Aprile. Prego Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

Posso Presidente?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Visto che non c'è l'altro firmatario, penso che sia lei.

Antonio SAPORITO:

Quest'altra interrogazione presentata è un'interrogazione urgente inerente alla realizzazione del centro civico polivalente primo lotto in via XXV Aprile. Prima di entrare nello specifico

dell'interrogazione, vorrei porre all'attenzione di tutti i consiglieri comunali, degli assessori attuali la descrizione del progetto. Descrizione del progetto in modo molto sintetico.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito lei deve leggere l'interrogazione. Poi dopo nella replica...

Antonio SAPORITO:

No nella replica sarò più stretto. No il problema non è questo. Il problema è che se no uno non riesce a far capire, a far partecipare alla discussione della destinazione perché è sorto, quale era la destinazione?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ma nella sua esposizione dell'interrogazione è molto molto chiaro cosa vuole sapere. Se la vuole leggere...

Antonio SAPORITO:

E mi costringe...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Dopo le faccio avere... Le ho concesso tredici minuti prima, si figuri!

Antonio SAPORITO:

Vabbè a prossima vote' cercherò di essere...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

No no, per l'amor del cielo!

Antonio SAPORITO:

La realizzazione del centro civico polivalente in via XXV Aprile è un'opera pubblica di notevole interesse per la nostra collettività, poi fuori microfono vi dirò.

Con tale struttura si prende in considerazione finalmente e per la prima volta fa possibilità di favorire la socializzazione tra gli anziani, i cittadini e i giovani, rappresenta un luogo dove verosimilmente tra attività ricreative, ludiche, culturali, scolastiche, sportive si avrà la maggiore aggregazione e frequenza di giovani e cittadini di ogni età. Rappresenta, inoltre, più che una speranza, la certezza di potere allontanare dalla strada, dalla droga e dal pericolo della micro e macro delinquenza soprattutto i minori e i giovani del nostro Paese. I sottoscritti in qualità di consiglieri comunali interrogano le signorie loro per conoscere: quali decisioni sono state prese o intendono prendersi dall'attuale neo Amministrazione in merito alla destinazione d'uso del centro civico polivalente; quando si avrà la ripresa ufficiale dei lavori per il completamento del primo lotto. Vi è un verbale di sospensione dei lavori del maggio 2007, se non sbaglio; la variante al progetto iniziale di relativo importo in seguito al cambiamento di destinazione d'uso; l'analisi e la verifica economica in rapporto al costo e beneficio nell'interesse della nostra comunità. I sottoscritti chiedono una risposta scritta e orale nel prossimo Consiglio Comunale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Saporito. Chiede la parola l'assessore Antonio Vorro, assessore i lavori pubblici. Prego assessore.

Antonio VORRO – Assessore:

Buona sera innanzitutto. “In riferimento a quanto richiesto dai consiglieri Saporito e Annunziata con interrogazione pervenuta il 24 settembre 2007, si porta a conoscenza del Consiglio Comunale che è intenzione di questa Amministrazione far sì che il centro civico polivalente diventi un vero polo socio sanitario, fruibile soprattutto dalle fasce deboli. Le strutture sportive saranno a disposizione dei giovani e le scuole, non solo per attività sportive e ricreative, ma anche per manifestazioni pubbliche, quali potrebbe essere un meeting dei giovani o un concerto musicale. Per quanto riguarda la zona uffici: una parte sarà destinata alla A.S.L. che vi trasferirà tutti gli uffici e attiverà dei servizi di assistenza per gli anziani e dove inoltre al piano terra sarà ubicato il SAUT, che in futuro, se la Regione Campania lo autorizzasse, si potrebbe trasformare in un SAUT, ossia un pronto soccorso avanzato a disposizione di tutta la cittadinanza. Nella restante parte degli uffici saranno trasferiti i servizi di assistenza sociale comunali che in questo modo potrebbero lavorare in sinergia con quelli dell’A.S.L. garantendo una migliore efficienza. Per quanto attiene ai lavori necessari all’adeguamento funzionale degli uffici destinati all’A.S.L. questi sono in via di definizione tra l’UTC, l’Ufficio Tecnico Comunale e i tecnici dell’A.S.L. e c’è da precisare che saranno interamente a carico dell’A.S.L. e saranno disciplinati da un contratto aggiuntivo. Inoltre, si porta a conoscenza che i lavori sospesi dal maggio 2007 riprenderanno a breve, non appena sarà sottoscritto il protocollo d’intesa tra il Comune e l’A.S.L., cosa che avverrà ovviamente subito dopo aver definito i lavori di adeguamento appena accennati. I benefici scaturenti dalla scelta della Amministrazione comunale saranno principalmente ad appannaggio dei giovani che si sentono sempre più trascurati in una società distratta e degli anziani che dopo aver trascorso una vita a costruire una società migliore ne vengono inesorabilmente emarginati. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio l’Assessore Vorro. La replica al Consigliere Saporito e voglio preannunciare, visto l’argomento importante di questa interrogazione, di un edificio di grossa importanza, dopo possiamo dare se siete d’accordo la parola a un altro componente della maggioranza e uno della minoranza, visto l’argomento molto molto sentito, giusto per avere un parere se qualcuno lo chiede. Prego Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

Come si fa ad accettare la proposta del Presidente.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Faccia la sua replica.

Antonio SAPORITO:

E un po’ di pazienza, *ci stamm facenn anzian*, dobbiamo cercare di pensare prima quello che... Io prima di leggere l’interrogazione non è perché sono affezionato, ma comunque per me è importante la partecipazione alla conoscenza, se non fosse così io *u’ ruol* professionale che ho non lo terrei, perché diciamo ognuno *tene deviazion professionali* e allora la mia può essere quella che facendo o portando a conoscenza il progetto, le motivazioni per cui è sorto questo centro civico polivalente, può essere importante per la decisione che qualunque sia il necessario che è, studiata, meditata e ponderata nell’interesse generale della collettività poggiomarinese. Vi faccio una breve descrizione del progetto, come è sorto inizialmente e poi man mano le modifiche progettuali per arrivare a quello che effettivamente è arrivato e è il centro civico polivalente a Poggiomarino. È una struttura sorta o sta per sorgere che doveva essere destinata a uffici e servizi di varia tipologia con annessi spazi aperti da destinare a attività ludiche e di socializzazione, un centro che proprio per le diverse attività che ospita si pone come polo multifunzionale di aggregazione politica, amministrativa, sportiva e culturale in cui la coesistenza in un unico spazio di funzioni diverse contribuisce a evitare separazioni e fratture tra i vari segmenti del tessuto sociale cittadino. L’area

scelta per la localizzazione dove sorge è a ridosso di via XXV Aprile, è vicino la scuola quella di via Papa Giovanni XXIII, diciamo la scuola elementare di via Nuova San Marzano, è stata individuata là, non per sfizio, perché lì era riportata, la zona F2 o F4 che sono le zone previste nel Piano Regolatore Generale per realizzazione di strutture di interesse pubblico, di attrezzature collettive. Il lotto occupa una superficie di 2548 metri quadrati complessiva. Il progetto del centro civico polivalente, primo lotto, è articolato in tre corpi di altezza variabile, a ogni corpo corrispondono funzioni diverse, il corpo centrale è destinato prevalentemente alle funzioni distributive verticali e orizzontali di funzionamento. Il corpo più basso è destinato a attività amministrative, esso accoglie al pianoterra una sala per le riunioni dove era possibile, dove si pensava di fare il Consiglio Comunale o altre attività istituzionali e spazi annessi da destinare alle relative attività di supporto. Al piano superiore trovano allocazione locali adibiti a uffici destinati a vari servizi assistenziali e di informazione e di indirizzo: giovani portatori di handicap. La copertura di questo corpo costituisce lo spazio all'aperto delle varie funzioni allocate e rappresenta un terrazzo nella vicina biblioteca che sta al piano... terrazzo con biblioteca. Il terzo corpo è essenzialmente caratterizzato dalla presenza al terzo livello del biblioteca comunale. Ad essa risulta collegato un ampio terrazzo praticabile, utilizzabile come spazi di lettura e sosta nel corso della stagione estiva. Il pianoterra di tale corpo è destinato a accogliere una sala mostra, uno spazio da destinare a bar, luogo di ritrovo. Il secondo livello è destinato a accogliere uffici dell'A.S.L., ambulanze specialistiche che non erano già previste nella struttura sanitaria di via Carlo Alberto Dalla Chiesa e il trasferimento del 118 e della guardia medica dei locali, delle funzioni e dei servizi che erano allocati e sono allocati a via IV Novembre. Alle spalle del centro polivalente, un po' quasi nascosto...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa Consigliere Saporito, se può spingere perché sono circa quindici minuti.

Antonio SAPORITO:

Già.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Purtroppo il tempo vola.

Antonio SAPORITO:

Io vi ringrazio dell'avviso. Comunque la parte interessante che va sotto il nome la zona degli impianti sportivi è stata divisa in due la realizzazione: uno è il completamento di un campo polivalente di via XXV Aprile, primo lotto, che è la tributa, che la consegna dei lavori finiti è quasi imminente e l'altra è il completamento, sono ripresi i lavori e si stanno attuando quelle del secondo lotto funzionale, sempre zona siting e campi sportivi.

Io ho posto diciamo delle domande che purtroppo devo dire all'assessore non c'è stata nessuna risposta chiara, precisa, concreta. Io penso che questa struttura, i cittadini di Poggiomarino se l'aspettano. I cittadini di Poggiomarino se l'aspettano perché con tale opera si voleva finalmente per la prima volta prendere in considerazione e favorire la socializzazione, rappresenta una buona occasione per dare un po' di respiro ai giovani del nostro paese. Era stata progettata anche come un centro di ritrovo per tutti i poggiomarinesi e non solo. Questa Amministrazione risposte effettuate dall'assessore sembra che non vi è nessun cambio di destinazione d'uso. Se continua a ritenere essere un centro socio sanitario e ha le funzioni per cui è sorto qual è il problema, vuol dire che non c'è nessun cambio di destinazione d'uso, però io ho preoccupazioni, poiché si è saputo, si vocifera che comunque c'è una relazione, incontri tra l'Amministrazione e il dirigente dell'A.S.L. per concedere completamente la struttura all'A.S.L., da qui vengono le preoccupazioni. Le preoccupazioni vengono soprattutto per il fatto che...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere per piacere.

Antonio SAPORITO:

È importante dalle risposte che non ci sono state, non c'è stata neanche quale variazione d'uso è in itinere e vuole essere fatta, quando c'è la ripresa dei lavori, la verifica costo beneficio da parte del Comune per quanto riguarda le variazioni che vengono attribuite di funzioni all'A.S.L. Faccio l'esempio: c'è un progetto per quanto riguarda le variazioni che devono essere effettuate, qual è il costo? Questo costo a chi fa carico?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa Sindaco, concluda Consigliere.

Antonio SAPORITO:

Allora da questo punto di vista non ci sono risposte concrete, risposte che possono soddisfare a chi ha presentato l'interrogazione. Io sono completamente insoddisfatto per la risposta per il fatto che comunque non c'è nessuna ipotesi a distanza di due mesi perché il mese di agosto è un mese di ferie, ma comunque non c'è una iniziativa ancora concreta nella decisione per far riprendere i lavori al centro civico polivalente. Io ringrazio.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Saporito. Una replica contenuta all'Assessore Vorro.

Antonio VORRO – Assessore:

Consigliere Saporito io ho molta difficoltà in questo momento a risponderla perché lei mi spira molta simpatia però le devo dire che probabilmente quando le ho letto la domanda lei già stava pensando alle risposte, perché innanzitutto penso di aver chiarito che i lavori... Qual è la destinazione che vogliamo dare a questo centro civico polivalente? Vorremmo che l'A.S.L. in parte, anzi si trasferisca con tutti gli uffici lì, e in parte trasferiremo anche alcuni uffici comunali. Ho specificato che i lavori, quando ho parlato di adeguamento funzionale, lei la chiama variante, è la stessa cosa, io preferisco adeguamento funzionale. Saranno totalmente a carico dell'A.S.L., il Comune non rimetterà un centesimo da questo punto di vista. Poi per quanto riguarda la socializzazione io penso che lo sport sia uno dei momenti principali di socializzazione per i ragazzi, perciò alla fine se vediamo noi abbiamo avuto un modo diverso di interpretare la cosa ma i fini sono gli stessi e poi se penso che l'Amministrazione che ci ha preceduto aveva intenzione di fare un mix tra comando di Polizia municipale, alcuni uffici dell'A.S.L., fare in modo che la A.S.L. fosse dispersa un poco al centro civico polivalente, un poco a via Carlo Alberto Dalla Chiesa, abbiamo cercato un po' di non confondere le idee ai cittadini ma di creare un unico polo di riferimento. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie all'assessore Vorro. Mi aveva chiesto la parola il sindaco e poi il consigliere Calvanese. Prego sindaco, anche a lei gentilmente brevemente.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Voglio partire dalla parte della risposta della controreplica dell'assessore Vorro: un Amministrazione è chiamata, almeno per quello che mi riguarda, a risolvere i problemi in modo definitivo. Voglio fare un solo esempio di qui a Poggiomarino: noi abbiamo le giostrine in Largo Fiera, sono state regalate dalla Provincia solo perché non è stato individuato un'area tranquilla,

un'area dove quelle giostrine potevano essere riservate e potevano essere controllate, poi è stata fatta su un'area che il Comune di Poggiomarino ha tanto bisogno di parcheggi. Io volevo spostare quelle giostrine, chiamo in Provincia e dice: "Non ci sono problemi. Parlate con la ditta e non ci sono problemi". Chiamo, chiamiamo anche la ditta e per spostare quelle giostrine ci vogliono più di 100000 euro, questo è il danno di un regalo perché in Amministrazione frettolosa, voleva far capire, non ha individuato 700 metri di terra per tranquilla, come (*Inc.*) e sta nell'abbandono totale, a rischio di micro delinquenza, droga e tutto il resto. 100000 euro perché quel pavimento mi spiegavano è un cemento particolare, con dei materiali particolari, e quando si alza poi si rompe e dobbiamo trasferirlo in discarica, è un rifiuto speciale e ci costa un sacco di soldi. Chiusa la parentesi. Mi trovo un protocollo d'intesa che parte da gennaio, l'ultimo protocollo, fortunatamente non ratificato, di questo benedetto centro civico polivalente. Dovete pensare che al primo piano c'erano i vigili urbani, i vigili urbani, era adibito ai locali di Polizia municipale, stavano già in difficoltà per trovare degli spazi, per trovare addirittura dove spogliarsi, dove mettere le armi, voglio dire noi abbiamo un corpo di vigili urbani, tutti quanti lo dicono, che è carente di unità, noi dobbiamo chiamare in questi anni, dobbiamo preoccuparci di portare e il Paese sta crescendo, forse a venticinque unità, noi andiamo a mettere i vigili urbani, facendo tutte le opere, in uno spazio che c'è risicato per le unità che stanno in questo momento, che stiamo forse al di sotto del 50%. Un piano e mezzo ci mettiamo l'A.S.L., però che fa l'A.S.L.? Non ci lascia i locali di via Carlo Alberto Dalla Chiesa? Non ci lascia i locali di via IV Novembre e si piglia due piani quasi, ci aveva chiesto altre stanze di quello là, quindi lui ci blocca. Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, tutti i locali, bei locali, via IV Novembre e si vuole prendere un piano e mezzo. Poi pensate le sale, c'era adibita una sala di Consiglio Comunale, una sala di Consiglio Comunale che vi invito ad andarla a vedere, 60 metri quadrati. 60 metri quadrati una stanza per fare un Consiglio Comunale. Noi ci andiamo a comprare i mobili, ci mettiamo l'arredo, spendiamo i soldi, una biblioteca tutta storta, una biblioteca dove forse non si sta nemmeno in pace al quarto piano. Cioè uno deve salire al quarto piano per leggere i libri. Allora, voglio dire, chi è chiamato a amministrare il bene comune e non me ne voglia Consigliere Saporito, io facevo il consigliere comunale pure io, se avevo qualcosa da dire e da proporre all'Amministrazione non lo proponevo dopo la scadenza e non è demagogia, l'ho fatto chissà quante volte, se sapevo qualcosa che poteva portare dei fondi o delle opere qui a Poggiomarino lo facevo sempre nei termini, poi me lo andavo a vendere, come atto politico, invece lei l'ha fatto dopo la scadenza, chiusa un'altra volta parentesi. Allora questa Amministrazione cosa ha voluto fare? Ha voluto non proseguire qualcosa di sbagliato, allora ha voluto fare che cosa? Mettere l'A.S.L.... Ah poi l'A.S.L., i due piani dell'A.S.L., la parte amministrativa in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, la parte visite specialistiche ambulatorio in via XXV Aprile, un povero vecchietto di 70 anni, 80 anni prima va a fare il ticket a via Carlo Alberto Dalla Chiesa e poi se ne va un attimo a fare la visita e poi torna un'altra volta a prenotarla dall'altra parte. Ma che avevate fatto? E allora, voglio dire, una Amministrazione che si rispetta mette le cose perbene, allora cosa si vuole fare? Si vuole mettere tutta l'A.S.L. e ci avanzano pure altre cose, quindi la destinazione di centro polivalente ci sarà, ci saranno spazi dedicati agli assistenti sociali che potranno lavorare in sinergia con quelli del nostro Comune e con quelli dell'A.S.L. E ci saranno liberati i locali di via Carlo Alberto Dalla Chiesa dove ci sono già 120000 euro che noi dovevamo fare delle opere di ristrutturazione di quei locali. E anche i locali di via IV Novembre e l'ambulanza, il 118 che stava nel casino, con i passaggi a livello, con il traffico di via Roma, con la scuola, con tutti quei problemi se ne va in via XXV Aprile, e forse se noi ci mettiamo con impegno porteremo anche un pronto soccorso, in un paese dove non c'è un ospedale e un pronto soccorso è importante. Allora, voglio dire, le cose si fanno e si pensano e si devono fermare là, questo è il mio modo di fare le cose, perché quei locali là di via Carlo Alberto Dalla Chiesa saranno adibiti agli uffici dei vigili urbani, quelli sì, che avranno un parcheggio, un ricovero degli automezzi, avranno una struttura adeguata, anche se cresceranno, saranno adibiti a uffici a contatto con il pubblico, perché dovete sapere, io faccio il sindaco a Poggiomarino da tre mesi e io non riesco ad accendere il computer, perché lo spazio per la politica in questo Paese è ridotto ai trenta metri di una stanza del sindaco.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sindaco veniamo alle conclusioni per favore.

Vincenzo VASTOLA – S indaco:

È vergognoso che la politica in questo paese deve essere fatta in una scuola o in trenta metri. Un consigliere comunale per espletare il proprio mandato, diceva bene il Consigliere Saporito, il consigliere deve studiare, lo deve espletare nei corridoi e nessuna Amministrazione fino a oggi ha avuto l'idea che forse non si lavora bene in una stanza in trenta e allora gli uffici e poi la politica a contatta con il pubblico sempre, ogni cittadino viene a fare il certificato *“e mo' parl pure cu Sindac, tant che ci sta, che problem ci sta”* Tu tu tu...Ma che cos'è? Questo non è lavorare per la comunità e allora gli uffici a contatto con il pubblico se ne vadano in altri luoghi e quello sarà un centro direzionale dove sotto ci saranno i capi settori con i segretari e i collaboratori più particolari; e sopra ci sarà la politica, il contatto sarà diretto: politica – capo settore, ad obiettivi. Questo è quello che una Amministrazione per me seria, una Amministrazione per me lungimirante, una Amministrazione per me che vuole il bene e vuole mettere apposto le cose, una volta e per tutte deve fare e questo abbiamo ritenuto di fare Consigliere Saporito.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ha chiesto la parola il Consigliere Calvanese.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Dopo le parole del sindaco qualche perplessità che avevo prima si acuisce un poco in più devo dire: in primo luogo perché sembra che effettivamente allora il protocollo d'intesa tra l'Amministrazione comunale e l'A.S.L. sia in una fase già avanzata, per cui quasi completamente quell'edificio, almeno escluso la parte sportiva, sarà adibito, tranne che per pochi spazi agli assistenti sociali, quasi esclusivamente alla A.S.L. e la preoccupazione è questa, lo chiedo all'assessore o al responsabile dell'Ufficio Lavori pubblici che pure qua è presente, ma c'è compatibilità di destinazione d'uso rispetto a quelli che erano gli obiettivi iniziali di quel centro? L'altra preoccupazione mi viene dal fatto che anche se l'iniziativa può essere considerata apprezzabile e lodevole di raggruppare in alcuni posti queste attività che attualmente sono disperate, vuoi in quella zona, tutta l'operatività dell'A.S.L. e in più l'assistenza sociale, nell'altro che si va a liberare, si andranno a dislocare gli uffici amministrativi comunali e i vigili urbani, però la preoccupazione è quella che lo spirito per il quale poi è nato quel centro polivalente che ricordo di aver insieme all'amico sindaco Vastola e a altri consiglieri allora, proposto inizialmente come finanziamenti FERS, poi non andarono in porto, però in seguito si è portato avanti quel discorso e si è arrivato a questo obiettivo che oggi c'è. Ma quelle attività che dovevano essere svolte in quella struttura, premesso che se c'è compatibilità può essere anche considerata apprezzabile come ho detto prima l'iniziativa, ma si prevede poi dove possano essere spostate per fare in modo che tanti giovani... Perché a parte qualche manifestazione sportiva o musicale come ha detto prima l'assessore, in quel campetto con quelle tribune non si può fare altro, per cui tutto il resto che si poteva prevedere in quella zona non so se l'Amministrazione ha pensato dove poter andare a dislocare eventualmente quelle attività che avevano fatto in modo che quel centro civico polivalente potesse avere la sua realizzazione. Se è possibile avere la prima risposta anche circa la compatibilità, non so se l'assessore o se c'è bisogno di una variante addirittura al piano, insomma solo questo è.

ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE ANIELLO BIFULCO.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Risponde all'allora l'architetto Del Sorbo.

Architetto DEL SORBO:

Per quanto riguarda la destinazione d'uso, considerato che precedentemente come era comunque destinata ad assistenza per lo più tutto l'edificio, non cambia questa destinazione in quanto l'A.S.L. oltre alle normali funzioni che già svolge in quel centro metterà anche assistenze di vario tipo: assistenza agli anziani e altre. Fondamentalmente non cambierà la destinazione d'uso.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Se il sindaco può rispondere alla seconda parte della mia richiesta: se si è pensato già a dove poter trasferire quelle attività che purtroppo per questi motivi non si possono più fare.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Io sono pienamente d'accordo con te che dobbiamo prevedere, anzi allargare questi tipi di attività che dovranno portare degli spazi ai giovani, ai meno giovani, ma come era... Io ho parlato di un protocollo d'intesa che precedentemente è stato fatto, era veramente...

Antonio SAPORITO:

Era criticabile anche quel protocollo d'intesa che l'Amministrazione che ha preceduto questa...

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Chiediamo la parola per favore Consigliere Saporito, grazie.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Io sono andato a correggere quello che c'era, fortunatamente non ratificato. La risposta il capo settore l'ha data: la destinazione non cambia, quindi noi avremmo la possibilità... Sicuramente bisognerà cercare e individuare altre zone. Nello stesso Carlo Alberto Dalla Chiesa ci sono spazi a sufficienza per poter realizzare altre cose e grandissimo via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Antonio BIFULCO:

Quali sindaco?

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Bifulco per favore.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Dove sta adesso l'A.S.L.. Carlo Alberto Dalla Chiesa dove sta adesso l'A.S.L..

Antonio BIFULCO:

Ma se già ci mettiamo i vigili urbano, ci mettiamo gli uffici comunali come si fa a...

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Non ci accavalliamo per favore.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Ci sono spazi a sufficienza.

Antonio BIFULCO:

Attività ludiche o sociali di giovani mi (*Inc.*) queste attività operative di una Amministrazione comunale diventa quantomeno una cosa improponibile, attenzione.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Fermiamo un attimo discorso perché altrimenti diventa solo un dibattito.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Presidente, gli uffici possono arrivare pure nei locali che ci libereranno di via IV Novembre. Voglio dire, noi abbiamo tanti spazi con questa operazione, enormi, non so se rendo l'idea, allora sarà compito di questa Amministrazione prendere e fare le dovute scelte per poter dare le risposte ai cittadini che ci chiedono ogni giorno.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Chiede la parola il Consigliere Saporito, però consigliere stavolta brevemente perché dobbiamo passare al punto successivo se dal lato della maggioranza nessuno vuole parlare.

Antonio SAPORITO:

Sarò brevissimo caro Presidente.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

La ringrazio.

Antonio SAPORITO:

Io ho chiesto la parola perché sono stato tirato in campo e poi per il fatto che comunque ho presentato l'interrogazione. Io penso che l'esempio fatto del sindaco all'inizio per quanto riguarda lo spostamento delle giostrine, sindaco ritengo che non è assolutamente calzante, ha detto delle inesattezze da fare paura. Allora lei che è come me anziano della politica, sa bene la richiesta di che Amministrazione è stata fatta per quanto riguarda le giostrine alla Provincia...

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Sindaco, sindaco...

Antonio SAPORITO:

Ora devo parlare, breve ma devo parlare.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Cinque minuti abbiamo dato al Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

Il sindaco di adesso era consigliere comunale di allora quando è stata fatta la richiesta con l'Amministrazione Zamboli per le giostrine e le giostrine o si mettevano nello spazio indicato o si perdevano a Poggiomarino. Se lei ha interesse delle giostrine si poteva pensare anche adesso nella realizzazione del parcheggio a Via Nuova San Marzano di spostarla vicino, non c'entrano i soldi, se è nell'interesse per evitare che in quella zona ci sono spacciatori di droga, cani che passano, allora queste sono le cose che doveva dire e che doveva fare.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere non usiamo questi modi, per favore.

Antonio SAPORITO:

Allora la prima cosa dire è che dobbiamo dire le cose con nome e cognome e di chi sono le responsabilità. Io apprendo stasera dell'esistenza di un protocollo d'intesa di cui non sono a conoscenza, se eventualmente, chiedo al funzionario, di vedere se questo protocollo è firmato o è

soltanto un atto di preparazione a un'intesa che doveva essere raggiunta e conseguita. È diverso rispetto alle cose che sono state dette. Sindaco io ho l'impressione che lei il progetto non l'ha visto proprio, perché non è possibile poter venire a dire qua in Consiglio Comunale che la sala consiliare è 60 metri quadrati. Io non ci sono andato, però non è possibile. Se vuole glielo dico io quand'è la sala, dalle carte, dal progetto, è 120 metri quadrati.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Per favore, per favore, Marra, Consigliere Marra un attimo di silenzio, il Consigliere Saporito tra due minuti ha finito, quindi dopo si passerà al punto successivo e basta, perché ne abbiamo parlato già troppo qui questa.

Antonio SAPORITO:

Per piacere, mi stanno interrompendo...

Giuseppe MARRA:

(Fuori microfono).

Antonio SAPORITO:

No, per piacere...

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Marra. Per favore Marra.

Antonio SAPORITO:

Allora lei consigliere si vada a leggere le carte.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Non si arrabbi Consigliere Saporito. Consigliere Saporito non vi arrabbiate.

Antonio SAPORITO:

(Voci sovrapposte) Queste sono nate come sale di socializzazione dove all'interno della quale era possibile anche fare riunioni, convegni, cineforum, tutta una serie di iniziative. Sindaco poi non si preoccupi, gli leggerò i suoi interventi dopo sul punto.

Applausi.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Signori evitiamo queste...

Antonio SAPORITO:

Il passaggio delle funzioni da via IV Novembre era già previsto, non è un'iniziativa del sindaco. Poi parla di cambiamenti, spostamenti, stanze, io vedo tutte queste stanze che si sta aprendo, per ogni consigliere comunale una stanza, per ogni assessore una stanza e un bagno, in modo tale che possono farsi pure la doccia dopo il lavoro. Però ci sta una cosa su questo, noi dobbiamo dire le cose che sono fattibili e concrete, qualcuno dice che io sono quello più venale, vedi progetti, ma i soldi dove stanno? No per la verità, dovete dire con i soldi che ci sono che dovete fare non lo dite. Poi ci sta una cosa che devo dire: che significa politica capo settore? Sindaco lei da quattro mesi che si è insediato, tre mesi, ancora non ha dato gli obiettivi ai suoi capo settori. Da tre mesi ancora non ha dato gli obiettivi ai suoi capo settori.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito un altro minuto, purtroppo... troppo su questa cosa.

Antonio SAPORITO:

Poi in un'altra interrogazione che presenterò porterò all'attenzione di questo Consiglio Comunale i danni provocati dalla richiesta di presentazione dei progetti FERS non finanziati...

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Stiamo andando oltre.

Antonio SAPORITO:

...e quali sono i danni procurati al nostro Comune e come si sono (*voci sovrapposte*) alcuni problemi.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito si parla del futuro, quindi per adesso fermiamoci un attimo.

Marra però la prego solo un minuto, perché dobbiamo passare punto successivo.

Giuseppe MARRA:

A me dispiace fare un intervento abbastanza pesante anche da questa parte, proprio agli amici che stanno da questa parte con me, però purtroppo devo farlo: allora noi dobbiamo cercare di migliorare il presente a Poggiomarino e progettare il futuro, qua si cerca sempre di guardare il passato e di parlare per ore, ore e ore sempre del passato, non ci costa... non facciamo niente, non facciamo. Noi dobbiamo migliorare il presente e questa Amministrazione deve fare un apprezzamento anche da questa parte qua, lo sta facendo. Lo sta facendo e sta dando i risultati, quello che non ho visto negli ultimi anni a Poggiomarino, allora fin quando andranno avanti così da parte mia avranno sempre un voto favorevole, fin quando fanno anni e progetti per migliorare il Paese. Ci ha presentato quest'Amministrazione una destinazione diversa dal centro polivalente, e io faccio anche un apprezzamento all'Amministrazione Zamboli, quel progetto è nato proprio sotto l'Amministrazione di Zamboli, però a distanza di anni all'epoca c'era un qualcosa diciamo, oggi sono passati degli e le cose sono cambiate: il Paese è cresciuto, più abitanti, abbiamo bisogno di una A.S.L. che si deve ampliare. Allora lì non sta bene secondo come hanno fatto e come hanno deciso, nell'ampliare un A.S.L. vanno bene tutti, sia i giovani, sia i cittadini e sia gli anziani perché la prima cosa sono questi carissimo Antonio, cioè se portiamo... vogliamo dare soltanto una parte per la socializzazione dei giovani e di tanti quanti noi, però ci sono in primaria importanza i servizi a Poggiomarino, che mancano nettamente. Sul Comune se mi devo leggere una carta carissimo Antonio devo andare devo andare nella stanza del sindaco, nella stanza dell'assessore o anche nelle scalinate, e tu che fai Amministrazione da vent'anni ti sei mai preoccupato?, almeno una stanzetta per ogni gruppo consiliare per leggere un documento, ti sei mai preoccupato? Quando possiamo dare un contributo serio a questa Amministrazione?

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Marra stiamo uscendo fuori... Fermiamoci così perché state uscendo...

Giuseppe MARRA:

Scusate un po' la foga perché le cose...

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

No, infatti; ognuno ha sfogato ora basta però.

Giuseppe MARRA:

Le cose storte a me non piacciono.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

E lo so Consigliere Marra.

Giuseppe MARRA:

Allora se vedo le cose storte...

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti. Mo' ci fermiamo e andiamo avanti.

Giuseppe MARRA:

Un'ultima cosa, anche da parte vostra, sicuramente (*Inc.*) da questa parte, però bisogna essere costruttivi. Costruttivi: è una parola, un vocabolo che diciamo sempre tutti quanti noi, però sono poche le persone che lo mettono in atto.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Vabbè, fermiamoci adesso. Andiamo avanti.

Applausi.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Bifulco, Consigliere Saporito assolutamente, no no no.

Antonio SAPORITO:

È finito.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

È finito. Passiamo avanti.

Antonio SAPORITO:

Volevo chiedere la parola appena dopo la chiusura di questo intervento, mi volevo rivolgere al Presidente del Consiglio.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Ma è inerente al discorso.

Antonio SAPORITO:

No, soprattutto per il fatto che...

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Se non è inerente al discorso passiamo avanti.

Antonio SAPORITO:

Io dalla prossima volta in poi chiedo l'applicazione del regolamento e della legge 267/2000 inerente al modo in cui si presenta e si risponde alle interrogazioni, consiglieri comunali che vengono o

vanno al Comune solo per altre questioni, senza interessarsi di problemi specifici non interverranno secondo me sulle interrogazioni.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Va bene così. Consigliere Saporito basta, per favore. Mi sembra che il Presidente voglia rispondere, ora vi passo la parola a lui.

Antonio SAPERITO:

(Fuori microfono)

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Marra gentilmente vuole spegnere il microfono. Io recepisco a pieno il suo invito al rispetto pieno del regolamento, perché mi sembra che è il caso di dire però, me lo consenta, che quando diceva *“la volpe non arriva all’uva, mi sembra che sia acerba”*, quando si ha tolleranza verso tutti negli interventi e me lo deve consentire lei che è un consigliere preparatissimo dal quale apprendiamo tante cose e al quale concedo sempre tre o quattro volte il tempo a disposizione dai cinque ai venti minuti, mi fa piacere che lei mi inviti al rispetto pieno delle regole e dei tempi. Benissimo. Da questo momento sicuramente sarò come vorrà il Consigliere Saporito.

Punto nr. 3 all'O.d.g.:" Presa d'atto del Rendiconto delle spese elettorali di un Consigliere assente nella seduta del 25\07\2007".

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

“Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale con delibera numero 12 del 25/07/2007 il Consiglio Comunale ha preso atto dei rendiconti delle spese elettorali sostenute dal Sindaco e dai Consiglieri comunali ad eccezione del rendiconto del Consigliere Giovanni De Rosa, assente alla citata seduta, perché fuori territorio comunale. Considerato che il vigente statuto comunale, Art. 31, Comma III, prevede che all'atto della proclamazione i singoli consiglieri debbano depositare nell'ufficio segretario il rendiconto delle spese elettorali che vanno esaminate nella seconda seduta del Consiglio Comunale, si propone di deliberare per i motivi esposti in premessa, che qui abbiassi per ripetuti e trascritti, quale parte integrante e sostanziale del presente atto. Prendere atto, così come prende atto, del rendiconto presentato dal Consigliere Comunale Giovanni De Rosa, proclamato e eletto dall'Ufficio Centrale in data 21/06/2007”. Prendiamo atto per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Preso d'atto all'unanimità da tutta l'assemblea. Prima di passare al quarto punto che ci vedrà sicuramente occupare molto tempo, su richiesta dell'Assessore Giacometti, al quale cedo la parola, c'è una comunicazione.

Michele GIACOMETTI – Assessore:

Grazie Presidente. Dato che è la prima volta che prendo la parola in questo consesso saluto tutti, in primo luogo il Sindaco, il Presidente e i Consiglieri. Vi ringrazio anticipatamente in quanto il mio intervento non era previsto all'ordine del giorno, ma vi porto via... (*problemi di registrazione*) ...sufficienti per comunicarvi che è intenzione dell'associazione calcistica Juve-Poggiomarino nella persona del presidente Rino Palmisciano di donare l'abbonamento a tutti i componenti dell'Amministrazione. Proporrei, inoltre, che noi come amministratori acquistassimo un abbonamento per dare l'esempio alla cittadinanza e in tal modo rispondere all'invito del sindaco e della Juve-Poggiomarino, non dimenticando però che oltre a questa realtà sportiva ve ne sono altre, sia calcistiche che non, mi riferisco a squadre di pallavolo, di basket, di associazioni di footing presenti sul territorio. Anche se la politica in alcuni momenti ci divide nelle idee e nell'affrontare gli annosi problemi che attanagliano il nostro Paese, lo sport ci unisce e la Juve-Poggiomarino ne è l'esempio e deve essere un patrimonio di tutti noi.

Invito il signor Orefice Giovanni, segretario dell'associazione Juve-Poggiomarino a venire all'interno del (*inc.*) per la consegna.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Salutiamo al giovane calciatore.

Michele GIACOMETTI – Assessore:

Sarà mia cura poi distribuirli a tutti gli amministratori. Ringrazio a nome di tutti la associazione sportiva Juve-Poggiomarino. Grazie Presidente.

Applausi.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie alla Juve-Poggiomarino, andiamo avanti.

Punto n. 4 all'O.d.g.: “ Art. 193 del D. Lgs. N. 267/2000. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2007. Provvedimenti”.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Do per letta la delibera che consta di molte pagine e passerei la parola alla dottoressa De Rosa per una relazione tecnica e poi all'assessore di competenza e poi apriremo il dibattito. Prego dottoressa De Rosa.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Buonasera. L'Art. 193 del Decreto Legislativo 267 stabilisce che ogni ente entro il 30 settembre, di ciascun anno, si deve procedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi stabiliti dall'organo politico e dal permanere degli equilibri di bilancio. Laddove ci dovesse essere un accertamento negativo deve adottare contestualmente tutti i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti ai sensi dell'Art. 194, per il ripiano di eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal preventivo approvato e qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione deve adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio. Da quello che sono i prospetti contabili che vengono allegati alla delibera emerge una situazione ad oggi in virtù della ricognizione dei debiti fuori bilancio istruiti e accertati dai vari uffici per euro complessivi 13.412,87 euro. Questi debiti possono essere ripianati con risorse recuperate all'interno del corrente bilancio. Inoltre dai prospetti emerge il permanere di una situazione di equilibri sia di competenza che in conto residui. Pertanto laddove tale situazione dovesse procedere in questo senso sicuramente il bilancio relativo all'esercizio 2007 chiuderà in avanzo. Bisogna dire che l'atto che andiamo a votare questa sera è un atto complesso, nel senso che prima di procedere alla verifica degli equilibri e del loro permanere, in considerazione di una serie di richieste che sono pervenute all'Ufficio Ragioneria da parte dei vari capo settori si è reso necessario procedere a una variazione di bilancio, della quale poi si è tenuto naturalmente conto in fase di verifica. E poi si è colto l'occasione in questo provvedimento di dare applicazione parziale al disposto della legge 127 dell'agosto 2007, la quale dà la possibilità a tutti i Comuni i quali abbiano in effetti nel triennio 2003 – 2005 realizzato saldi di cassa positivi, la possibilità di applicare un avanzo di amministrazione rapportato a quello accertato nel 2005 nella percentuale di circa il 18%. In questa fase è stata applicata quasi il 50%.

Il Responsabile degli Affari Generali con proprie note ha rappresentato la necessità di impinguare alcuni capitoli relativi al suo PEG. Capitoli che riguardano: prima cosa i debiti fuori bilancio per 16.000 euro, poi il capitolo relativo alle spese per liti arbitraggio per 15.000 euro, inoltre si è reso necessario impinguare il capitolo relativo alle pubblicazioni delle gare in programmazione da parte dei vari uffici per la fine dell'anno. Inoltre poi bisogna impinguare il capitolo per l'acquisto dei registri dello Stato Civile e infine il capitolo sul quale vengono registrate le indennità di presenza durante le commissioni in virtù della istituzione di una Commissione relativa alla problematica “Carotenuto”.

Il Responsabile Affari Generali nella stessa nota però ha dato la disponibilità su alcuni capitoli per li quali al momento non c'erano condizioni tali da richiedere diciamo l'utilizzo dei fondi in esso contenuti.

Per quanto riguarda invece il Responsabile della Polizia Municipale, sempre con una propria nota, ha comunicato la necessità di impinguare il capitolo relativo ai contributi per le varie diciamo associazione di protezione civile sul territorio. Questo soprattutto in virtù della mancanza da parte di un servizio comunale interno di pronto intervento che possa sopperire a quelle che sono le esigenze soprattutto che si verranno a verificare in prossimità della stagione autunnale. Con la stessa nota il capo settore fa sapere comunque che una parte di queste risorse necessarie possono essere reperite all'interno dello stesso PEG.

Il responsabile dei Servizi Sociali invece comunica la necessità di impinguamento del capitolo relativo ai trasferimenti fondi per il funzionamento delle scuole elementare; un incremento del fondo per la fornitura dei libri di testo degli alunni di scuola elementare a totale carico del bilancio comunale; un impinguamento di 15.000 euro per quanto riguarda il capitolo relativo ai contributi per manifestazioni culturali e religiose e questo soprattutto per poter fronteggiare le esigenze dovute alle manifestazioni religiose che si verificheranno nel prossimo futuro, nonché in vista di quella che è la ricorrenza natalizia. Inoltre, si richiede un impinguamento del capitolo relativo all'iniziativa a favore degli anziani, in vista del progetto predisposto dall'Ufficio per appunto il progetto termale per gli anziani. Anche qui il capo settore comunica contestualmente la possibilità di reperire una parte dei fondi all'interno del proprio PEG.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici invece con una propria nota ha comunicato la disponibilità all'autorizzazione a prelevare da due capitoli di sua competenza la somma complessiva di 11.000 euro: 5.000 euro relativo al capitolo per le spese di pubblicazione per le gare; l'altro di 6.000 euro dal capitolo destinato dall'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature.

Il Responsabile delle Attività Manutentive ed Ambiente invece ha autorizzato il prelievo dai capitoli relativi all'acquisto carburante e lubrificanti per euro 3.500, invece di 2.000 euro dalle spese di manutenzione degli uffici comunali.

In effetti questa variazione nel suo complesso possiamo dire che si riassume per la parte entrate nell'applicazione parziale dell'avanzo di cui parlavo prima di euro 600.000. La legge ripeto 127 dà quest'anno una possibilità ai Comuni (*inc.*), quella di applicare e di utilizzare una parte dell'avanzo di amministrazione rapportato su quello accertato al 2005 per spese di investimento.

Queste spese non concorreranno ai fini degli obiettivi del Patto di Stabilità interno. Per quanto riguarda la manovra della spesa essa è quantificata in un aumento di 723.165 euro e in diminuzione per 123.165. Questo che cosa vuol dire? Che in effetti toglie la variazione di più grossa entità che attiene l'applicazione dell'avanzo e quindi riguarda la parte in conto capitale, per la restante parte, che ammonta appunto a 123 mila euro circa, riguarderà degli storni tra capitoli che sono in esubero a capitoli che necessitano un impinguamento. Al di là di quelle che sono le disponibilità rese all'interno degli stessi PEG poi sono state reperite circa 66000 euro all'interno del PEG del Responsabile dei Servizi Finanziari, in particolar modo si è ridotto il fondo svalutazione crediti in considerazione di quella che è la certezza dei crediti di natura tributaria per i quali questo fondo era stato appostato. Inoltre, c'è stato un azzeramento di un fondo accantonamento oneri imprevisti che normalmente viene appostato in bilancio in sede di previsione e inoltre è stata fatta una verifica sui vari capitoli attinenti gli stipendi dei dipendenti comunali in considerazione del fatto che a tutt'oggi non vi è stata l'applicazione nel nuovo contratto e quindi sono state recuperate parte delle risorse.

L'adempimento disposto dell'Art. 193 richiede preventivamente anche la ricognizione della esistenza di debiti fuori bilancio. Quando parliamo di ricognizione di debiti fuori bilancio è necessario che il debito, per poter essere riconosciuto debba essere certo ed esigibile e soprattutto quindi deve essere certo nell'anno e non quantum. Non basta avere il creditore, ma è necessario quantificare con certezza l'importo. Secondo le varie comunicazioni arrivate in ragioneria, gli unici debiti certi sono quelli istruiti dal Responsabile Affari Generali. Si tratta sei debiti che attengono tutti la tipologia contemplata dal I Comma dell'Art. 194, Lettera A, si tratta di debiti per sentenza.

Bisogna anche sottolineare che per quanto riguarda il settore finanziario è in itinere una trattativa per addivenire a una transazione in merito a una richiesta di risarcimento danni in forma specifica da parte della ditta che attualmente ci svolge il servizio di pulizia.

Relativamente invece al Responsabile del Servizio Attività Manutentive ed Ambiente con una serie di note che si sono susseguite ha comunicato all'ufficio dell'esistenza di un presunto probabile debito relativo alla Cosmarina. Quando vengono, ripeto, utilizzate le accezioni "presunte" e "probabile" significa che il debito non è quantificato, invece comunque viene data una quantificazione di circa 180.000 euro.

Sottolineo che rispetto a questa situazione l'ufficio si è trovato in grosse difficoltà, perché comunque se bisogna appostare dei soldi in bilancio bisogna appostarli con la cognizione del

quantum e soprattutto bisogna appostarli con la certezza del perché quella somma è stata appostata in bilancio.

Non potendo fare questo, soprattutto in considerazione di quella che è stata l'approssimazione con la quale questa questione, che tra l'altro viene ogni anno da circa tre anni riproposta in questa sede, allora ho ritenuto necessario e opportuno creare un capitolo denominato fondo riserva straordinario, soltanto per rispondere a uno dei principi contabili al quale il Responsabile dei Servizi Finanziari deve diciamo ossequiare, ed è quello della prudenza. Quindi si tratta di un fondo al momento, un appostamento prudenziale in merito a una questione della quale oggi non conosciamo in maniera definitiva e certa la conclusione e la definizione.

Questo fondo riserva è stato quantificato nella misura del 5% rispetto a quelle che sono le passività potenziali dell'ente. Diciamo poi che questo atto è anche complesso perché comporta anche quello che è lo stato di attuazione dei programmi. In merito a quella che è la situazione prettamente inerente il settore bisogna dire che per quanto attiene le entrate vi sono dei contenuti scostamenti tra gli stanziamenti e gli accertamenti. Le previsioni risultano a tutt'oggi realizzate per circa il 91%. Per quanto riguarda invece le entrate da trasferimenti correnti non si prevede una piena corrispondenza tra gli stanziamenti e gli accertamenti in quanto quasi sicuramente vi sarà una riduzione in quello che è il contributo che lo Stato normalmente dà in merito alle attività rilevanti ai fini IVA e questo in considerazione della ordinanza 3479/05, quella inerente al servizio NU, la quale prevedeva che il commissariato di Governo facesse da tramite rispetto a quelle che sono le spese per lo sversamento in discarica.

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie si prevede una percentuale di realizzo delle previsioni di circa il 78%. Anche in merito alla gestione dei residui si evidenzia una situazione di equilibrio al momento che sicuramente verrà mantenuta fino al 31/12. Bisogna poi dire che relativamente a quell'applicazione di avanzo dei 600.000 euro questi in effetti sono stati applicati per realizzare l'area parcheggio in via Nuova San Marzano. Per quanto riguarda poi, questa deve essere una verifica generale, quindi è necessario anche un attimino porre l'attenzione su quello che è la questione relativa al rispetto del patto di stabilità interno. La normativa quest'anno è nuovamente cambiata rispetto agli anni precedenti: mentre fino all'anno scorso in effetti l'attenzione era focalizzata sulle spese, quest'anno si è ritornati indietro nuovamente su quello che era il contraddittorio tra entrate e spese, infatti gli obiettivi in termini di patto di stabilità interno vanno rapportati a quello che è il disavanzo o l'avanzo finanziario. Poiché quest'anno la legge stabiliva che già in sede previsionale ci fosse proprio l'obbligo del rispetto del patto di stabilità, innovazione rispetto agli altri anni, perché mentre gli altri anni era una questione di opportunità, quest'anno era un obbligo preciso, avrebbe reso illegittimo il bilancio laddove non ci fosse stato questo rispetto in fase previsionale.

In questa fase di verifica non posso non nascondere quelle che sono le preoccupazioni per quanto riguarda il rispetto dell'obiettivo in termini di cassa, sicuramente tutti noi dovremo fare un grosso sforzo affinché questo obiettivo venga raggiunto, ma d'altro canto ormai siamo abituati da circa quattro anni a questa parte di tirarci la cinghia e quindi lo faremo pure per questo scorcio d'anno.

In merito a quello che è lo stato di attuazione dei programmi relativi all'ufficio tributi bisogna dire che è in itinere una operazione di bonifica della banca dati ICI, banca dati che c'era stata predisposta dalla CERIN, e questo in concomitanza, con l'incrocio dei dati del catasto e non ultimo della conservatoria con la quale abbiamo provveduto a attivare un collegamento online. Inoltre di concerto con l'Ufficio Urbanistica, l'ufficio sta verificando se tutti coloro che hanno fatto istanza di condono edilizio hanno regolarizzato la propria posizione anche ai fini ICI e TARSU.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio la dottoressa De Rosa per la esposizione. Passo successivamente... Il Sindaco per una comunicazione di ordine tecnico e poi passeremo la parola all'Assessore al ramo, un richiamo al regolamento. Nel frattempo tutti i consiglieri che vorranno intervenire si prenotino presso la

presidenza. I consiglieri che non saranno aula al momento del loro turno, naturalmente perderanno tale diritto.

Avviso che per il tipo di argomento che stiamo trattando l'intervento è di venti minuti. Ulteriori interventi non se ne possono se non solo al momento della dichiarazione di voto. D'accordo? Grazie, la parola al sindaco.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Prima che cominci la discussione su questo punto, mi correva l'obbligo e mi corre l'obbligo di informare questo consesso di alcune preoccupazioni che io in verità ho già sollevato quando facevo il Consigliere comunale, relativo ad un eventuale debito fuori bilancio. Quindi in merito alle preoccupazioni relative all'eventuale debito Cosmarina, più volte manifestate in questi ultimi giorni, in questo mese dalla dottoressa De Rosa, in qualità di sindaco ho richiesto al capo settore ecologia una relazione dettagliata sia sull'argomento di cui trattasi che sullo stato del servizio NU in generale, che ho ricevuto solo scorso 26 settembre, relazione che tutta via ritengo non del tutto esaustiva. Considerato che con decreto assunto, questa è anche la comunicazione che volevo fare a questo civico consesso, ieri 28/09/2007 ho attribuito la responsabilità del servizio ecologia all'Architetto Giuseppe del Sorbo con decorrenza 1 ottobre 2007. Provvederò a chiedere anche a quest'ultimo capo settore una relazione sulla problematica in oggetto. Assunte le necessarie informazioni assumerò insieme all'Amministrazione che rappresento i provvedimenti che la situazione richiede di adottare, per fare emergere le responsabilità di chi ha effettivamente provocato l'eventuale debito fuori bilancio e nel contempo per far sì che venga tutelato e salvaguardato questo civico consesso. Questo tenevo da dirvi, perché questa questione si sta trascinando da, come diceva la dottoressa, da molto tempo. Noi non possiamo permetterci più di perdere tempo, bisogna sapere, bisogna capire, se ci sono responsabilità e bisogna sapere se abbiamo veramente questo debito. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco. La parola all'Assessore al Bilancio Raffaele Saporito.

Raffaele SAPORITO – Assessore al Bilancio:

Buonasera a tutti. Il 30 settembre costituisce il termine di legge entro il quale l'ente deve effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi definiti e approvata nella relazione previsionale e programmatica dal Consiglio con il bilancio di previsione e contestualmente procedere a una verifica degli equilibri della gestione finanziaria, relativa all'esercizio in corso. In quest'ottica particolare importanza assume quanto previsto dall'Art. 193 del Decreto Legislativo numero 267/2000, con il quale viene asserito che a salvaguardia degli equilibri di bilancio l'organo consiliare deve provvedere a effettuare almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno una verifica sugli equilibri di bilancio e una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio, rimodulando, se è necessario anche gli obiettivi formulati a inizio esercizio. La responsabile dei servizi finanziari, la dottoressa De Rosa, ha esposto l'argomento sotto il profilo contabile, quindi dei numeri in modo eccellente come sempre. I conti perfettamente in regola e la solidità dell'assetto finanziario sono i presupposti della validità e dell'efficacia dell'azione amministrativa. Corre l'obbligo sottolineare però che questa Amministrazione al momento del suo insediamento avvenuto a giugno, si è trovata a dover gestire un bilancio non suo, poiché approvato da una gestione commissariale. Inoltre, anche i PEG ai singoli responsabili erano già stati attribuiti anche se solo come risorse finanziarie ma non come obiettivi. Quindi lo stato di attuazione dei programmi che rappresenta un momento squisitamente politico e consiste appunto nello stato di attuazione degli obiettivi fissati in base di programmazione, è risultato piuttosto riduttivo, infatti partendo dai vari stanziamenti di bilancio, tra l'altro necessari per rassicurare l'ordinaria gestione

dei vari settori si è fatto un punto sulla situazione rispetto alle somme ad oggi non ancora impegnati. Quindi per quanto riguarda la pubblica illuminazione questa Amministrazione sicuramente ha intenzione di riprendere il discorso FTT, ma nelle more deve necessariamente assicurare il servizio e quindi è in itinere la predisposizione degli atti per l'affidamento del servizio. Relativamente alle manutenzioni stradali che erano di un importo se non erro di circa 91.000 euro, sono previsti per fine anno una serie di interventi su alcuni tratti viari, infatti so che mattinata alcuni assessori insieme al capo settore hanno fatto dei sopralluoghi proprio per completare questa cosa. Per quanto attiene invece alle scuole, pur essendoci risorse disponibili queste sicuramente non sono sufficienti per avviare interventi strutturali di cui necessitano.

In riferimento invece agli interventi previsti dal piano delle opere pubbliche in merito alla riqualificazione di via Giovanni Iervolino, in considerazione del fatto che per la sua realizzazione occorrono somme di gran lunga superiore a quella tutt'oggi disponibile, l'Amministrazione sta valutando la possibilità di ricorrere a finanziamenti esterni o se è necessario a mutui. Al momento è confermato lo stanziamento in bilancio per gli interventi dei locali all'immobile, come già detto dal sindaco, di 120.000 euro a Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Poi ci sta una situazione, per quanto riguarda la legge 52/78 citata dal Consigliere Saporito nella Commissione Bilancio: ci sono 370.000 euro circa, ricapitalizzati 180.000 afferenti proprio appunto a questa legge che non sono stati inseriti in questa variazione perché si sta ponderando bene come impiegarli.

L'analisi mia conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dello stato di attuazione dei singoli obiettivi. L'analisi, che è da condurre tuttavia, non può limitarsi alla sola lettura di alcuni scostamenti in quanto ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse e nella possibilità di gestire queste risorse. Non si può certo ritenere incapace una Amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali che non siano stati successivamente erogati, oppure erogati in misura inferiore a quella attesa o ancora di più erroneamente dimenticati da chi sapeva e non ha detto. Figuriamoci quando è una giovane Amministrazione come la nostra appena insediata. Né tantomeno può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione dell'obiettivo dipenda da concessioni amministrative o da altri fatti burocratici non imputabili all'Amministrazione Vastola. Vanno ancora considerati eventuali variazioni rispetto alla programmazione iniziale che possono avere indotto questa Amministrazione a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo perché le condizioni si siano rilevate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore *facilità* di conseguimento. Ed è proprio questo quello che sta facendo l'Amministrazione Vastola. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Saporito. Prima di iniziare la discussione chiedo ai consiglieri che vogliono intervenire di prenotarsi: abbiamo il Consigliere Calvanese, io alternerò eventualmente uno di maggioranza e uno di minoranza, chi deve prenotarsi più? Consigliere Boccia, Consigliere Saporito e Consigliere Nappa.

Va bene così. Ripeto che il tempo a disposizione su questo tipo di argomento è venti minuti. A norma di regolamento sono chiuse le iscrizioni, poi se questo Presidente lo riterrà opportuno la richiesta la vaglierà.

Prego Consigliere Calvanese.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Una breve analisi non è mia materia però ci sono alcune cose che mi lasciano un poco perplesso in queste variazioni di bilancio sia in aumento che in diminuzione, alcune voci, in realtà sono più di una, però alcune mi hanno colpito particolarmente e mi riferisco alle prime due con delle variazioni in aumento, cioè noi già avevamo appostato sul capitolo relativo alle spese per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, pagamento sentenze esecutive e varie 76.000 euro, vedo che c'è la necessità di

ulteriori 16.000 euro; e la voce successiva spese per: arbitraggio, consulenze e risarcimenti da 42.000 passano a 57.000 con queste variazioni di 16 e 15.000 rispettivamente in aumento.

La mia preoccupazione è di dare a questa Amministrazione un mio modesto parere in tal senso, cioè noi dovremmo cercare di transigere forse con qualche nostro ufficio legale direttamente alcune di queste situazioni che vengono a crearsi, perché il più delle volte, rispetto a quello che può essere una spesa da sostenere nei confronti di un privato cittadino che ci chiede un risarcimento per qualunque problematica possa essere nata sul nostro territorio, noi andiamo a spendere almeno 2 o 3 volte tanto per l'Avvocato che ci viene a difendere per questa lite che noi abbiamo con il cittadino rispetto a quello che è il risarcimento stesso che noi andiamo a fare con il cittadino e allora io colgo l'occasione per invitare calorosamente il sindaco e questa Amministrazione a provvedere quanto prima in tal senso perché onestamente andare a spendere tutti questi soldi, per delle cose che quasi sicuramente un ufficio legale, un nostro legale diretto possa transigere con serenità e tranquillità senza costarci tre volte la spesa che andremo a sostenere, è una cosa che è nell'interesse di tutta la cittadinanza.

Ci sono poi delle altre cose che, tipo questo acquisto per il materiale, per il funzionamento della scuola materna: 1000 euro evidentemente non sono serviti. Se dopo in relazione a questa voce possa avere una piccola spiegazione. Come mi ha sorpreso quest'eliminazione di solo 1000 euro che erano appostate per spese per attività rivolte alla valorizzazione del sito archeologico di Longola. Io a quanto mi risulta questa Amministrazione ha incaricato un geologo, mi pare che abbia il professore Nappo, a titolo gratuito di prestare delle consulenze per il Comune proprio relativamente a questo sito. Allora non si capisce, se noi abbiamo una piccola cifra da potere impegnare per pubblicizzare, perché si è andati man mano stemperando l'interesse su quel sito e io penso che il punto in cui si trova non ci consente di tornare indietro, ma cercare di valorizzare quello che è, perciò non capisco perché sono stati tolti questi 1000 euro quando potevano essere impegnati per mantenere viva l'attenzione della cittadinanza con qualche pubblicizzazione di quelle che sono le cose che l'Amministrazione voleva fare. E poi ce ne sarebbero delle altre, in realtà però non mi addentro nei particolari ma faccio un'ultima analisi generale rispetto a quello che leggo come cifre. Io prima ho sentito la dottoressa che illustrava i numeri di questa variazione di bilancio in aumento e rispetto a qualche notizia che ho acquisito da lei qualche giorno fa, allorquando pensando che le spese di assestamento di bilancio potessero in ogni caso essere fatte, invece mi spiegava che è subentrata quella normativa che prevede che solo per i Comuni che non hanno sfiorato il patto di stabilità, che hanno chiuso alcuni esercizi finanziari in positivo possono utilizzare circa il 18%. Allora mi domando questo: se noi abbiamo utilizzato la metà di quel 18%, per cui circa il 9% rispetto alle potenzialità, all'avanzo di amministrazione, per il 18 da una certa cifra che è inutile che mi metto a ripetere, come mai alcune di queste chiamate che potevano essere tranquillamente comprese in quel 9% senza togliere delle cifre che erano appostate per delle iniziative in ogni caso interessanti e importanti per l'Amministrazione, per la vita amministrativa del Comune, invece di assestare solo il 9% non si è potuto assestare il 9,5 il 10% rispetto a quello che era la potenzialità che la legge dava al nostro Comune. Questo era il mio intervento, penso di avere contenuto i tempi poco meno di cinque minuti.

Ringrazio dell'attenzione, quando sarà il momento vorrei avere le risposte a quelle che sono state le mie richieste in base a queste perplessità.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Calvanese, penso di potere cedere un attimo all'assessore Giacometti, assessore al contenzioso per una risposta a una sua richiesta. Prego Assessore Giacometti.

Michele GIACOMETTI – Assessore:

Per quanto riguarda il regolamento degli incarichi legali, purtroppo noi non ci possiamo esimere nel nominare un legale per difendere l'ente e a tal proposito già dopo avere dato due incarichi ci siamo resi conto che tutto questo non andava bene, perché per il Comune, per l'Ente si sperperano

tantissimi soldi. Ho fatto fare un'indagine sia nel 2005 e per quanto riguarda il 2006 e abbiamo visto che si spendono circa 130 - 120.000 euro all'anno solo per dare gli incarichi per il risarcimento danno che richiedono 300, 400, 500 euro.

Io ho dato mandato al responsabile del settore di approntare un nuovo regolamento, dove l'ente possa risparmiare o stipulando una convenzione o effettuando una gara. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Giacometti, per alternanza dei gruppi do la parola al Consigliere Giovanni Boccia. Grazie Presidente.

Giovanni BOCCIA:

Grazie Presidente e buonasera. Giusto per chiarire anche l'ultima domanda che ha fatto il Consigliere Calvanese, ci troviamo al 30 settembre, ovvero data in cui si va a e ci apprestiamo a votare l'equilibrio di bilancio che è cosa ben diversa dall'assestamento di bilancio che avviene entro il 30 novembre, quindi nulla vieta di potere eventualmente impegnare l'altro 9% che lei citava entro il 30 novembre, questo da un punto di vista tecnico per essere un attimino... poi dopo... per rispondere al suo quesito.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Non era questa la domanda, comunque... Lo so che entro il 30 novembre si può fare l'ulteriore assestamento, dicevo...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Pregherei i consiglieri di non interloquire.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Chiedo scusa se mi sono permesso, ma per chiarire meglio quello che era il senso della mia domanda: dicevo in questa fase, visto che la potenzialità ci assegnava l'utilizzazione del 18% dell'avanzo di amministrazione, perché 10, 15, 8, 12.000 euro che erano in ogni caso un fatto positivo lasciarli dove stavano per alcune iniziative lodevoli da parte di questa Amministrazione, non si attingeva a quel residuo. È chiaro che poi...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Calvanese, possibilmente l'avanzo di amministrazione non può essere impegnato in tutti i capitoli che lei fa riferimento e presumibilmente quegli sforni di poche e migliaia di euro si è ritenuto non adatte o spendibili entro la fine dell'anno, tipo l'argomento Longola dove questa Amministrazione in fase di assestamento ritiene di dovere dare maggiore spessore a quel capitolo.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Presidente chiedo scusa, se mi può confermare quello che lei ha detto alla dottoressa, perché io qualche giorno fa ho capito un poco diversamente da questo punto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa al Consigliere Boccia, prego dottoressa.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Quando lei mi ha fatto la domanda mi ha chiesto, al di là di quella che era la possibilità di applicazione di avanzo di amministrazione in questa sede che esulava dal patto di stabilità, se l'ente comunque poteva applicare in sede di equilibrio l'avanzo di amministrazione in generale. Io a questa domanda le ho detto: è possibilissimo applicare avanzo di amministrazione al di là di quello che prescrive la legge 127 il problema è un altro, che l'avanzo di amministrazione va applicato per

le spese correnti soltanto in sede di assestamento e poi nel caso specifico del Comune di Poggiomarino noi non possiamo ad oggi applicare avanzo di amministrazione quello lì normale non previsto dalla Legge 127 perché il margine con il quale abbiamo predisposto il bilancio di previsione, nel rispetto del patto, era appena di 100.000 euro. Solo diciamo più in prossimità dell'assestamento quando si farà effettivamente una ricognizione generale di tutti i capitoli si verificherà se tutto quello che era previsto è stato impegnato, se è margine, si potrà pensare di fare anche quel tipo di operazione che lei diceva.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

La ringrazio.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Prego.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie dottoressa De Rosa. Ancora scusa al Consigliere Boccia. Prego Consigliere Boccia parte da questo momento il suo tempo.

Giovanni BOCCIA:

Grazie. Allora, dicevo, ci troviamo a approvare un equilibrio di bilancio al 30 settembre. Essendo un fatto prevalentemente tecnico e quindi di fare una ricognizione sui PEG dei vari capo settori, la dottoressa ha illustrato in modo molto chiaro e ha dato la possibilità e di questo gliene devo dare atto anch'io che mi accingo per la prima volta a votare un equilibrio di bilancio, è talmente brava da cercare di farlo capire un po' a tutti, e in questo va elogiato il suo lavoro, perché cerca di sforzarsi di far pervenire a tutti notizie quanto mai vere e chiare.

Appunto dicevo, essendo una ricognizione, questa Amministrazione che si insediata da due mesi e quindi ha trovato un bilancio di previsione fatto da un commissario prefettizio, poteva semplicemente prendere atto di quello speso e di quello non speso e controllare e nel caso intervenire se si va fuori dai binari e quindi fuori dal patto di stabilità. In questo ci sono state relazionate dai vari capi settori su tutto quello che già era stato speso e ovviamente si è concordato di intervenire insieme a loro laddove era il caso aumentare o diminuire eventuali capitoli.

Mi corre l'obbligo, visto che già in Commissione Bilancio ho dato parere favorevole a questa manovra, mi correva l'obbligo però precisare una cosa che partendo dalla relazione della dottoressa De Rosa far riferimento all'appostamento in bilancio del capitolo 21.61, ovvero fondo di riserva straordinario per potenziali passività.

Come si evince dalla relazione, la leggo: "Il Responsabile del Servizio Attività Manutentive ed Ambiente nel note numero 23969, 25406 e 25749 rispettivamente del 6, 19 e 21 settembre ultimo scorso in merito alla questione Cosmarina, argomenta in un presunto probabile debito, ma poi ne quantifica l'importo sia pure aggiungendo il circa. Di fronte a tale approssimazione la scrivente in data 20/09/2007 con nota 25593 ha chiesto al capo settore competente di relazionare dettagliatamente bene evidenziando se sussistessero i presupposti per un riconoscimento del debito o quali atti formali sull'argomento fossero stati posti in essere per contestare la richiesta debitoria del sopra citato consorzio. Rispetto alla totale mancanza di chiarezza sulla problematica e soprattutto di assenza di documentazione e supporto delle dichiarazioni fatte, la scrivente in considerazione del fatto che tale situazione si trascina ormai da tre anni, senza soluzione, esponendo l'ente a un potenziale debito che aumenta in un anno. In ossequio ai principi contabili di veridicità, prudenza e diligenza ai quali si deve ispirarsi per l'espletamento del proprio mandato, ma anche degli orientamenti della Corte dei Conti rispetto a delle passività (*Inc.*) ritiene necessario istituire nel corrente bilancio un fondo di riserva straordinario nella misura del 5%". Questo appostamento come sopracitato, come dicevo prima è nato dal buonsenso e da un principio che quando si va redire il bilancio è necessario che è il principio della prudenza, però volevo chiarire che per una situazione

debitoria quando si parla di presunto, probabile, e di assenza di documentazione e supporto, non penso che questa Amministrazione possa riconoscere alcunché. Per quanto riguarda la situazione, il capitolo per la realizzazione del parcheggio (*Inc.*) a via Nuova San Marzano questo altro atto è un atto molto importante perché fa capire alla cittadinanza che vi è una forte volontà e ci stiamo impegnando in questo, gli assessori di competenza stanno facendo uno sforzo enorme, per cercare di attuare opere pubbliche a Poggiomarino; e questo penso che ne sia la prova perché dopo neanche due mesi si va già a mettere, a impegnare o a appostare una cifra che possa consentire ciò. Ripeto il parere della manovra non può che essere favorevole in quanto si è provveduto a stornare e a bilanciare i capitoli, e siccome non vi è stata altra introduzione e vi sono solo stati degli spostamenti e siamo come diceva la dottoressa nel patto di stabilità, stiamo mettendo le basi per iniziare e continuare a modellare il bilancio aspettando poi per l'anno prossimo di poter fare un bilancio di previsione che ci consenta di muoverci in maniera migliore. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Boccia. La parola al Consigliere Saporito. Le rammento Consigliere, sua richiesta, che sono le 22.10, lei può parlare fino alle 22.30.

Prego Consigliere. Grazie.

Antonio SAPORITO:

Io cercherò di risparmiarvi di tutte le cose che si leggono e si capiscono dalle carte presentate, per evitare di ripetere eventuali perdite di tempo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ascoltarla non è mai perdita di tempo Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

Io a differenza di chi è intervenuto prima di me, ringrazio invece la Dottoressa De Rosa per avere reso il bilancio in modo leggibile, chiaro, chiunque può leggere il bilancio e capire l'impostazione, le poste ed avere subito un quadro della situazione. L'atto che noi stiamo discutendo mi dispiace dirlo, non è un atto solo tecnico, è un atto solo tecnico e non lo dovrebbe essere anche le semplici variazioni di bilancio. Le variazioni di bilancio riportate all'interno di un Consiglio Comunale, anche quelle, per essere chiare e trasparenti vanno motivate e vanno capite dall'impostazione politica che si vuole dare. L'atto che è venuto in Consiglio Comunale in applicazione all'Art. 193 della 267, a mio modesto parere è un atto molto, ma molto importante e ha lo stesso effetto e significato politico dell'approvazione del bilancio di previsione. Questo cari consiglieri non ce lo dobbiamo dimenticare. È un atto importante, lo ripeto, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista politico. Dal punto di vista politico va verificato se vi è puntuale trasformazione del programma politico in programma amministrativo contabile ed una lettura chiara dei prospetti deve emergere una situazione complessiva di equilibrio proiettato al 31/12/2007 e quando eventualmente anche nelle linee programmatiche presentate dal sindaco non ci sono stati questioni specifiche di inserimento a breve termine, io non riesco a capire dal punto di vista politico qual è il messaggio, il segnale che lancia questa Amministrazione, l'unico che lancia e che io ho capito, anzi due sono: uno è la volontà politica per l'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione in seguito alla legge 127/2007 che può consentire l'applicazione del 18,9% dell'avanzo di amministrazione all'anno 2005, ed è questa una cosa chiara, ma era già previsto nel piano triennale dei lavori pubblici 2007 – 2009, nell'annualità 2008, e io capisco benissimo che il prossimo punto all'ordine del giorno, anche se ho avuto qualche momentanea riflessione, se doveva venire prima questo punto o quello che precede, perché noi adesso stiamo facendo nella verifica un impegno di spesa che non è previsto ancora nella trasformazione con la delibera che viene dopo.

Sarò più chiaro: noi abbiamo fatto un impegno di spesa al 2007 di una cosa che ancora non abbiamo variato, noi la variazione la portiamo quando abbiamo approvato la modifica al piano triennale dei

lavori pubblici. Noi la modifica al piano triennale dei lavori pubblici la votiamo al punto successivo, come un'altra cosa, pongo alla vostra attenzione con grande riflessione, se eventualmente come ha detto l'assessore omonimo, Saporito Raffaele, ancora non è stato deciso per la realizzazione dei marciapiedi di via Manzoni e via Giovanni Iervolino; e se non erro, assessore, all'interno del piano triennale dei lavori pubblici ci sono 300.000 euro per questo. Allora, io le posso dare la delibera, non mi faccia perdere tempo se no il Presidente mi taglia... Allora, ci sono 300.000, visto che eravate ancora in fase di riflessione e che ci dovevate ancora pensare, non era forse meglio spostare nella modifica del piano triennale dei lavori pubblici per l'annualità 2008 il passaggio di quest'opera pubblica al 2007? È una domanda che vi faccio. Io salto alcune cose perché devo dire quelle più importanti. Io non entro nello specifico delle variazioni proposte, quelle che sono allegare alla delibera, anche se qualche intervento mi solleticava, soprattutto per quanto riguarda il modo di fare politico – amministrazione, quando si sta in maggioranza o quando si sta all'opposizione o quando diciamo si riveste un ruolo diverso rispetto a quello nelle determinate situazioni. Io penso che la coerenza vuole che uno deve mantenere sempre le stesse situazioni, deve mantenere il proprio pensiero, deve cercare di dare un contributo alla discussione. Io ho letto - io ve ne leggerò solo un pezzo ma alla fine - qualche intervento del sindaco, allora consigliere comunale, come è possibile entrare nello specifico delle questioni per le altre volte dove addirittura il sindaco si esprimeva con l'azzeramento di un capitolo che in quel capitolo era rimasto *cococco*, per dire zero. Ma come è possibile dove eventualmente rilevato dal Consigliere Calvanese ci sono delle voci che gridano assolutamente vendetta per lo sviluppo e per quello che effettivamente si vuole fare nell'interesse della collettività del nostro paese, un paio le ha riferite già, ma ce ne sono altre che io non vi leggo per tempo, ma noi riusciamo a capire anche le vostre furbizie. Ma come è possibile che un bilancio di previsione, è vero non vostro, che parte da 1000 euro, che è quello sui contributi a protezione civile, si chiede man mano l'unica novità in tutti i Consigli Comunali, ad arrivare a un finanziamento di 26.000 euro. Non riesco a capire. Se è quello che pensa attenzione alle furbizie, che sicuramente il Consigliere Saporito non ve lo farà fare, perché voi non potete rimpinguare un capitolo per protezione civile, quando i soldi precedenti li avete impegnati per altre cose e non sicuramente per protezione civile.

Vado a stralci perché il tempo è danaro.

Per quanto riguarda invece le entrate: dalla lettura dei riepiloghi si evincono quello che voi non avete fatto, quello che voi potevate fare e non avete fatto. Io parto dalle entrate caro sindaco: una diminuzione di circa il 60% rispetto all'anno 2005 e 2006 per proventi da condoni edilizi; sia la legge 47 dell'85 e sia la legge 326/03, sapete che significa? Una riduzione del 60%... la somma di 177.246 euro per la riqualificazione dello stadio comunale, secondo lotto, Legge Regionale 42/79, il 2005 è il finanziamento. È riportato come stanziamento definitivo, non risulta tra i totali accertamenti e in proiezione al 31/12/2007 non risulta tra le entrate, significa che voi questa spesa, questa cifra non intendete spenderla al 31/12/2007, significa che voi volete ancora ritardare la realizzazione del secondo lotto del campo sportivo, perché questa situazione, io vi consiglio nel Consiglio Comunale, quanto prima, portate questa variazione. Ancora, quello che non c'è nel bilancio, non risulta ancora iscritto in bilancio di previsione 2007 il contributo regionale della Legge 51 per spese di investimento. Io avevo scritto circa 400.000 euro, perché mi ero dimenticato, la vecchiaia fa brutti scherzi, ma come suggerito dall'Assessore Saporito, ha detto 370.000 euro circa, però ricapitalizzato sono 280.000 euro, non possono essere 180. Questi se li sono proprio dimenticati, ve li siete, non li avete inseriti proprio in bilancio. Tenete presente che con me assessore ai lavori pubblici e lo rivendico con orgoglio, questi sono soldi nell'annualità stessa in cui si aveva il finanziamento sono stati impegnati al 31/12. Tant'è vero che voi parlate di finanziamenti di 80.000 euro ricapitalizzati dalla Legge 50 dell'85, vedete l'anno che è stata fatta la richiesta e vedete se dopo quell'anno si sono avuti ancora i finanziamenti al Comune di Poggiomarino. L'anno è il 2005 quando c'erano persone attente che facevano richieste di finanziamento, quando c'erano persone che comunque riuscivano a intervenire soprattutto sulle questioni di finanziamento di entrate al Comune e io sono orgoglioso di avere portato in questo Comune negli anni in cui ho fatto

l'assessore, due anni, due finanziamenti di natura europea. Nessuno prima l'aveva fatto. Non è stato ancora accettata la quota del 5 per 1000 d'IRPEF destinata alle attività sociali, vi è una diminuzione di circa il 50% sui diritti, sulle pubbliche affissioni, i proventi dell'illuminazione (*Inc.*) non accertata ma presa in... diciamo riportati in proiezione. Proventi sanzioni violazioni al codice della strada, Art. 208, vi è una riduzione di più dei due terzi, due terzi: stanziamento definitivo 50.000 euro, totale accertamento 14.127 euro, proiezioni al 31/12 si pensa di recuperare e arrivare a 35.000 euro, comunque vi è circa, anche se recuperassi, in prospettiva questa entrata saremmo quasi oltre il 30% - 40% in diminuzione.

Vado subito a altre cose che... Ho troppo materiale.

Queste sono solo quelle che riguarda le entrate.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Vuole meglio chiarire la questione delle entrate del 208, che forse non risponde al vero. Forse lei dimentica le spese di modifica che vengono prese da quel capitolo, per cui deve forse dare...

Chiedo scusa se la interrompo, le faccio recuperare il tempo. Lei ripeta, poi chiediamo notizia meglio alla dottoressa... Prego.

Antonio SAPORITO:

Può darsi pure che mi sono sbagliato io. Capitolo 30.09.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Io dicevo di spiegare perché sono minori i proventi. C'è un motivo?

Antonio SAPORITO:

No no, questo a me non è tenuto, perché poi uno va a vedere le spese di cui ha fatto. Io ho come proventi sanzioni violazioni al codice della strada, Art. 208, ho 50.000 euro; sono stati accertati 14.127; in previsione si pensa di arrivare a 35. Allora, la lettura che io ho fatto è che nonostante che da questi proventi il 50% possa essere ripartito ed è vincolato, va bene?, noi ci troviamo di fronte a un fatto che comunque le entrate è molto, ma molto inferiore rispetto a quello che è previsto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Questo pensa lei che sia un merito di chi?

Antonio SAPORITO:

No io sto facendo una...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Forse non tutti sanno che i proventi del 208 sono le multe che i cittadini pagano, per la maggior parte delle entrate. Abbiamo cittadini un po' più virtuosi ultimamente.

Antonio SAPORITO:

Va bene.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego, prego, chiedo scusa se l'ho interrotta.

Antonio SAPORITO:

Io penso che l'Amministrazione, nessuno vuole far pagare le multe ai cittadini. Se eventualmente ci sono delle regole, delle leggi lei Presidente sa benissimo il problema fondamentale è che già dalle previsioni in cui, sotto stimate rispetto all'anno precedente. Sotto stimate rispetto all'anno precedente esiste una diminuzione per quanto riguarda le entrate.

Posso riprendere...

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Sì, le ho fatto perdere due minuti, gliene concedo cinque, gli ultimi cinque minuti di tempo.

Antonio SAPORITO:

Grazie, grazie è molto gentile. Grazie.

Ma io sarò rapido adesso in alcune cose. Per quanto riguarda invece le spese, io ho fatto uno stralcio soltanto per le spese in conto capitale, agli amici della Commissione di questo forse già ho illustrato alcune cose, e in modo particolare mi riferisco alla manutenzione straordinaria e mi riferisco soltanto agli immobili comunali, intendendo per immobili comunali anche le scuole, non lo so se mi sono spiegato, mentre le altre manutenzioni straordinarie le lasciamo a parte, ognuno merita un discorso che ci vogliono due ore almeno.

Almeno per quanto riguarda l'aspetto delle manutenzioni straordinarie, io su questo, questa è un'altra cosa che va a parziale merito dell'Amministrazione, su questo l'Amministrazione ha fatto predisporre un progetto per 34.000 e qualcosa di euro, non ricordo la cifra, per manutenzione e ha aggiunto a questo anche l'area mercato, oltre alle manutenzioni. È la prima volta, potete registrare, in 27 anni che io dall'81 ho vissuto l'esperienza amministrativa in questo Consiglio Comunale quando c'è stato, vi posso dire che è la prima volta che si fa una delibera senza l'indirizzo politico della Giunta, si fa una determina in cui si impegnano 34.000 euro, mentre qui si è intervenuti. Si è intervenuti però secondo me molto ma molto parzialmente, perché voi potevate impegnare altri 82.000 che vengono fuori solo di manutenzione straordinaria per adeguare meglio e portare in condizione più decenti le nostre scuole a Poggiomarino, per i nostri, non posso dire per i nostri figli, per i miei nipoti, i vostri figli, però è una cosa molto ma molto, sono molto critico. Dalla gara informale effettuata vi è una diminuzione ancora di ribasso e si arriva all'utilizzo soltanto compreso di IVA di 24.000 euro. E che ci volete fare? *I bruscolini!* Ma sapete la situazione con cui stanno le scuole a Poggiomarino? La situazione della Casa comunale? Il sindaco dice che noi ci vogliamo pensare, qui siete intervenuti, ma siete intervenuti in malo modo, a questi 82.000 euro io vi do un consiglio: non me lo pagate sicuramente, potete aggiungere gli 80.000 euro assessore Fantasia, sono 160.000 che potete fare ancora un qualcosa di più, diciamo concreto nell'interesse del nostro Paese.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito la invito a concludere.

Antonio SAPORITO:

"Preside' però cinque minuti, jla' sono ancora..."

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito lei sta a 26 minuti.

Antonio SAPORITO:

C'ho ancora qualche altra cosa.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

No, è già troppo, vada alle conclusioni.

Antonio SAPORITO:

Salto tutto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Vada alle conclusioni, anche nel rispetto degli altri che hanno chiesto la parola.

Antonio SAPORITO:

Per l'amor di Dio, non dobbiamo esagerar, non dobbiamo approfittare. Questa è la delibera numero 53...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere poi si lamenta, al microfono per piacere.

Antonio SAPORITO:

La delibera numero 53 del 29/09/2003 che tratta lo stesso argomento e più o meno ci troviamo nella situazione uguale a quella che in questo momento vi trovate voi cari consiglieri comunali. Ci troviamo di fronte al fatto che lo stesso bilancio era stato effettuato dal commissario prefettizio, non Commissione straordinario, commissario prefettizio come adesso.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Penso che lei stia prendendo una strada lunga. Lei deve concludere.

Antonio SAPORITO:

No no no. Io voglio soltanto dire un paio di cose: c'è l'intervento dell'allora consigliere comunale Vastola, dove mentre per voi...

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

(fuori microfono).

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sindaco per cortesia.

Antonio SAPORITO:

Mentre per voi, e io ho preso atto, ho detto due mesi abbonandovi il mese di agosto, invece il Consigliere Vastola dice che erano quattro mesi, l'Ufficio Tecnico...

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

(Fuori microfono).

Antonio SAPORITO:

Cominciare a prendere un pochino anche le colpe, perché in quattro mesi l'Ufficio Tecnico qualcosa di tecnico lo può fare. Certo ci sono tanti altri anni che i progetti non ci sono, ma non incominciare a dare sempre la colpa agli altri e tra le varie e tante colpe su questo vi voglio dire una cosa soltanto: nel 2003 l'Amministrazione che c'era come primo atto aveva portato già il finanziamento del centro civico polivalente di 1 miliardo e 700 milioni aggiuntivi ai 900 che voi adesso state andando a cambiare. Inoltre, non c'è stato un rigo in questo intervento dove a proposito del patto di stabilità io ho sentito dire, leggo le parole: "che si sono avuti accordi con la ditta per postare il pagamento all'anno successivo". Ma pagatela sta ditta, pagatela! Sforiamo questo benedetto patto di stabilità, affinché questo Comune non ha le mani legati e comincia effettivamente a fare qualcosa. Non possiamo stare qui in questo Consiglio Comunale e non dare risposta al proprio di Poggiomarino, dicendo che noi siamo legati per il patto di stabilità, sforiamolo!

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

(Fuori microfono).

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sindaco per cortesia! Consigliere Saporito concluda, ha giusto trenta secondi, poi sono costretto a dare la parola al Consigliere Nappo.

Antonio SAPORITO:

Considerazioni conclusive: leggo tra le conclusioni che tra gli obiettivi principali di questa Amministrazione è prioritariamente quello di rispettare il patto di stabilità interno, non solo per l'anno 2007 ma per tutto il triennio. Io questo obiettivo caro sindaco lo condivido, l'ho sempre condiviso, l'ho difeso anche contro la mia Amministrazione. Ho cercato in tutti i modi perché sapevo che significava sfiorare il patto di stabilità, quando lei lo diceva il patto di stabilità 2003 era già sfiorato sindaco, ma non l'aveva sfiorato l'Amministrazione a Giugliano, era stato sfiorato già da altre situazioni provenienti da errori suoi.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

(Fuori microfono).

Antonio SAPORITO:

Provenienti da errori suoi...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sindaco per piacere. Concluda consigliere.

Antonio SAPORITO:

Io invece volevo consegnarle agli atti...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Noi prendiamo in consegna e diamo la parola al Consigliere Nappo con il quale mi scuso.

Antonio SAPORITO:

Solo una cosa, veramente, sto prendendo un documento. Sto prendendo un documento che è stato pubblicato, che è stato fatto questa settimana che è trascorsa, che l'accordo tra Governo, Comune e Provincia sul patto di stabilità interno ai fini del decreto della finanziaria 2008, questo è stato pubblicato sulla gazzetta degli enti locali e io per questo ho detto che lei è fortunato, perché c'è una concomitanza di situazioni favorevoli da un Governo di Centrosinistra che comunque aiuta gli enti locali.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie consigliere...

Antonio SAPORITO:

Altre due cose.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

No mi dispiace.

Antonio SAPORITO:

Il bilancio 2005.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Il suo intervento è terminato.

Antonio SAPORITO:

No no devo dire due cose.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito il suo intervento è terminato.

Antonio SAPORITO:

Preside' è una cosa soltanto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Eh no!

Antonio SAPORITO:

No no devo dire... È un suggerimento sulla questione... No sulla questione della NU...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Mi dispiace.

Antonio SAPORITO:

Tra i tanti suggerimenti ne manca uno dottoressa, prenda nota di questo: nel 2005 nell'approvazione del bilancio di previsione ci arrivò dal commissariato straordinario emergenza rifiuti la richiesta di 245000 euro, noi mandammo le carte, chiedemmo una cosa cartacea, ma tra tutte le cose che ho visto, ho letto e ho riportato di queste 245.000 non se ne fa menzione e questo potrebbe essere un'ulteriore debito perché questi soldi dovevano essere previsti nel 2001 e nel 2002, nel bilancio per le emergenza rifiuti del 2001; e inoltre, l'ultima cosa e poi concludo effettivamente, vi risparmio lo stato di attuazione dei programmi perché ci sono alcuni programmi in alcuni settori che è migliorato rispetto ai prefissi telefonici, ma soprattutto nelle spese correnti siamo nell'ordine del 2 - 3%, 11%. Io vi consiglio di prestare molta attenzione e che affinché questi soldi effettivamente entro il 31/12 di quest'anno potete effettivamente rispettare le proiezioni. È un augurio che io vi faccio di cuore nell'interesse del mio Paese. Dall'analisi che io ho fatto e dell'esposizione il voto è un voto contrario, negativo sul bilancio. E l'ultima cosa mi dovete consentire, su questo non me ne devono volere il Collegio dei Revisori dei Conti: non è possibile approvare un equilibrio di bilancio senza una sola considerazione, espressa nel merito da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, vi è solo una firma. Chi sta nel Collegio dei Revisori dei Conti di adesso ci sono nuove magie, anche da chi proviene già all'interno di altre amministrazioni con altre nomine, andate a vedere 2003, 2004, 2005 e 2006 esistono le relazioni del Collegio dei Revisori dove ci sono anche le indicazioni che propongono all'Amministrazione. A ognuno il proprio ruolo e la propria responsabilità, cerchiamo di fare tutti quanti e perbene il nostro dovere.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La ringrazio Consigliere Saporito. Mi scuso con il Consigliere Nappo. Mi consenta solo un minuto per un chiarimento alla dottoressa De Rosa per quanto riguarda la faccenda di prima. Prego dottoressa.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Per quanto riguarda i proventi del codice della strada volevo soltanto sottolineare una cosa: è vero quello che lei ha detto, però fino a un certo punto. Nel senso che rispetto ai 50.000 previsti a oggi 14.000 risultano accertati, ma 14.000 quegli accertati sono tali soltanto perché l'ufficio nel momento in cui incamera i soldi in quel momento accerta. Il problema ne è un altro: che sui conti correnti relativi ai proventi del codice della strada e quindi rientrano sia quelli relativi al photored, sia alle contravvenzioni ordinarie, effettivamente sono transitati molto più soldi, soltanto che il

comandante l'anno scorso ha firmato un contratto con Poste Italiane, nel quale veniva stabilito che le spese relative alla doppia notifica degli atti relativi alle contravvenzioni venissero addebitati in conto. Questo significa che rispetto a 200.000 - faccio un esempio - che sono transitati sui conti, effettivamente ci sono rimessi a noi Ente al netto di quelle che sono state le spese sostenute per questa notifica. È vero che questa sottolineatura è d'obbligo, è pur vero che comunque noi su quel capitolo avremo una minore entrata, che però non è causata da un errore di previsione. È soltanto determinata...

Antonio SAPORITO:

(Fuori microfono).

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Io ci tenevo a sottolineare perché logicamente acutamente ha individuato che c'era questo spostamento, ma lo spostamento non è dovuto ad un'errata previsione, bensì a questo tipo di contratto fatto dal comandante. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie alla dottoressa. Consigliere Nappo, prego. Consigliere Saporito le dispiace spegnere il microfono? Grazie.

Francesco NAPPO:

Io ringrazio il Presidente per la parola, vi porterò via solo qualche motivo perché il mio vuole essere un intervento semplicemente politico, non mi permetterei assolutamente di entrare nel merito della redazione del bilancio, che la dottoressa fa in modo sempre così puntuale. Però alcune cose vanno dette, che in questa Legge la 267/2000, l'Art. 193, prevede è vero l'equilibrio di bilancio, ma prevede anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Ora bisogna capire di quali programmi stiamo parlando, forse il Consigliere Saporito a un certo punto l'ha ammesso, questo non è un bilancio di previsione, ha forse la stessa valenza di un bilancio di previsione ma non lo è. Chi si è preso la responsabilità di fare questo bilancio è stato lui a stabilire le priorità, a fare gli obiettivi, a dare i PEG ai capo settori. Noi in questa fase, come organo politico, tutto quello che potevamo fare lo abbiamo fatto e mi riferisco all'appostamento di questi 600.000 euro che non sono pochi, che noi abbiamo scelto di destinare, come ci faceva notare il Consigliere Saporito, ad un'opera che non è contenuta nel piano del 2007, bensì nel 2008 e questo dovrebbe far pensare i consiglieri riguardo alla lucidità di questa Amministrazione.

Noi nel fare le cose - e l'hanno detto in Commissione Bilancio, lo ribadisco in questa sede - rivendichiamo e lo rivendichiamo con forza il diritto a scegliere le cose che riteniamo opportuno fare, le cose che riteniamo non opportuno fare o rimandare a altra data le faremo nei tempi e nei modi che noi riterremo più opportuno, coinvolgendo, come già abbiamo avuto modo di fare in altre occasioni, ricevendo purtroppo, e lo devo sottolineare un rifiuto da parte della minoranza a voler discutere di certi argomenti. Consigliere Saporito mi riferisco alla questione cimitero: noi abbiamo cercato di coinvolgere l'opposizione in questa cosa, perché pensiamo...

Antonio SAPORITO:

(Fuori microfono).

Francesco NAPPO:

No, io non mi riferisco al Consigliere Saporito.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La sta solo informando.

Francesco NAPPO:

Non mi riferisco assolutamente al Consigliere Saporito, sto informando il Consigliere Saporito su come intendiamo noi procedere come Amministrazione. Noi riteniamo che su certi argomenti non ci possa essere una decisione unilaterale se questa non viene dettata da un rifiuto dell'opposizione a discutere di certe cose. Ebbene, informo il Consigliere Saporito che in Commissione ai Lavori Pubblici qualcuno ha fatto mettere a verbale che non vuole più discutere della questione cimitero: perché siccome non si fa come dice la minoranza allora è inutile discuterne, tanto noi abbiamo già preso la decisione. Questo per rimarcare che cosa? Per rimarcare la nostra diversità, dico e sottolineo diversità, quando c'è da spendere dei soldi pubblici, cari consiglieri, non è che si spendono punto e basta, solo perché ci stanno, tanto ci sono arrivati, non li spendiamo, siamo fessi. Forse a una prima analisi, a una prima lettura potrebbe anche essere così, ma fare un pezzo di strada sapendo di non poterla ultimare, sapendo che quella strada dovrà essere rifatta, mi chiedo, non è questo uno sperpero di denaro pubblico? Anche se questo denaro pubblico non proviene dalle tasche dei cittadini di Poggiomarino? Allora io dico, prima di fare un'opera pubblica, forse in parte potrei chiamare in causa anche il campo sportivo, ma ve lo risparmio, perché potrebbe sembrare una cosa contro la squadra di calcio di Poggiomarino e non lo è. Noi abbiamo speso dei soldi che ci erano stati messi a disposizione sapendo che il campo sportivo, dal piano regolatore, o da come si chiama adesso, non lo so, non faccio il tecnico, dal PUC mi suggeriscono dalla regia, è previsto altrove. È previsto altrove. Ma ne possiamo discutere fino a domani, ma il campo sportivo un giorno dovrà essere demolito quando troveremo i soldi per fare il nuovo impianto sportivo. E allora mi chiedo, non sarebbe stato forse meglio rimandarli indietro e cercare di utilizzarli in qualche altro modo se era possibile? Cercare di avviare, cosa che non è stato fatto, la progettazione per fare il nuovo campo sportivo? Ma questo era giusto un inciso, una parentesi, mi scusate.

Antonio SAPORITO:

(fuori microfono).

Francesco NAPPO:

Per me non c'è problema Tonino, io non ho nessuna difficoltà a interloquire, dopo magari mi può rispondere tranquillamente se il Presidente lo consente. Però così mi fai perdere il filo Antonio, abbi pazienza!

Dicevo, noi abbiamo scelto di fare alcune opere da qui al 30 novembre, dove c'è un altro momento dove noi possiamo riaprire un poco la verifica e stabilire altre priorità, faremo delle altre cose. E in questo faccio a mente, ci scusiamo con i consiglieri di minoranza che molto spesso vengono messi di fronte a delle scelte già compiute, non c'è il tempo forse di programmare con un largo anticipo, però voglio anche sottolineare e voglio tranquillizzare il professore Saporito, non più il consigliere, questi consiglieri stanno studiando, e stanno studiando sodo, e lo dimostra il fatto che noi con questa Amministrazione, può sembrare una cosa fatta bene, può sembrare una cosa fatta male, ma in tutta onestà ci siamo presi la rognà della...

ANTONIO SAPORITO:

(Fuori microfono)

Francesco NAPPO:

Eh lo so, noi siamo una Amministrazione fortunata fino a un certo punto, perché quando ti cade una tegola in testa come quella che ci è caduta di 1.350.000 euro, allora la fortuna va a farsi un poco benedire.

Quando ci arriva una lettera della (Lou Copetra?) in cui ci dice che a giorni ci sospende il servizio di raccolta e allora i consiglieri devono studiare, probabilmente devono scegliere che cosa studiare, non posso più studiare tutto, devono studiare quello che è una emergenza; e queste sono tutte verità

che ci portiamo dietro da anni, forse altre amministrazioni hanno avuto più tempo per programmare perché su molti di questi problemi hanno preferito non esprimersi, hanno preferito non affrontare il problema, finendo poi per farlo aggravare nel tempo, di farlo diventare molto più ingarbugliato da capire.

Volevo dire, per finire, che volevo rassicurare ancora una volta il Consigliere Saporito, questa Amministrazione ha le idee chiare. Le idee chiare soprattutto nel metodo da seguire per fare delle opere. Forse non tanto sulle cose da fare ma sulle priorità da dare, sicuramente non è in confusione rispetto al metodo da seguire per individuare le opere da fare. Noi ci studiamo tutto quello che c'è da studiare, molte delle cose lasciate in eredità, progetti già approvati probabilmente vanno rivisti, molti, come quello che ci accingiamo ad approvare questa sera possono essere approvati, salvo poi a prevedere magari delle piccole variazioni per cercare di adeguarle a quelle che sono le esigenze attuali.

Tutto questo per dire che questo bilancio è un momento, è soltanto uno stop di questo momento, una cosa che bisognava fare per legge, ma che sicuramente fino al 31 dicembre ci saranno altri momenti in cui l'Amministrazione darà atto della sua presenza. Vi ringrazio.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Nappo, gli faccio i miei complimenti. Voglio chiedere alla dottoressa De Rosa: se quanto esposto dal Consigliere Saporito per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione perché sembrava che l'avessimo forse affrontato prima anche con il Consigliere Calvanese risponde proprio al vero e se poi mi può anche dire se, per quanto riguarda la variazione, la modifica al piano triennale, come asseriva se ho capito bene il Consigliere Saporito, andava invertito rispetto a quest'ordine del giorno che abbiamo stilato.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

La rispondo rispetto all'ultimo quesito: diciamo che con il Consigliere Saporito già abbiamo affrontato questo argomento e io gli ho detto come la pensavo, nel senso che io ritengo che per quanto riguarda l'ordine del giorno così come è stato stilato, così dovesse andare, perché comunque io sulla modifica al piano triennale devo metterci comunque la copertura finanziaria e il fatto di trasferire un'opera da un'annualità ad un'altra che sia quella diciamo anticipatoria, non mi poteva far fare diversamente, dovevo prima prevedere le risorse finanziarie e poi apporre il mio visto sulla delibera, perlomeno questa è la impostazione che ritengo sia giusta.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sull'altra domanda?

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione allora io ribadisco quello che ho già detto in riferimento alla domanda fattami dal Consigliere Calvanese, volevo però fare una ulteriore precisazione. Quando il Consigliere Saporito dice che determinate somme non sono state impegnate, io devo fare una precisazione: la manovra, la verifica dell'equilibrio consta di due momenti: il primo è quello di fotografia a oggi, pertanto se al momento della fotografia i fondi sia pure regionali o qualsiasi fondo che sia, non sono stati ancora accertati e impegnati perché il criterio che viene utilizzato normalmente è quello del decreto definitivo con il quale vengono affidati, io sulla base di quello in generale accerto e mi impegno in linea generale quando si indice la gara, così dovrebbe essere, questa è la regola generale.

Francesco Angelo PARISI:

Presidente, un attimo solo. Dottoressa questa potrebbe essere una risposta anche alla domanda fatta dal Consigliere Saporito sui 177.000 euro del campo sportivo?

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Io mi riferivo soprattutto a quella.

Francesco Angelo PARISI:

Quindi verranno spesi al 31...

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Perché lui ha parlato che in previsione non sono impegnati, ma la manovra della previsione non riguarda l'impegno, perché io al momento non posso proiettare un impegno in previsione, è soltanto in quello che si pensa di dare attuazione e quindi al momento nel caso specifico dei 177.000 euro non sono stati previsti in proiezione, perché lì non c'era ancora il decreto di assegnazione. Questo è il discorso che è stato fatto rispetto a quella proiezione.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie dottoressa. Forse una breve replica, brevissima.

Antonio SAPORITO:

Sicuramente la dottoressa è un valente funzionario contabile - amministrativo, come giustamente ha detto la mia è un'opinione per quanto riguarda il primo punto, soprattutto per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Io continuo a rimanere della mia idea e io la motivo: i soldi dell'avanzo di amministrazione sono già noti. Sono e vengono fuori dall'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente. Io quei soldi ce li ho già, per poterli impegnare nell'annualità 2007 io ho l'obbligo di trasferire dal 2008 al 2007 l'opera pubblica che io voglio realizzare, altrimenti io non posso farlo, nonostante avendo i soldi in bilancio.

Io continuo a mantenere la mia posizione su questo, perché i soldi già ci sono, quello che non c'è è la possibilità che uno ha di poterli impegnare per il 2007. Se io non faccio la variazione del piano triennale e sposto l'opera che giustamente volete fare dal 2008 al 2007 io non posso impegnare i soldi se non faccio questa operazione. Poi qui nessuno... Io faccio il chimico per professione, non è che faccio qualche altra cosa, io su questo ho la mia opinione, la mia idea, ve l'ho esposta, ho spiegato perché penso che la mia idea possa essere diciamo presa in considerazione. Poi se non si vuole prendere in considerazione non fa niente.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Diamo la possibilità di una replica alla dottoressa.

Antonio SAPORITO:

No e ancor non ho finito, u sicond punt!

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Uno alla volta, giusto per scienza di tutti quanti. Prego dottoressa.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Solo per una precisazione, me ne ha dato conferma l'architetto adesso perché potevo non ricordare bene: prima che il piano venisse modificato, la realizzazione del parcheggio non era finanziato con avanzo di amministrazione, quindi quello che lei dice non corrisponde a vero, perché era finanziato con fondi di qualche legge particolare, adesso non ricordo poi eventualmente andremo a vedere; non era sicuramente finanziato con l'avanzo di amministrazione.

Antonio SAPORITO:

Dobbiamo fare chiarezza perché se no non ci capiamo più: il bilancio non l'ho fatto io. *Je ero nu' cittadin* però vi posso garantire che comunque anche la possibilità di finanziamento, anche se non

era coperta completamente e si era avuto l'unico finanziamento della Legge 51 che erano i 380.000 euro, non è stato fatto nessuno sforzo per cercare di impegnare anche quei soldi. Poi lei sa benissimo che allora uno può mettere in bilancio, me l'ha insegnato lei, che pretendeva ad ogni cifra apposta quale era la provenienza del finanziamento.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Questo sicuramente per l'annualità in corso, però come lei diceva anche quando era assessore, mi scusi e me lo consenta, non era mai possibile, ma perché non è possibile e quindi io non potevo pretendere l'impossibile che per le annualità successive...

Antonio SAPORITO:

No, no, no, no, anche per gli anni successivi ho a disposizione la relazione che io ho fatto all'approvazione del bilancio 2005 anche per gli anni triennali 2005, 2006 e 2007 sono state indicate le varie fonti di finanziamento.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Sicuramente e saranno sempre indicate, perché quelle sono potenziali attività.

Antonio SAPORITO:

Inoltre ci sta un'altra cosa su questo: il fatto che non riesco a capire, il finanziamento non è stato richiesto e non si è avuto nell'annualità eventualmente nelle possibilità remote, quale era il problema che comunque..., se i soldi già c'erano? O erano avanzi di amministrazione, oneri di urbanizzazione e stavano in bilancio, se io non faccio sempre la modifica io non posso applicarli, indipendentemente dalla provenienza, da dove provengono i soldi.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

No perché parliamo comunque di bilanci di annualità diverse. Il fatto che i soldi ci fossero...

Antonio SAPORITO:

Dottore'...?

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Sì?

Antonio SAPORITO:

Io devo fare prima la variazione nell'anno in cui io devo fare il finanziamento, perché se no io pure se ho i soldi che mi provengono e la volontà politica di farlo, non posso realizzarli se non faccio la richiesta di modifica al piano triennale delle opere pubbliche.

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Io di questo, purtroppo mi spiace insistere, sono convinta, però faccio le mie...

Antonio SAPORITO:

Sono opinioni.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Rimanderemo in un momento diverso, quelle certezze che poi tanto forse non sono.

Antonio SAPORITO:

No, io l'ho posto in tono interrogativo, eh.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Va bene, se vogliamo continuare.

Antonio SAPORITO:

Però nonostante tutto io mi prendo la briga e lo sfizio dal punto di vista amministrativo...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Presidente della Commissione Bilancio la prego di attivarsi in merito e ci faccia sapere nel prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere SAPORITO:

No no, ma nunc' sta problem...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

No, no, no.

Antonio SAPORITO:

A me piacciono queste cose. Io se ho detto questo non le dico per fare polemica, ma mi piacciono per cercare di approfondire.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

A tutti noi. Grazie.

Antonio SAPORITO:

Volevo soltanto, sul secondo aspetto che la dottoressa aveva detto, se mi ripete un po', perché l'età incomincia...

No, non era la modifica al piano triennale, questo era l'altro aspetto che...

Responsabile Servizi Finanziari Ragioniera DE ROSA:

Diciamo riferendoci ai 177.000 euro?

Antonio SAPORITO:

Bè, anche questo. Se si vuole fare questione di lana caprina...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa Consigliere, non la facciamo. Chiudiamo e andiamo avanti.

Antonio SAPORITO:

Allora uno o una lo stesso metro e lo stesso diciamo strumento di misura quando si fanno le cose perché sono stati impegnati soldi nell'anno in cui c'è stata la richiesta, diciamo la lettera che hanno ripartito e assegnato al Comune di Poggiomarino i soldi, faccio l'esempio: via Nuova San Marzano – finanziamento 2.500 impegnati per la realizzazione alla riqualificazione di via Nuova San Marzano, finanziamenti per secondo lotto del mercato, stesso anno, stesso... impegnati i soldi al 31/12. Io non riesco a capire adesso perché un finanziamento di 177.000...

Francesco NAPPO:

(Fuori microfono)

Antonio SAPORITO:

Non è così , c'è una le... Nel 2005 abbiamo avuto l'accredito, nel 2006, c'è una legge *che già ch' sta*. E allora se è così come è possibile che è stato effettuata la gara d'appalto solo su comunicazione o eventualmente al 31/12 e adesso stiamo a un anno e mezzo dalla comunicazione e questi soldi non si possono impegnare? Non è possibile. Allora si usano due misure, due pesi e due misure diverse.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Saporito. Verificheremo poi meglio.

Antonio SAPORITO:

Io capisco le verifiche, però quello che le ho detto può stare certo che ero io l'assessore e so benissimo la questione.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La discuteremo. Allora grazie al Consigliere Saporito, grazie alla dottoressa De Rosa, mi chiede la parola il sindaco a chiusura di questo argomento. Prego Sindaco.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Io non voglio innescare nessuna polemica eh, voglio fare una bella premessa iniziale: la cosa mi fa piacere che siamo già al terzo, quarto Consiglio Comunale e vengo sempre citato per gli interventi che ho fatto nel 2003, nel 2004 e nel 2005, significa che le cose che dicevo forse hanno avuto un peso perché uno se le ricorda e le cose che dicevo io degli equilibri, degli assestamenti degli anni scorsi sono cose sacrosante, sono cose che puntualmente si sono verificate e che grazie ai miei interventi passati, qualche Amministrazione non ha potuto votare un assestamento di bilancio. La cosa strana, le ripeto ancora oggi se leggo nel 1993 lo faccio mio, Vincenzo Vasta dice l'equilibrio di bilancio è un fatto tecnico perché forse voi, i pochi statini che stanno qua hanno tanti numeri, un'ora e mezza di numeri, l'Assessore Saporito dice ma che cosa è successo. L'equilibrio di bilancio, carissimi concittadini, è un fatto puramente tecnico e per quanto riguarda la quadratura dei conti perché il monitoraggio della gestione finanziaria affidata ai capi settori deve avere, almeno una volta l'anno, una fase di controllo per verificare, da parte del servizio finanziario, l'equilibrio che è un principio fondamentale del bilancio. Questo è l'equilibrio di bilancio. Allora io sono deluso di questa discussione da parte di chi questa materia, anche se dice che fa il chimico, quale il Consigliere Chimico però è uno che gli piace. Stasera non ha trattato di una cosa importantissima e ha parlato di tutte piccole cose, molte delle quali sono piccole variazioni che stanno all'interno dello stesso PEC, mentre le cose importanti che possono essere lette anche nella relazione del capo settore riguardano altri settori, però il Consigliere Saporito non ne ha voluto parlare. Solo adesso però, solo in questo equilibrio 2007, mentre negli anni addietro si sono consumati, si sono spesi fiumi di inchiostro su questo argomento. Un'altra cosa di tipo politico, perché poi fermo perché la discussione già è andata avanti per molto tempo, questa Amministrazione in due mesi e mezzo, quasi tre, ha speso quasi 4 miliardi di lire, ha investito 4 miliardi di lire e dove sta realizzando un parcheggio a verde attrezzato, quindi ha acquisito del terreno, degli immobili e oggi, oggi con questo atto, un atto fortemente politico, vuole realizzare, vuole completare quell'area perché, come dicevo prima, Consigliere Saporito, questa Amministrazione vuole fare delle cose che rimangano per Poggio Marino. Allora abbiamo acquisito un'area e là andiamo a urbanizzare, andiamo a fare un parcheggio, andiamo a fare un po' di verde attrezzato e quell'area dovrà stare lì completata, non possiamo acquisire un'area e rimanere là, questa è una forte volontà politica che si legge chiaramente da questo documento. Allora se 4 miliardi di opere, l'acquisizione di un terreno e la realizzazione di un parcheggio sono pochi in due mesi, 1.350 e 600 fanno 950, per due fanno 4 miliardi, veramente li sai fare i conti Antonio, veramente li sai fare, 4 miliardi Antonio, 4 miliardi".

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Silenzio per cortesia.

Vincenzo VASTOLA - Sindaco:

2 milioni di euro, 4 miliardi di lire insomma. Allora, voglio dire, ma Antonio guarda io stasera non voglio fare polemica, la Dottoressa già... allora tecnicamente già vi ha detto delle cose che se vai a rileggere quello che ha detto la Dottoressa, poi vai a vedere e dici ma che cosa ha detto, io non voglio intervenire, non voglio essere polemico, non voglio fare il polemico.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sindaco, per cortesia.

Vincenzo VASTOLA - Sindaco:

Il bilancio, questa... allora io do i documenti.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego di non ridurre il Consiglio ad un dialogo, ad un dibattito, abbiamo tante cose da fare.

Vincenzo VASTOLA - Sindaco:

Ho fornito la premessa che non voglio entrare nelle polemiche. Io voglio solo segnalare ai cittadini stasera, questo è un atto tecnico dove la legge impone, almeno una volta l'anno, di verificare gli equilibri di bilancio che è un principio fondamentale del bilancio, uno dei principi fondamentali del bilancio, uno dei principi fondamentali contabile. Per quanto riguarda l'impronta politica, noi abbiamo fatto in due mesi e mezzo, tre mesi abbiamo acquisito un'area di 1.350.000,00 che c'è stata una forte volontà politica a acquisire quell'area e quell'area abbiamo messo soldini, altri 600.000,00 euro in bilancio per potere realizzare un parcheggio a verde attrezzato. Questa è una cosa che si legge chiaramente. L'altra cosa importante che si legge chiaramente, l'altra cosa importante, l'altra cosa importante....

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito per piacere.

Vincenzo VASTOLA - Sindaco:

Che emerge da questa cosa, non è stata detta dal Consigliere Saporito, è il passaggio per quanto riguarda il problema legato alla N.U. perché oltre all'equilibrio di bilancio, che è un principio, in questa fase si deve constatare l'eventualità di debiti fuori bilancio e se non mi sbaglio, nella variazione c'è un appostamento di circa 41.000,00 euro che è il 5% di eventuali debiti, sono cose serie che questa Amministrazione perché la politica non si fa solo chiedendo i finanziamenti agli amici che stanno alla Regione, qualche amico della Regione non ci manda nemmeno la comunicazione, se il Consigliere Saporita la sa cosa noi non ci mandano nemmeno al protocollo generale gli amici del Consigliere Saporito. Io non faccio...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

“Prego il Consigliere Saporita...”.

Vincenzo VASTOLA - Sindaco:

(Voci sovrapposte) a quel funzionario che non ha mandato al Comune di Poggiomarino il protocollo per realizzare il piano triennale della Regione Campania. Allora, questo è quello che si doveva dire

in questa manovra, no i 5 mila i 3 mila i 2 mila i 7 mila e tutto il resto. Allora, questo è il dato politico che emerge chiaramente da questo documento che stasera andremo ad approvare. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Sindaco. Mi dispiace... no mi dispiace Consigliere Saporito. No mi dispiace. Sindaco per cortesia, Sindaco per cortesia, Consigliere Saporito lei non deve avere la pretesa di fare un Consiglio Comunale da solo. Per cortesia, andiamo avanti.

Allora, sempre in virtù del quarto atto all'ordine del giorno, quarto punto all'ordine del giorno, passiamo al riconoscimento di diversi debiti fuori bilancio, poi dopodiché passeremo alle varie votazioni. Se non c'è nulla in contrario, diamo per letto tutte le eventuali delibere. Io vi citerò solo il numero di sentenza del quale parliamo, poi eventualmente qualcuno...

Giuseppe CALVANESE:

Possibilmente anche la cifra Presidente.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Desidera... d'accordo.

Giuseppe CALVANESE:

Solo la cifra, solo la cifra per sapere qual è il debito che andiamo a pagare.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Va benissimo Consigliere. Allora...

Giuseppe CALVANESE:

Ah 16.000,00 euro complessivi? Ah allora possiamo anche, pensavo che era qualcosa di più impegnativo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Calvanese sono 13.400,00 tutti e sei i debiti fuori bilancio, però se lei vuole io....

Giuseppe CALVANESE:

No, no pensavo ci fosse stata qualche cifra più impegnativa rispetto...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Assolutamente, allora soprassedo. Allora, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 primo comma lettera A, Decreto Legislativo 276/2000 a seguito di sentenza del Tribunale di Torre Annunziata numero 1367/2006. Passiamo al secondo riconoscimento di debito fuori bilancio, il quale si riferisce sempre, a seguito di sentenza del Tribunale di Torre Annunziata, sentenza numero 1426/2006. Terzo riconoscimento debito fuori bilancio, a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei, sentenza numero 243/2007. Quarto riconoscimento debito fuori bilancio, sempre a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei, sentenza 732/2007. Quinto riconoscimento debito fuori bilancio, a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei numero 111/2007. Sesto e ultimo riconoscimento di debito fuori bilancio, a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei numero 1137/2007. Questi sono i sei debiti fuori bilancio all'ordine del giorno. Prima di andare oltre, mi chiedevano la parola i revisori dei conti, a cui la cediamo. Dottore Stellaro, prego. Ripeto per la trascrizione, il Dottore Stellaro.

Dottore STELLARO:

Innanzitutto buonasera. E' la prima volta che prendiamo la parola, anche se l'altra volta pure abbiamo presenziato al Consiglio Comunale, però non siamo stati chiamati in causa e quindi ci siamo astenuti dal fare commenti, anche se sa quel debito c'era un nostro parere che molto probabilmente nessuno ha letto e manco l'Opposizione a quanto capisco. Volevo fare una piccola premessa e poi vado ai fatti, voglio prima di tutto, dato che è la nostra prima volta che interveniamo, fare gli auguri a questa Amministrazione affinché possa fare sempre meglio il bene del paese, sia al Sindaco, sia all'Amministrazione, sia a tutto il Consesso Comunale, nel rispetto dei propri ruoli, Maggioranza e Opposizione. Fatto questo voglio dire un paio di cose: il Consigliere Saporito ci ha chiamato in causa, per la prima volta ha detto il collegio dei Revisori ha omesso una verbalizzazione scritta al piano di riequilibrio finanziario. E vero, ma la verbalizzazione scritta non è sempre necessaria, noi non abbiamo ritenuto necessaria in questa fase perché dagli atti che abbiamo esaminato, dalla relazione della Dottoressa e da tutta la documentazione che abbiamo visto, sembra che l'equilibrio di bilancio ci sia. Per quanto riguarda la ricognizione sullo stato d'attuazione non abbiamo niente da dire. E poi mi sembra che normativamente sia stato applicato tutto secondo legittimità, cioè sono state 123.000,00 euro, compensate tra entrate e spese, e solo 600.000,00 euro è stata l'applicazione dell'avanzo in seguito all'applicazione della legge 127 del 2007, quindi mi sembra che tutto sia nella legittimità. Allora, visto che manca una verbalizzazione, manca... che mi fai vedere Consigliere Saporito, non ho i poteri magici di... Allora, poi se vuoi replicare mi replichi. Allora fammi finire un attimo di parlare. Noi attestiamo che questo equilibrio di bilancio esiste, come è agli atti, non ci sono dubbi, potete stare tranquilli, anzi abbiamo apprezzato moltissimo quello che è stato il principio di prudenza al quale la Dottoressa De Rosa ha voluto, ancora una volta, attenersi, cioè quello di appostare una certa cifra abbastanza consistente, per eventuali possibili debiti che dovessero sorgere successivamente a questa data del 30 settembre. Dico questo perché, perché noi abbiamo visto la documentazione successivamente a quando abbiamo dato il nostro parere e abbiamo evidenziato dei documenti che al momento non abbiamo ancora vagliato, ma visto che il Sindaco ha fatto una premessa prima di questo riequilibrio e ha detto che ci sono delle cose che vanno valutate, io non l'ho letta neanche ma l'ho sentita come l'avete sentita voi, c'è il problema della Cosmarina dove c'è un funzionario di questo Comune che mentre scrive una cosa ne dice un'altra e mentre ne scrive un'altra ne fa un'altra e ne dice un'altra ancora, è una situazione un po' Kafkiana perché ogni anno dice e non dice, il debito c'è e non c'è, la natura di questo debito non è sicura, il quantum non è sicuro, non è sicuro niente. Quindi noi vogliamo approfondire e, anche per questo, sposiamo in pieno quella che è la tesi del Sindaco, cioè ci riserviamo, da qui all'asestamento che sarà un altro passaggio successivo, verificare, ovviamente, se questo debito esiste o non esiste e se è da riconoscere o non da riconoscere. Io penso che questo era un atto dovuto, anche per tranquillizzare un po' tutti i Consiglieri perché sembrava che questo equilibrio di bilancio fosse un equilibrio così, falsato, perché mancava la relazione del....

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Non ne abbiamo mai avuto questa sensazione.

Dottore STELLARO:

Ma io ho avuto invece questo, sento l'Assessore Saporito che dice si sono espressi con una firma, noi gli atti li abbiamo visti, Consigliere Saporito scusate, sì, sì è un lapsus, sono abituato a chiamarlo Assessore per i suoi trascorsi. Quindi, voglio dire, non è che abbiamo preso sottogamba questo riequilibrio, anzi ce ne duole che, insomma, sia stato sottolineato, ma le ripeto, solo per questioni di tempistica, non c'è stato un momento per potere fare un verbale scritto a questo riequilibrio di bilancio, che ripeto, è pienamente legittimo, salvo un approfondimento per quanto riguarda questo eventuale possibile, o come dice il Funzionario, presunto debito che potrebbe sorgere, però a questo ci riserviamo di approfondire, chiameremo in causa il funzionario, il nuovo incaricato e anche il vecchio per capire bene l'origine di queste spese e poi per verificare il da farsi, questo è tutto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Dottore Stellaro, come ringrazio per la presenza il Dottore Rinaldi e il Dottore Ferrara e tranquillizzo il Dottore Stellaro, anche perché ci sentiamo pienamente garantiti quando affrontiamo degli atti della Dottoressa De Rosa, grazie comunque. Siamo in fase di votazione. E' stato forse semplicemente un volere riaffermare una scelta. La dica fuori microfono, forse è meglio.

Antonio SAPORITO:

No, io ho sempre, io ho sempre sostenuto, no se non mi vuole dare la parola non me la dà, però sappia che io sono stato tirato in campo per delle cose dette...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Per fatti personali, prego.

Antonio SAPORITO:

Per fatti personali.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Saporito chiede la parola per fatto personale.

Antonio SAPORITO:

Io chiudo...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Lei ritiene che il pubblico possa rimanere?

Antonio SAPORITO:

Sì, sì, sì.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Va bene.

Antonio SAPORITO:

Io quello che penso è chiarezza, trasparenza, non ho nessun... lo dico qua, lo dico in tutte le parti. La cosa che io non mi sono mai permesso in ventuno anni di Amministrazione, mettere assolutamente in discussione i numeri o la quadratura dei bilanci, sia essi di previsione, rendiconto, equilibrio di bilancio. Chi mi conosce sa che io ho detto sempre c'è una perfetta rispondenza tra entrate ed uscite, non c'è niente di tutto questo. La motivazione è l'esempio che porta il Presidente del collegio dei Revisori dei Conti non fa parte proprio di questo equilibrio di bilancio, non fa parte proprio. Il Presidente del Consiglio del bilancio, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, assieme all'Amministrazione, ha tempo a disposizione fino entro il 30 settembre del 2008 per quanto riguarda eventuali studi sulla decisione di eventuali debiti fuori bilancio, non è questo il problema. Il problema è diverso, il problema diverso è che il collegio dei Revisori dei Conti si riunisce e fa un verbale di riunione dove eventualmente esprime il parere, diversi. Allora questa è una cosa che non te la devi prendere con me.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Benissimo, allora, chiarita la situazione andiamo avanti. Allora, vista la complessità della delibera, passiamo alla prima votazione che è la votazione sulle variazioni di bilancio. Lo ripeto, votiamo per

le variazioni di bilancio, no voteremo per la variazione di bilancio, per i debiti fuori bilancio e poi voteremo per l'intero della delibera.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Allora 17 voti favorevoli, 2 contrari, 2 assenti, sono approvate le variazioni di bilancio. Adesso passiamo alla votazione sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Anche su questo dovrei fare un appello nominale per tutti e sei i debiti fuori bilancio. Se a voi, nessuno ha nulla in contrario, potremmo... chiedo scusa. Allora se voi siete d'accordo andiamo per alzata di mano, altrimenti faccio sei volte l'appello, come voi preferite. Allora i debiti, uno alla volta per alzata di mano.

INTERVENTO:

Li puoi accorpate tutti assieme.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

No, non posso, posso solo chiedervi di votare per alzata di mano e non per appello nominale.

INTERVENTO:

Se qualcuno si astiene lo dichiara.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Allora, riconoscimento debito sentenza 1137/2007. No, allora, ci siamo altrimenti faccio... due contrari, tre astenuti...

INTERVENTO:

Tre astenuti di Forza Italia, tre astenuti.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Allora con 14 voti a favore e 3 astenuti e 2 contrari si approva il debito. Debito a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei numero 1111/2007, votiamo. Dottoressa che sia analoga votazione, per cui riepilogando dicevamo 14 a favore, 3 astenuti e 2 contrari. Passiamo al riconoscimento e alla votazione del terzo debito, la sentenza del Giudice di Pace di Pompei numero 732/2007, votiamo. Grazie. 14 voti favorevoli, 3 astenuti e 2 contrari, si approva il riconoscimento. Debito fuori bilancio, a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei, numero 243/2007, votiamo. Grazie. Abbiamo 14 voti a favore, 3 astenuti e 2 contrari, si approva. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza Tribunale di Torre Annunziata, sentenza 1426/2006, prego i Consiglieri di votare. Grazie. Con 14 voti favorevoli, 3 astenuti e 2 contrari si approva il riconoscimento. Ultimo debito, a seguito di sentenza del Tribunale di Torre Annunziata numero 1367/2006, prego i Consiglieri di votare. Non è cambiato niente, 14 voti favorevoli, 3 astenuti e 2 contrari, si approva il riconoscimento del debito. Adesso passiamo alla votazione dell'intero impianto della delibera che è al quarto punto dell'ordine del giorno, sicuramente i Consiglieri sapete. Articolo 193 del decreto legislativo numero 267/2000 per cortesia, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2007: provvedimenti.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Giovanni DE ROSA:

Io voto sì perché il Sindaco mi deve stupire.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Noi la ringraziamo di questo voto, cercheremo di stupirla, grazie Consigliere De Rosa.

Giuseppe MARRA:

Sì, perché avete fatto un'ottima illustrazione della relazione.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La ringraziamo anche.

Giuseppe MARRA: Ed ottima risposta al Consigliere della Minoranza che è davanti a noi, quindi mi avete convinto e voto sì.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Marra. Annunziata Pantaleone?

Annunziata PANTALEONE:

No, voto no.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Saporito Antonio.

Antonio SAPORITO:

Allora, io voto no perché non mi avete convinto in nessuno delle cose che comunque...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Per cortesia, per cortesia.

Antonio SAPORITO:

Ho cercato di porre domande e in tutto quello che ho posto, ho chiesto non si è avuta nessuna risposta esauriente e quindi è un voto contrario, oltre politico, anche e soprattutto tecnico, per le variazioni che avete effettuato in questo bilancio.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Saporito. Con, allora con 17 voti favorevoli e 2 contrari è approvata la delibera di cui al quarto punto all'ordine del giorno. Votiamo per l'immediata esecutività della stessa per alzata di mano. Di tutto l'impianto Consigliere. Chiedo scusa Consigliere Saporito, sentiamo un attimino il parere della Dottoressa Finaldi.

Dottoressa FINALDI:

No Consiglieri, adesso noi abbiamo votato sull'intera proposta che consta di variazione, riconoscimento di sei debiti fuori bilancio e il permanere degli equilibri, abbiamo votato sull'intera proposta.

Antonio SAPORITO:

Ho capito, però io non capisco il voto precedente, noi abbiamo rivotato un'altra volta sulla variazione, abbiamo rivotato un'altra volta sui debiti fuori bilancio, io non riesco a capire perché è stata fatta votazione...

Dottoressa FINALDI:

Proprio perché è un atto complesso.

Antonio SAPORITO:

Cioè, no forse non mi riesco a spiegare. Il fatto che uno fa qualcosa in più a volte non vuol dire che è legittimo, questa è una cosa sicura.

Dottoressa FINALDI:

No, non abbiamo fatto niente in più Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

Il fatto che si è operata una votazione differenziata per le varie voci che erano comprensive della delibera, a questo punto qua, votando per tutto l'impianto della delibera, il Consiglio Comunale ha votato due volte la variazione di bilancio e due volte i debiti fuori bilancio.

Dottoressa FINALDI:

No.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Allora passiamo alla immediata esecutività. La votiamo anche questa per appello nominale gentilmente.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Con 17 voti favorevoli e 2 contrari è approvata l'immediata esecutività di tutta la delibera di cui al punto 4. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno".

Punto n. 5 all'o.d.g.: “Modifica abbiano triennale delle opere pubbliche, approvato con delibera del Commissario straordinario numero 70 del 24 luglio 2007. Approvazione progetto definitivo relativo alla definizione di un’area parcheggio e verde attrezzato alla via nuova San Marzano.”.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

“Allora vi leggo la delibera. Con delibera di Giunta Comunale 148 del 13 novembre 2006 è stato trattato il programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2007 – 2009 ed annuale 2007. Con delibera del Commissario straordinario numero 70 del 27 aprile 2007 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2007 – 2009 e annuale 2007. Nell’annualità 2008 sono previsti lavori di realizzazione di un’area di parcheggi con verde attrezzato alla via nuova San Marzano. In data 25 settembre 2007, con atto numero 38, la Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di realizzazione di un’area parcheggi con verde attrezzato alla via nuova San Marzano, redatto dall’Architetto Giuseppe Del Sorbo, già responsabile del servizio lavori pubblici e espropri di questo ente, ammontante a euro 600.000,00. Considerato che l’architetto Giuseppe Del Sorbo ha elaborato il progetto definitivo dell’opera in parola e come indicato nella relazione illustrativa, l’area oggetto di intervento nel PRG era individuata come verde attrezzato F4 e come iscrizione F2. La realizzazione dei lavori in parola costituisce variante non essenziale al PRG in quanto si prevede la realizzazione di un’area di verde attrezzato e di un’area di parcheggio, quest’ultima classificata a F3, parcheggi pubblici, su di un’area già destinata a servizi pubblici. Per quanto detto, considerato che il progetto risulta essere una variante non essenziale al PRG si rende indispensabile l’approvazione del Consiglio Comunale in quanto l’approvazione dei progetti definitivi da parte del Consiglio Comunale costituisce variante urbanistica a tutti gli effetti, così come dettato dal comma 2 dell’articolo 98 del Decreto Legislativo 163/2006 che ha recepito le indicazioni del D.P.R. 237/2001. L’area oggetto dell’intervento è stata ceduta dagli eredi che ha ritenuto a questo ente con atto repertorio numero 1552 del 8 agosto 2007, registrato a Castellammare di Stabia il 23 agosto 2007 al numero 2323 serie 1 e la relativa nota di trascrizione è stata consegnata alla conservatoria dei registri di Napoli, Napoli 2 in data 27 agosto 2007 numero 3. Gli elaborati progettuali sono stati redatti in conformità dell’articolo 16 comma e dell’articolo 25 dei regolamenti di attuazione della legge sui lavori pubblici, approvato con Decreto Legislativo 2119/99 numero 554 e sono i seguenti: 1) relazione descrittiva; 2) relazione tecnica; 3) quadro economico; 4) computo metrico; 5) stralcio al PRG; 6) titolo di proprietà dell’area; 7) disciplinare descrittivo e prestazionali degli elementi tecnici. Alla tavola 1 abbiamo il quadramento territoriale, nella tavola 2 la planimetria generale, nella tavola 3 planimetria con le indicazioni di progetto. Il quadro economico dei lavori a farsi realizzare con i prezzi del prezzario Regione Campania 2004 e in parte desunto da intervento similari è il seguente: lavori per la realizzazione dell’area parcheggio con verde attrezzato, comprensivo degli oneri per la sicurezza, ammontanti a 13.000,00 e in totale euro 490.000,00. Indennità coloni per un’area di 5.935 metri per euro 6,73 è pari a 39.942,55. Imprevisti in euro 1.057,45; spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e direzione lavori ammontano a euro 20.000,00. Iva al 10% sull’importo totale dei lavori 49.000,00. Totale voce B le ultime che vi ho descritto, sono 110.000,00. Totale importo progetti fra voce A e voce B ammontano ai 600.000,00 euro di cui innanzi. Visto il parere di competenza espresso dall’Ingegnere Alessandro Nappo, già responsabile del servizio urbanistico dell’ente, agli atti; evidenziato ancora che occorre provvedere a modificare il piano triennale dei lavori pubblici prevedendo la realizzazione dei lavori in parola nell’annualità 2007 e modificare altresì l’importo dei lavori per la realizzazione dei lavori di qualificazione del marciapiede di viale Manzoni e via G. Iervolino, occorre procedere ed approvare la variante non essenziale al PRG. Ritenuto pertanto potersi provvedere all’approvazione del progetto definitivo dell’opera in parola; ritenuto tale progetto rispondente alle esigenze dell’Ente; ravvisata la necessità di provvedere in merito, visti altresì l’articolo 98 del Decreto Legislativo numero 163/06, l’articolo

25 del D.P.R. 21 dicembre 1999 numero 554; alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal responsabile del servizio, con il presente provvedimento stesso si propone di deliberare per i motivi in narrativa che qui si hanno ripetuto e trascritti, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento: 1) approvare la modifica al piano triennale dei lavori pubblici, prevedendo nell'annualità 2007 i lavori di realizzazione di un'area parcheggio con verde attrezzato, la via nuova San Marzano, il cui progetto preliminare è stato approvato con atto di Giunta Comunale 38 del 25 settembre 2007 e modificare altresì l'importo dei lavori per la realizzazione dei lavori di riqualificazione dei marciapiedi di Viale Manzoni e via Iervolino. 2) di approvare la variante non essenziale al PRG contenuta nella realizzazione di un'area parcheggio con verde attrezzato, la via nuova San Marzano, così come previsto dal progetto in oggetto. Di approvare il progetto definitivo ai lavori di realizzazione di un'area di parcheggio e verde attrezzato alla via nuova San Marzano, in premessa indicato, redatto dal progettista Architetto Giuseppe Del Sorbo, per l'importo complessivo di euro 600.000,00, come da quadro economico di seguito riportato che ometterei di leggere perché è lo stesso quadro economico della premessa. Di dare atto altresì che i lavori sono finanziati con i fondi comunali; di precisare che la spesa di che trattasi farà carico al bilancio corrente al capitolo 2098; di trasmettere il presente atto, ove previsto, agli organi competenti per le eventuali competenze. Sulla presente proposta di deliberazione si esprimono i seguenti pareri resi ai sensi dell'articolo analogo, comma 1, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Architetto Giuseppe Del Sorbo. Parere favorevole in ordine alla regolarità Dottoressa Antonietta De Rosa. Allora, avevamo, nella variazione del piano triennale delle opere pubbliche, la prima variazione che riguardava l'annualità, la seconda riguardava la cifra, una per un motivo temporale, uno per motivi economici divengono variazioni. Vi leggo la relazione in ordine agli interventi da eseguire per la riqualificazione dei marciapiedi di viale Manzoni e via G. Iervolino. Se volete perché è l'altra parte. Allora, vediamo di confrontarla con la sua Consigliere. Un attimo solo. Allora questa è quella che ha Saporito, questa è quella che abbiamo noi. Allora, Consigliere Saporito, nella stessa giornata è stata riprotocollata e c'erano le 24 ore giuste per... più di 24 ore, oggi ne abbiamo 29. Abbiamo inserito nella stessa giornata, chiedo scusa, prego non... Dottoressa mi dica".

Dottoressa DE ROSA:

No, io volevo soltanto precisare una cosa perché, o ricordo un intervento fatto dal Consigliere Saporito in merito a via Giovanni Iervolino, e lui insisteva con 380. 000, 00 poi 300... però io in quel momento ricordo che chiesi la parola perché volevo fare una precisazione, poi si accavallarono le voci, perché io in quel momento già sapevo di questa modifica, però poi non mi faceste più parlare, non ricordo perché si accavallarono le parole, ma questo soltanto per una questione di chiarezza rispetto a quello che adesso lei stava dicendo, perché quando siamo andati in Commissione bilancio, il secondo atto già c'era, era già stato protocollato e forse lei non lo aveva. No, no questo è sicuro.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ci dia un minuto di tempo per capire che cosa è successo Consigliere Saporito. Consigliere Saporito al proprio posto, Sindaco al proprio posto, Consigliere al proprio posto, un po' di tranquillità, siamo qui tutti quanti per la stessa cosa. Sindaco, la prego. Consigliere Saporito la prego. Allora Consiglieri, gentilmente se prendete posto. Allora, Sindaco, per piacere, faccio riferimento al regolamento di Consiglio Comunale, Consiglieri vi prego, Dottoressa De Rosa. Pur condividendo, sotto certi aspetti, le rivendicazioni del Consigliere Saporito, per far sì che ciò non rimanesse un fatto strumentale perché, di fatto, noi andiamo solo a variare il quantum di a un progetto, ai sensi dell'articolo 20 comma 10 del regolamento di Consiglio Comunale che recita: nessuna proposta di discussione o votazione su argomenti vari o specifici può essere sottoposta all'esame del Consiglio, se almeno 24 ore prima dello stesso non siano stati depositati, nella sala di adunanze o presso la

segreteria generale del Comune i relativi atti unitamente ai documenti necessari per essere esaminata.

Allora, e non ho motivo di dubitare, questa nuova proposta di delibera ha un protocollo del 27 settembre 2007, a norma comma 10 dell'articolo che leggevo, le 24 ore sono state ampiamente garantite e ribadisco, pur condividendo la... dopo. Io mi metto a votazione la delibera così come presentata. Passerei alla votazione e poi le do la parola, la faccio come dichiarazione di voto, la fa come dichiarazione di voto Consigliere.

INTERVENTO:

Ma non c'è stata nessuna discussione sulla delibera Presidente, attenzione, lei ha solo introdotto il documento per cui c'è tutto il tempo, non è che sta già...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

No... Prego Consigliere.

Antonio SAPORITO:

No, io invece volevo farle prestare attenzione anche a quello che ha letto. Le risulta che il Comune è stato aperto venerdì pomeriggio e sabato tutta la giornata? Perché se non è stato aperto, i Consiglieri Comunali non potevano accedere agli atti.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sì, sì anche oggi è stato aperto.

Antonio SAPORITO:

Oggi è stato aperto?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

C'era io sul Comune Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

No, io voglio capire una cosa...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

C'ero io.

Antonio SAPORITO:

E' stato avvisato ai Consiglieri Comunali che erano gli atti a disposizione del Consiglio Comunale?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Era un nostro obbligo farglieli trovare lì, stavamo lì sul Comune io e la Dottoressa Finaldi e la signora Rosamaria.

Antonio SAPORITO:

Sì, però, ma voi potete stare quanto volete, il problema è che non è stata avvisata...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Mi consenta, io sono venuto in contro sicuramente.

Antonio SAPORITO:

Che gli atti ai Consiglieri Comunali stavano a disposizione anche venerdì pomeriggio e sabato che uno poteva andarli a vedere. Voi, è potuto arrivare pure venerdì, però il tempo necessario per potere

andare a vedere, noi ci siamo salutati col Presidente della Commissione bilancio dicendo noi ci vediamo al Consiglio Comunale. Se era cambiato qualcosa eravate tenuti ad avvisare che comunque c'erano delle novità.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ma la commissione lei l'ha fatta giovedì.

Antonio SAPORITO:

Sì, forse non mi riesco a spiegare.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

E questa è stata protocollata giovedì.

Antonio SAPORITO:

Ma giovedì la carta che io ho avuto è questa, ma non la mattina, il pomeriggio.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ma lei parla del giovedì, noi parliamo del venerdì.

Antonio SAPORITO:

Ma non è possibile guardate, andiamo a vedere...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Che erano a disposizione già.

Antonio SAPORITO:

Non è così.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Assessore Saporito, prego.

Assessore SAPORITO:

Volevo dire una cosa, Antonio una cosa a chiarimento. Giovedì mattina ci siamo incontrati io e te e mi hai chiesto delle informazioni, come hai fatto anche stasera sulla programmazione e su quello che voleva fare. Dato i tuoi suggerimenti, che io prendo sempre con molto piacere, mi sono informato su quello che dovevamo fare.

Abbiamo fatto la commissione giovedì pomeriggio e io, prima di fare la Commissione ho preso degli appunti proprio per risponderti nella Commissione e ho fatto questa dichiarazione, ti ho detto anche di via Giovanni Iervolino e dei 200.000,00 euro. Se tu dici che non lo sai, mi dispiace ma io te l'ho detto e penso che... no Tonino ho detto, c'era la Dottoressa presente, ti ho parlato dei 91 mila... scusatemi un attimo, ho parlato dei 91.000,00euro, ti ho parlato degli 80.000,00 euro e ti ho parlato esattamente dei 200.000,00 euro di via Giovanni Iervolino che ritenevo che non era una grossa somma per potere fare pure quello che ti ho detto pure stasera, se tu dici di no sinceramente io penso che anche il Presidente si deve ricordare, anche l'altro Consigliere, cioè ho fatto questa...

Giovanni BOCCIA:

Io ero presente anch'io e posso confermare in pieno quello che ha dichiarato l'Assessore Saporito.

Assessore SAPORITO:

Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Boccia chiede la parola.

Giovanni BOCCIA:

Ripeto, chiedo la parola.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Boccia, altrimenti non ci chiariamo.

Giovanni BOCCIA:

Ero presente in Commissione, su richiesta del Consigliere Saporito, dopo la Commissione di martedì, che si è tenuta martedì pomeriggio, il Consigliere Saporito ha chiesto espressamente che l'Assessore al bilancio venisse a relazionare in Commissione, cosa che è stata puntualmente fatta giovedì pomeriggio dall'Assessore Saporito, il quale, come ha dichiarato poc'anzi, ha fatto ben riferimento anche a questa questione in Commissione, eravamo tutti presenti e c'è stata anche un piccolo dialogo, dibattito su questo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Nappo.

Francesco NAPPO:

Io volevo fare un attimo un po' di chiarezza su questo perché la delibera in oggetto non faceva parte dell'ordine del giorno della Commissione bilancio, se Tonino si ricorda. Noi abbiamo parlato, ci siamo convocati per il riequilibrio, questa cosa non era neanche all'ordine del giorno. Nel corso del dibattito è venuto fuori questa argomentazione di via Giovanni Iervolino, la Dottoressa effettivamente aveva chiesto di chiarire questa cosa perché tu sostenevi la cifra dei 300.000,00 euro invece la Dottoressa voleva chiarire eventualmente questa questione, non è stato possibile per le ragioni che tu sai, perché c'è stato un andirivieni in quella stanza, c'è stato un attimino in cui c'è stato un sovrapporsi di voci etc.. Per cui, forse per questo motivo non ti risultava la variazione a livello, dai 300 ai 200.000,00 euro.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Dottoressa De Rosa prego, superiamo questa difficoltà dell'equilibrio di bilancio che sembrava già superata.

Dottoressa DE ROSA:

Allora, premesso che nell'equilibrio di bilancio, cioè nel bilancio noi non abbiamo un capitolo relativo a via Giovanni Iervolino, abbiamo un capitolo generico nel PEG dell'architetto Del Sorbo dove ci sono 450.000,00 euro. Questi 450.000,00 euro, che sono una ripartizione in uscita dei 950.000,00 euro che sono in entrata, in proiezione risultano impegnati, proiettati non impegnati, scusatemi, ma rispetto a quelle che sono le entrate accertate a quella data. Quindi questa differenziazione, anzi le dico di più, la riduzione a 200.000,00 euro di via Giovanni Iervolino sono stata proprio io a suggerirla perché dalla verifica degli introiti dei proventi dei condoni e degli oneri ordinari, era venuto fuori che avevamo incamerato circa 480.000,00 euro. Di 480, 120.000,00 dovevano comunque andare a destinare per via Alberto Dalla Chiesa, c'erano 60.000,00 euro a... ma io le dico quello che è, le sto dicendo quello che è, poi lei può dire quello che vuole, però io le sto dicendo i numeri quelli che sono. No, io le sto... va beh senza entrare nella critica perché non è mia competenza entrare in questo discorso poi se ha gli atti a disposizione o meno, io le posso soltanto ribadire quello che ha detto il Presidente perché mi ricordo benissimo, perché quando lei insisteva 300.000,000, 300.000,00 io volevo intervenire per dirle non sono 300.000,00 sono 200.000,00, poi

il discorso fu deviato, però io di questo sono sicurissima. Ora il motivo per cui lei non si ritrova la seconda delibera, io questo purtroppo non lo so, so soltanto che io la seconda delibera l'ho firmata comunque in mattinata, sicuramente prima di andare in Commissione bilancio, su questo posso...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito, sto leggendo la seconda parte, nel merito del sottoporlo o meno alla votazione la sottoporro alla votazione, poi lei adirà tutte le vie che ritiene opportuno. No mi dispiace, no...

Antonio SAPORITO:

No però ci sta una cosa che devo dire pure, se Lei fa parlare il funzionario, però io a questo punto devo dire pure io una cosa.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Lei ha detto la sua e il funzionario ha detto la sua, basta.

Antonio SAPORITO:

Non è così perché mi dovete spiegare perché...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Assolutamente, noi non dobbiamo spiegare niente Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

Perché in cassa avete messo i 600.000,00 euro specifici...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito, faccia...

Antonio SAPORITO:

Con i 600.000,00 euro specifici.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito, lei ha tanti modi per fare valere, eventualmente, prerogative e diritti che non le vengono a suo parere garantiti in questo Consiglio. Vado avanti con l'esposizione della delibera di cui all'oggetto. Relazione in ordine agli interventi da eseguire per la riqualificazione dei marciapiedi di viale Manzoni e via G. Iervolino. Prego i Consiglieri di non colloquiare fuori microfono, per non disturbare il proseguimento dei lavori. Viale Manzoni e via Iervolino sono parti integranti del centro storico di Poggiomarino e rappresentano l'asse principale di sviluppo urbano di questo territorio. Allo stato, anche a seguito di lavori eseguiti da altri enti territoriali nelle predette strade, in particolare l'area destinata a marciapiedi risulta pavimentato con conglomerato bituminoso e presenta varie sconnessioni e buche. Per il decoro, nonché un migliore utilizzo dei marciapiedi di viale Manzoni e via Iervolino, da destinarsi in parte anche a parcheggio, l'Amministrazione Comunale ha incaricato questo ufficio di predisporre gli atti per il recupero di tale area. Gli interventi che si intendono eseguire per il recupero dell'area destinata a marciapiede di viale Manzoni e via Iervolino possono così sinteticamente riassumersi: 1) rimozione delle pavimentazioni esistenti e relativi scavi; 2) realizzazione di pavimentazioni in cubetti di porfido, granito bianco e pietra vesuviana; 3) realizzazione di aree di sosta pedonali con la messa a dimora di adeguate colture arboree, posa in opera di panchine e di elementi di arredo urbano. Sulla base della vigente tariffa in considerazione di analoghi interventi, i costi comprensivi di Iva e costi di

sicurezza si stimano come di seguito: rimozione delle pavimentazioni esistenti e relativi scavi euro 30.000,00; realizzazione in cubetti di porfido, granito bianco e pietra vesuviana, nonché realizzazione di adeguata perimetrazione dell'area marciapiedi con la posa in opera di cordoli in pietra vesuviana euro 140.000,00; realizzazione di aree di sosta pedonali con la messa a dimora di adeguate cotture arboree, posa in opera di panchine e di elementi di arredo urbano euro 15.000,00, totale lavori, Iva compresa, euro 185.000,00. somme a disposizione, progettazione di realizzazione lavori, coordinatore sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, pubblicità ed imprevisti euro 15.000,00, totale generale euro 20.000,00... 200.000,00 chiedo scusa, Poggiomarino 27 settembre 2007. Apro la discussione sulla delibera, se ci sono interventi, prego.

Consigliere Saporito però la prego di essere nel merito della delibera e non su questioni procedurali perché li risolveremo eventualmente in altre sedi. Si esprima sulla bontà della delibera, la ringrazio. Sicuramente si riferisce a questo quinto punto, modifica piano triennale delle opere pubbliche, approvato con delibera del Commissario numero 70, approvazione progetto definitivo relativo alla realizzazione di un'area parcheggio e verde attrezzato alla via nuova San Marzano.

Antonio SAPORITO:

C'è qualche altra cosa?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

No.

Antonio SAPORITO:

Il progetto per quanto riguarda via Iervolino e viale Manzoni di 20.000,00 euro è una variazione alla delibera numero 70 del Commissario e se è una variazione perché non viene, anche se solo per quanto riguarda la cifra economica, perché non viene inserita tra le modifiche al piano triennale, anche la modifica di finanziamento, di diversità di finanziamento rispetto a quello proposto nella delibera 70? Se questo viene come approvazione soltanto non è competenza del Consiglio Comunale, se viene come modifica al piano triennale dei lavori pubblici, allora andava indicata anche nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale la variazione di quest'altra opera pubblica e non è stata indicata, come non è così? Come non è così?

Arch. DEL SORBO:

Posso? La modifica al piano triennale è stata fatta per anticipare di un anno un'opera e modificare l'importo di un'altra opera.

Antonio SAPORITO:

E dove sta scritto nel testo? Nell'ordine del giorno dove sta scritto?

Arch. DEL SORBO:

Noi abbiamo detto modifica al piano triennale.

Antonio SAPORITO:

Nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale dove sta scritto?

Arch. DEL SORBO:

Abbiamo detto modifica al piano triennale.

Antonio SAPORITO:

Per, per c'è soltanto una specifica.

Arch. DEL SORBO:

No, no per... modifica piano triennale, punto.

Antonio SAPORITO:
Modifica...

Arch. DEL SORBO:
Al piano triennale.

Antonio SAPORITO:
Ho capito, però la situazione per quanto riguarda la cifra della modifica.

Arch. DEL SORBO:
Sta nella delibera.

Antonio SAPORITO:
Io penso che andava indicata anche nell'oggetto della delibera.

Arch. DEL SORBO:
No, no assolutamente.

Antonio SAPORITO:
Perché sennò, no non è così guardate, e andava specificata anche nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Se un Consigliere Comunale ha ricevuto quest'ordine del giorno...

Arch. DEL SORBO:
Se il Consiglio voleva modificare anziché due opere dieci opere, non penso che nell'oggetto dovevano andare dieci opere. Noi abbiamo detto modifica al piano triennale, la modifica al piano triennale prevede queste due modifiche.

Antonio SAPORITO:
Io ritengo che andava specificato, all'interno dell'ordine del giorno, quali erano le modifiche che venivano effettuate.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:
Non possiamo convenire con Lei, se vuole fare l'intervento di natura tecnica, politica sul progetto, la prego, sulla delibera la prego di farlo.

Antonio SAPORITO:
Io, Presidente...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere.

Antonio SAPORITO:
Intervengo, devo dire che sono molto rammaricato, sono molto ma molto rammaricato.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:
Lei forse è un poco stanco Consigliere, me lo consenta.

Antonio SAPORITO:

No, sono molto rammaricato perché non è stanchezza, io c'ho un atto deliberativo con un protocollo, una proposta che stava nella pandetta dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, non è che me la sono andata a prendere io. Questo è un atto che io ho preso dalla pandetta.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere, è stato aggiunto in tempo utile, nelle 24 ore non diciamo sempre le stesse cose.

Antonio SAPORITO:

Allora, io biasimo il comportamento, soprattutto per quanto riguarda la diversità di inserimento all'interno della pandetta dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale senza eventualmente avvisare i Consiglieri che c'era stata una modifica rispetto a quella dell'ordine del giorno con questo protocollo presentato. La delibera, la nuova proposta di delibera non può portare lo stesso numero di protocollo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ma non lo porta, non lo porta lo stesso numero.

Antonio SAPORITO:

Allora, poiché c'era stata una proposta di delibera precedente, era compito della gestione del Consiglio Comunale e della segreteria avvisare i Consiglieri Comunali che c'era stato un cambiamento di proposta di delibera perché se uno è attento dal Comune e vede gli atti, sicuramente non è tenuto ad andare a rivedere un'altra volta la pandetta, significa che c'è stata una disfunzione molto ma molto seria, da tenere in considerazione, che comunque lascia in me una amarezza profonda. Io quest'atto deliberativo, soprattutto sulla proposta di modifica del piano triennale delle opere pubbliche, avrei votato sicuramente favorevole. L'ho detto in Commissione, l'ho detto a tutti i Consiglieri Comunali che mi hanno interpellato. Io purtroppo, nonostante che il progetto proviene dall'Amministrazione in cui io non c'ero più, ma comunque era stata presentata ed era stata... sono costretto a votare contro con sommo dispiacere. E vi prego di capire la difficoltà che io in questo momento sto provando perché è la prima volta che io voto una cosa condivisa contro per grossi problemi procedurali. Questa delibera viene in Consiglio Comunale, anche l'approvazione del progetto, non per il fatto che comunque il progetto esecutivo deve essere approvato dal Consiglio Comunale, viene in Consiglio Comunale per motivi di urbanistica; viene in Consiglio Comunale, specifico meglio, motivo di urbanistica significa che essendo il piano regolatore, i vincoli sono scaduti, come giustamente riportate dal comma 2 dell'articolo 98 del Decreto Legislativo 163 del 2006, questo costituisce variante al piano regolatore, l'approvazione del progetto esecutivo. E poiché la variante ad un piano regolatore può essere fatta soltanto con questi termini, questo progetto è stato portato in Consiglio Comunale. Io propongo, nonostante che voterò contro questa, di riportare il progetto nella Commissione lavori pubblici. Nel passaggio del progetto da definitivo, perché voi approverete il progetto definitivo mentre in Giunta è stato approvato il progetto preliminare, in data 25 settembre con delibera di Giunta numero 38, propongo che questo progetto venga ripassato nella Commissione lavori pubblici durante il passaggio nella trasformazione del progetto, da progetto definitivo a progetto esecutivo, possono essere dati suggerimenti al tecnico che sarà sempre disponibile ad accettarlo per qualche modifica che è possibile fare nell'ambito sempre dell'importo già approvato. Io vi ringrazio. Preannuncio il voto, voto contrario per quello che io ho espresso in questo momento.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Saporito. Chiedeva la parola il Consigliere Francesco Parisi, prego.

Francesco PARISI:

Grazie, Presidente. Già, Consigliere Saporito, allora già in precedenza il Presidente vi aveva letto l'articolo 20 comma 10, non è prerogativa avvisare un Consigliere se c'è una modifica o meno alla pandetta oppure ad una proposta di delibera, è compito del Consigliere andare al Comune e vedere all'interno della pandetta, questo lo doveva fare lei venerdì mattina, e valutare se era stato cambiato qualcosa. Poi, per quanto riguarda il suo senso civico, questa sera purtroppo ha dimostrato in due casi di non avere a cuore l'interesse della collettività. Uno per la prima interrogazione proposta, perché lì, per la mera soddisfazione personale di fare un'interrogazione ha perso di vista il senso della collettività. Lei e il suo capogruppo, nella conferenza dei capigruppo del giorno 21, già aveva preannunciato un'interrogazione e in questo preannuncio di interrogazione va a contraddire quello che lei dice, che il 24 non sapeva quello che c'era da fare entro il 21 sulla legge 23, quindi questa cosa è un attimino brutta per la collettività. L'altra è questa: noi stiamo cercando di fare un'opera, noi stiamo cercando di fare un'opera, stiamo facendo via Giovanni Iervolino, via Filippo Turati e lei cosa fa, via Giovanni Iervolino e viale Manzoni lei cosa fa? Lei cosa fa?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito, gentilmente.

Francesco Angelo PARISI:

Lei cosa fa, mette i... ma è mortificante quello che lei fa e quello che lei dice, e quello che lei dice in altri momenti, dice diversamente perché io... no non è una questione su due ore fa, è la stessa cosa che viene messa in evidenza anche in questo punto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

...assolutamente non gliela darei. Concluda Consigliere Parisi e cerchi di essere attinente alla proposta che stiamo discutendo.

Francesco Angelo PARISI:

Ma lei non può dire al Presidente... Presidente, allora io lo so...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Capisco il suo sfogo e lo condivido.

Francesco Angelo PARISI:

Io lo so di non essere attinente alla proposta, però mi sembra che anche il Consigliere Saporito, nella sua arringa, non lo è stato attinente.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Non lo è quasi mai.

Francesco Angelo PARISI:

Non lo è quasi mai.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Concluda, per cortesia.

Francesco Angelo PARISI:

Quindi, mi consenta di non esserlo anche in questa mia proposta e in questa mia arringa. Allora, io questo è quello che volevo dire, siamo giovani dobbiamo sicuramente imparare da lei tutto quello che ci deve insegnare però, voglio dire, fare e dire tutto il contrario di tutto, in diverse situazioni, due verbali ho, due verbali di Consiglio, uno del giorno 25 dove lei diceva "faremo opposizione,

un'opposizione ferma, costruttiva nell'interesse del paese". Dov'è stata questa opposizione costruttiva nell'interesse del paese, il 24 mi protocolla un'interrogazione su che cosa, su un finanziamento che noi non abbiamo attinto e lei lo sapeva già prima.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Parisi, vuole concludere per cortesia.

Francesco Angelo PARISI:

Nell'interesse della collettività, qual è l'interesse della collettività? Il suo ruolo, oltre quello d'essere oppositore è un ruolo di Consigliere Comunale, deve salvaguardare l'interesse del cittadino a priori, a priori, prima di qualsiasi altra velleità, grazie Presidente.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie a Lei. Prego il Consigliere Annunziata e poi quindi passiamo alla votazione. Prego al Consigliere Saporito di non interloquire. Consigliere Saporito. Consigliere Saporito vuole allontanarsi un po' dall'aula per calmarsi? E allora non usi più quei modi e quei termini.

Pantaleone ANNUNZIATA:

Presidente io, dopo...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Annunziata prego, prego, riporti un po' di pace.

Pantaleone ANNUNZIATA:

Sì, sì ma io con molta pacatezza, poi dopo il comizio che ci ha fatto il Consigliere Parisi e la lezione di senso civico, che noi ovviamente apprezziamo perché si vede che il Consigliere Parisi ha studiato questa cosa, francamente Presidente, io questi interventi non riesco a capirli perché qua si discute sempre del merito no, finisco proprio per portare la calma, e poi vengono tirate in ballo delle categorie, che non dovrebbero essere tirate in ballo Cioè uno fa notare che sono scaduti dei termini e come se ne spunta, tu non hai senso civico. Io già lo dissi in un passato Consiglio Comunale, cioè se la delegittimazione deve avvenire dal punto di vista morale, va beh e allora, voglio dire, cioè che cosa stiamo facendo, qua si sta parlando di fatti. Io non ho capito il Consigliere Parisi come si permette e si arroga il diritto di dire ad un altro Consigliere indipendentemente, qua ne stiamo facendo una questione formale e prima si è fatto un discorso di contenuto. Io voglio capire, prima di tutto, Consigliere Parisi sto finendo, io non l'ho interrotta, mi faccia finire per cortesia, io sto finendo voglio dire. Cioè oppure di misurare i nostri atti, quanto o meno sono a favore del bene pubblico, Presidente ma questo che cosa c'entra? Io, vede Presidente, io...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Cortesemente fate finire e non disturbate, prego, prego.

Pantaleone ANNUNZIATA:

Io ovviamente, Presidente, mi riferisco a te perché già io in un precedente intervento ebbi a dirti che tu, ti do il tuo proprio come Presidente del Consiglio, avevi la necessità di legittimare e di garantire tutti i Consiglieri Comunali. E allora non si può, ma non si può parlare di morale, voglio dire altrimenti uno si mette a dire scusate, non c'è senso civico perché hai fatto notare la scadenza. Io potrei dire, guardate, ma l'Amministrazione fondamentalmente, la maggioranza che deve amministrare queste cose le deve sapere. L'Opposizione Sindaco, Sindaco io non ho interrotto nessuno...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Non interrompete il Consigliere Annunziata.

Pantaleone ANNUNZIATA:

Cioè l'Opposizione al massimo fa un altro discorso, però, voglio dire, ribadisco il concetto, io non permetto a nessuno, prima di tutto di farci la lezione, Consigliere Parisi, quando poi vogliamo fare le lezioni sul senso civico e va beh, facciamo una bella conferenza, facciamo il senso civico all'interno della politica e ne discutiamo, qua si sta discutendo solo di fatti. E quindi pregherei, per la seconda volta, perché questo è il mio secondo intervento su questo, e come sempre noi abbandoniamo adesso l'aula perché si sappia, perché vengano tirate in ballo perché, voglio dire, anch'io sono giovane, per l'amor del cielo, però un minimo di accortezza perché quando la dialettica è politica, si discute di procedure, si discute di fatti e va beh ci sta una maggioranza e una opposizione. Quando si tirano in ballo quelle altre categorie, tu non fai il bene del paese, dove sta il senso civico, Presidente questi sono fatti personali perché l'etica, come il Consigliere Parisi insegna, interessa la sfera personale e la sfera personale, sinceramente, nessuno la può mettere in discussione. Tu mi puoi dire questo atto, sto finendo, questo atto lo critico o meno, ma non puoi dire questo atto testimonia una mancanza di senso civico, proprio perché le prime lezioni sul senso civico insegnano questo, quindi io gradirei, abbandono l'aula ovviamente, e gradirei per la prossima volta, Presidente, un poco di garanzie nei miei confronti, perché come ti ho detto la volta scorsa sei anche il nostro Presidente.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ritiene di aspettare una replica, me la concede o va via? Ecco, se mi... no glielo chiedevo perché altrimenti... Io sicuramente penso che il senso del discorso dei Consiglieri, sia Boccia della volta scorsa che di Parisi di questa volta, anche in riferimento ad un'etica, al di là della bella lezione che Lei ci ha dato e ne sono contento, si riferisca sempre alla sfera politica perché, lungi da me e da tutti noi pensare mai che qualsiasi frase, parola detta in quest'aula possa toccare la sfera personale di ognuno di noi. Poi mi verrebbe di dirle, di consegnarle di andarsi a rileggere questo Consiglio Comunale per vedere tutte le cose che il suo Consigliere Saporito, del suo gruppo, questa sera, forse non controllandosi, ha detto e dove pensa che forse abbia travalicato, fuori e dentro microfono, quelle garanzie che lei giustamente richiede e che io sono tenuto a farle osservare. Ritengo che come sempre lei è squisito nel chiedere quello che è giusto, però le ripeto, penso di potere sicuramente dire a nome di tutta l'Amministrazione che il tutto si riferisce sempre ad una sfera politica perché la fortuna di noi amministratori di un paese è di conoscerci tutti e che qualsiasi cosa va, diciamo così, contestualizzata in un momento. Ancora questa volta le faccio, eventualmente lei lo avesse inteso in un modo diverso, le scuse come Presidente del Consiglio, però le posso garantire, conoscendo questi giovani, che il tutto è sempre e solo ed esclusivamente riferito alla sfera politica e che nulla, mai nulla può lenire quella che è l'immagine del Dottore Annunziata, del Dottore Saporito o di chicchessia. La ringrazio comunque per il suo intervento.

Pantaleone ANNUNZIATA:

Dammi due minuti, due minuti.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sicuramente, Dottore.

Pantaleone ANNUNZIATA:

Io, come al solito, diciamo ti ringrazio perché quando si hanno questi interventi poi ci sta la tua glossa diciamo, il commento, come si usava in epoca medievale, che ci spinta a quello che un altro voleva dire. Presidente, io ti ringrazio, no Presidente ti ringrazio. Il problema è che il linguaggio, voglio dire, ha una univocità di significati e parliamo più o meno tutti l'italiano, quindi più o meno tutti capiamo. Ora, se non si evitano determinati termini, non è che io dopo devo avere il Presidente

del Consiglio che mi viene a dire, sai ma l'intenzione era perché io li conosco. Presidente, voglio dire, io ti ringrazio perché, voglio dire, così fai uno scavo psicologico però, voglio dire, l'aggettivazione linguistica è quello, le parole significano quello. Io intervengo su quello, voglio dire, perché a me poi fondamentalmente scavare nella psicologia non mi è mai interessato. Io ti ringrazio per il consiglio di leggere, che è quello che ha detto il mio Consigliere Saporito, però io devo dire la verità, io l'ho ascoltato quindi non ho la necessità, per me ha fatto benissimo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

A usare quel linguaggio anche fuori microfono? Non penso.

Francesco NAPPO:

Presidente chiedo la parola.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego, Consigliere Nappo.

Francesco NAPPO:

Niente, volevo soltanto dire che il fatto di avere rispettato le procedure non ci esime, comunque, dal prendere in considerazione il consiglio che ci dava il Consigliere Saporito, nel senso che laddove esistono nelle pandette degli atti che vengono modificati, anche se in tempi utili, sarebbe opportuno che qualcuno dal Comune facesse presente questo ai Consiglieri Comunali. Volevo giusto sottolineare questa cosa perché mi sembra una rimostranza giusta da parte del Consigliere Saporito.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio: La ringrazio Consigliere Nappo, ma la prima cosa che ho detto al Consigliere Saporito è ai verbali, capisco perfettamente però essere poi magari leggermente strumentali rispetto ad un problema che possiamo risolvere in tempi più brevi, sicuramente anche l'ufficio con me, unitamente faremo. Ci sono altri interventi in merito alla delibera? Non ce ne sono e passiamo alla votazione.

Giuseppe CALVANESE:

No, no chiedo scusa io volevo intervenire.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa Consigliere, non l'avevo vista, mi sono girato.

Giuseppe CALVANESE:

No stava ancora parlando qualcuno in realtà.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Calvanese.

Giuseppe CALVANESE:

No, mi voglio riallacciare a quest'ultimo increscioso episodio che è capitato, per chiedere anch'io al Presidente del Consiglio che siano un poco svolti i lavori con più formalità perché sennò va a finire che si degenera in queste situazioni, perché poi abbiamo anche nel regolamento che su discussioni chiuse assolutamente non si potrebbe ritornare, cosa che il Consigliere Parisi ha, purtroppo, riaperto facendo quel suo intervento su un argomento chiuso un'ora fa e mettendo in condizioni poi di andare...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Facciamo completare il Consigliere Calvanese, Consigliere Parisi. Dopo, dopo.

Giuseppe CALVANESE:

Allora, io mi rivolgo a tutti, ho detto il Consigliere Parisi perché ricordo l'ultimo intervento che è stato quello del Consigliere Parisi, dopo la chiusura di un argomento un'ora fa e sono state trattate altre due situazioni da allora, per cui insomma mi è sembrato... Che il Consigliere Saporito abbia una prolissità che il Presidente sta permettendo, insomma anche questo è un fatto che non... perché anche per noi Consiglieri che facciamo parte del gruppo di minoranza e non è che fa piacere se uno dei Consiglieri dello stesso gruppo di minoranza abbia delle agevolazioni in merito, sì delle piccole, come dire, tolleranze o medie tolleranze sono ammesse, ma poi si arriva a questi punti in cui, insomma, non si riesce neanche più a svolgere con serenità i lavori del Consiglio Comunale. Ritornando nell'argomento che stiamo trattando, io rispetto al Consigliere Saporito probabilmente sono stato un poco più fortunato perché il venerdì mattina sono andato a consultare altri atti, altre cose e l'ho trovato là dentro, per cui probabilmente altrimenti fatto anch'io le stesse rimostranze del Consigliere Saporito, il quale è stato il giovedì sera, non ha avuto modo di verificare la cosa e giustamente, è giusto, a ragione ha fatto quelle sue osservazioni. Relativamente al punto in questione e mi riferisco al progetto dell'area di parcheggio di via Nuova San Marzano, insomma io diciamo che ho avuto modo di vederla nascere dal primo momento in quanto è una realizzazione che aveva proposto la scorsa Amministrazione e siccome mio figlio aveva avuto modo di collaborare con il responsabile unico del procedimento, per altre situazioni per cui aveva avuto un incarico insieme a tutti gli altri tecnici, poi c'era stata questa necessità e probabilmente, il responsabile del procedimento ha chiesto di verificare la possibilità di una collaborazione anche in quel senso, ragione per cui io ho visto nascere quel progetto e l'ho condiviso dal primo momento per la necessità che in quella zona c'è di area di parcheggio e di area a verde attrezzato.

Certo come ho detto la prima occasione in cui abbiamo avuto modo di parlare di quell'area, non è stato certamente un fatto penso positivo il modo in cui è stata acquisita l'area, lo ribadisco perché a mio giudizio poteva tranquillamente essere proposta quel ricorso a cui mi riferivo.

Oramai è inutile piangere sull'atto versato, se l'atto è stato versato, poi si vedrà, la Corte dei Conti farà i suoi accertamenti, certo oggi il terreno è di nostra proprietà per cui...

Ma una cosa ancora mi lascia perplesso rispetto alla procedura, cosa che non avevo avuto modo di accertare l'altra, ma che ho accertato in questa cosa qua, cioè anche il carico dei circa 40.000 euro di indennità di esproprio è a carico nostro, quel terreno in realtà ci costa quasi 1.400.000 euro, non più 1.350.000. Io capisco che nelle fasi di una trattativa di esproprio allora quei costi vengono normalmente accollati da chi propone l'esproprio perché paga l'indennità al proprietario, ma in una fase di accordo almeno questo poteva essere trattato in forma diversa, risparmiando un poco questa situazione, perché ho avuto modo adesso di apprenderlo leggendo la proposta di delibera, questo a parte la condivisione magari della realizzazione in quella zona per i motivi che ho detto prima, perché penso che sia un'opera necessaria, però questo è un'altra cosa che almeno vorrei cercare di capire il perché in quella fase, dato che si stava facendo un accordo, non si è previsto, perché l'onere è stato di non poco conto insomma, per cui se potete darmi spiegazione in relazione a questa cosa vi ringrazio.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie alle Consigliere Calvanese. La parola all'Assessore Vorro.

Antonio VORRO – Assessore:

No è solo per un chiarimento. La determinazione del prezzo dell'esproprio del colono... chiedo scusa ho usato un termine sbagliato, indennità al colono non è stata determinata in sede di transazione per un semplice motivo, perché noi in quel momento acquisivamo l'area, avremmo potuto tanto decidere di tenere il colono nella nostra proprietà per tre anni, tanto di, come abbiamo fatto adesso, di averlo un mese. Allora sicuramente nel momento in cui materialmente si andava a

realizzare, diciamo la situazione... che si concretizzasse la situazione di prendere possesso del terreno avremmo determinato queste... gli oneri. È molto semplice.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Vorro. Prego Consigliere Calvanese.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Questa è una giustificazione tanto per far capire a chi ci ascolta che l'Amministrazione ha dato una risposta? Perché questo non è una risposta. La mia critica, se così la vogliamo chiamare, era riferita al fatto che una volta che c'era il colono dentro, si poteva anche tentare di risparmiare le indennità che uno calcolava, quello che poteva essere, in questo senso insomma. È chiaro che si va a determinare l'indennità nel momento in cui si chiede al colono di lasciare libero il suolo, però se questo fosse stato preventivamente previsto in fase di trattativa almeno si diceva: "Senti ma tu, stiamo trattando questa cifra, almeno facci tenere in conto l'indennità che dovremo pagare al momento della liberazione del suolo".

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Calvanese. Chiede la parola il Consigliere Boccia, prego.

Giovanni BOCCIA:

Io volevo solo ritornare sulla necessità di quello parcheggio in quella area, in virtù, come hai detto dell'ultimazione dei lavori del centro civico polivalente, vista la carenza di parcheggi in tutto Poggiomarino, in virtù anche di un probabile utilizzo di quel centro civico come A.S.L., 118 e quindi eventuali per autoambulanze che così possiamo fare in modo che se malauguratamente c'è bisogno di raggiungere prima in virtù di un posizionamento attuale che oggi si trova al centro del Comune, del Paese, magari delocalizzare e quindi con la costruzione di questo parcheggio si possa migliorare la situazione attuale e appunto come già detto in Commissione ai Lavori Pubblici abbiamo chiesto delle piccole variazioni relative anche a una apertura, a un varco, se era possibile, per poter collegare il parcheggio al centro civico polivalente in modo da permettere alle persone anziane che dovranno recarsi quotidianamente in quell'area di non dover attraversare strade e quindi di metterli in condizioni di sicurezza. In parcheggio che comunque resterà a disposizione dei certi 24 su 24 e che può alleviare e non poco la situazione di traffico di Poggiomarino. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Boccia. Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla votazione del deliberato. Con vero piacere Consigliere De Rosa, lei è il nostro Consigliere Anziano.

Giovanni DE ROSA:

Niente, per quanto riguarda questo centro attrezzato in via Nuova San Marzano, questo verde attrezzato, non è figlio dell'Amministrazione precedente e neanche di questa qua, è figlio dell'Amministrazione Zamboli e sono stato uno dei promotori e l'architetto Del Sor, me ne può dare atto, abbiamo iniziato questo lavoro. È questo voglio dire, è inutile che parliamo dell'Amministrazione di Giugliano o dell'Amministrazione... Va bene?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere De Rosa.

Antonio VORRO – Assessore:

(Fuori microfono).

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa assessore non gliela concedo.

Antonio Giuseppe CALVANESE:
Consigliere De Rosa... Presidente...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:
Mi dispiace. La parola al Consigliere Federico.

Antonio Giuseppe CALVANESE:
Attenzione assessore, non è vero, per i soldi non avete trovato niente voi, è un avanzo di amministrazione e che sta lì e che abbiamo impegnato...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:
Consigliere Calvanese creiamo confusione negli interventi.

Antonio Giuseppe CALVANESE:
Si risparmi delle osservazioni che non stanno né in cielo né in terra, perché è giusto quello che ha detto il Consigliere De Rosa, io quando prima mi riferivo alla progettazione, era una progettazione di massima su un'idea progettuale che già era stata programmata qualche tempo prima. Poi lei dice che i soldi li abbiamo trovati noi...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:
Grazie per l'intervento, passiamo alla votazione della delibera che ha come oggetto: "Modifica piano triennale delle opere pubbliche. Approvato con delibera di commissario straordinario numero 70 del 27/04/2007. Approvazione progetto definitivo relativo alla realizzazione di un'area parcheggio e verde attrezzato alla via Nuova San Marzano".

Si procede alla votazione per appello nominale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:
Con 16 voti favorevoli e 5 assenti si approva il deliberato. Votiamo per la immediata esecutività per alzata di mano.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:
Abbiamo 16 voti favorevoli e 5 assenti.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringraziamo la dottoressa De Rosa, le auguriamo una buonanotte a lunedì.

Punto n. 6 all'O.d.g.: Istituzionalizzazione "Giornata dello Studente".**Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:**

Questa proposta di delibera, nonostante sia una delibera proposta dal Presidente del Consiglio, è stata studiata insieme all'assessore al ramo e insieme al settore affari generali. Vi leggo lo schema di proposta: "Premesso che sul territorio comunale sono presenti scuole di ogni ordine e grado e precisamente il primo e il secondo circolo didattico, un istituto comprensivo, una scuola media, un istituto superiore e una scuola paritaria con classi dal nido alle superiori. Questa Amministrazione intende valorizzare il ruolo educativo e formativo della scuola creando reti di collaborazione con le istituzioni scolastiche alle quali può essere riconosciuto un ruolo di primo piano nello sviluppo del senso di cittadinanza attiva nei giovani. La scuola rappresenta infatti lo spazio e il tempo entro il quale i giovani non solo acquisiscono nozioni ma costruiscono la loro personalità anche attraverso la socializzazione e il confronto. In occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico 2007 - 2008 questa Amministrazione, insediatasi a seguito delle elezioni amministrative del 27 e 28 maggio scorso, intende far sentire la propria presenza in un momento così importante, sia per coloro che si accingono per la prima volta a entrare nel mondo della scuola, sia per coloro che continuano un percorso formativo già avviato al fine di consentire un primo imprinting della scuola legata a un evento gioioso. Singole scuole hanno la consuetudine di iniziare l'anno scolastico con feste e manifestazioni di accoglienza. Ritenuto opportuno che questo Comune svolga un ruolo di mediazione attiva, è intenzione del Presidente del Consiglio Comunale proporre l'istituzionalizzazione della giornata dello studente, organizzando un evento che coinvolga gli alunni delle scuole di ogni grado in un momento di incontro anche al fine di avvicinare gli studenti alle istituzioni presenti sul territorio. Obiettivo del Presidente del Consiglio Comunale è valorizzare nei giovani il senso di appartenenza al territorio nel quale vivono e si relazionano attraverso un incontro e confronto con le istituzioni. Si propone quindi di deliberare per i motivi esposti in premessa: 1) istituzionalizzare la giornata dello studente a decorrere dall'anno scolastico 2007 - 2008 organizzando un evento che coinvolga le scuole di ogni ordine e grado presente sul territorio comunale; 2) conseguentemente dare mandato al responsabile affari generali di organizzare nel corso del prossimo mese di ottobre una data da concordare con le scuole, una manifestazione presso l'area mercato e durante la quale gli studenti delle scuole di Poggiomarino incontrano le istituzioni presenti sul territorio; 3) dare mandato all'ufficio di ragioneria di provvedere annualmente, a partire dal prossimo bilancio di previsione 2008, apposito stanziamento per finanziare le spese occorrenti per l'evento di cui trattasi, iscrivendovi apposito capitolo che viene quantificato in presunti euro 5.000; 4) imputare la spesa presunta di euro 3.000 occorrendo per quest'anno per l'allestimento del palco e per l'acquisto di un dono ricordo alle scuole partecipanti, al capitolo 1003 destinato per spese di rappresentanze; 5) rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, Comma Quattro, del Decreto 267/2000. Visto, si approva nel suo esteso, schema di una proposta deliberazione e se ne propone la sua presentazione al Consiglio Comunale.

È firmata dal Presidente del Consiglio e sono espressi pareri favorevoli in ordine alle regolarità tecniche e contabile.

Prima di dare la parola ai consiglieri, un piccolo intervento da parte mia che ne sono stato il promotore.

Ho sempre ritenuto e lo ritengo ancora oggi, e mi rivolgo soprattutto ai consiglieri della mia età, al Consigliere Calvanese, che abbiamo qualche anno in più, dove, cosa che non vedo oggi, la scuola per noi era un momento importante. Un momento importante in cui si pensava di poter esprimere in quel luogo tutto ciò che la vita ti poteva offrire. Sostandomi un po' indietro nel tempo, ricordo un po' a tutti quanti, che una volta nelle nostre comunità ciò che contava, le persone che contavano erano il parroco, il maestro, il farmacista e il sindaco. Forse il sindaco oggi ha assunto più potere,

pure lo stesso parroco, ma sicuramente la figura che è venuta un tantino a mancare è la figura del maestro. Maestro verso il quale quel senso quasi di timore reverenziale, però erano quelli e sono quelli i ricordi bellissimi. Oggi vedo, anche per esperienza diretta, ho dei figli grandi, ho anche una nipote, che quel tipo di rapporto, quel tipo di considerazione è un po' finito. Oggi magari i ragazzi a scuola, tranne se non il primo giorno di scuola di un bambino piccolo, sia diventato per noi genitori momento in cui finiscono queste benedette o maledette fiere, e questi ragazzi vanno a scuola e ce li togliamo di torno. Ritengo invece che quello debba essere un momento importante, un momento veramente in cui i ragazzi capiscono che attraverso quel percorso si riesce a forgiare un proprio carattere e un proprio avvenire. Io voglio che questo rappresenti di nuovo, finché ci sarà possibilità, di nuovo quel bel momento che era per noi ragazzini.

Oggi forse se facciamo il giro per le scuole del paese, anche alle superiori, forse, non tutti sanno chi è il sindaco, chi è il Presidente del Consiglio, chi sono i consiglieri; oggi c'è una distanza dalle istituzioni, per cui attraverso una giornata dello studente io vorrei che tutte le istituzioni, dal primo all'ultimo, ma in ordine diciamo alfabetico non di importanza, i consiglieri, la Giunta, il sindaco possano partecipare a un momento di incontro con questi ragazzi e perché no, vado oltre, e di questo invito i presidenti delle commissioni, e rivolgendosi ai ragazzi delle scuole superiore, perché non avvicinare questi ragazzi, questi studenti invitandoli a una commissione, a vedere, a far capire loro come funziona la macchina amministrativa e cosa fanno gli amministratori per loro. Allora io vorrei che attraverso questo momento ci fosse questo riavvicinamento dei ragazzi alle istituzioni, ma delle istituzioni ai ragazzi; e perché no, aggiungo, perché non possa essere un momento anche di meritocrazia, perché non prevedere, creando una sana competizione fra gli studenti, che ogni istituto ci faccia conoscere e premiare magari il ragazzo più bravo, il ragazzo che maggiormente si è impegnato. Evitiamo massificazione, non ci ha portato in nessun posto la massificazione, torniamo alla meritocrazia, creiamo una sana concorrenza anche per i nostri figli nelle scuole; ed è mosso da questo spirito che la mia iniziativa è arrivata in Consiglio Comunale e mi auguro che possa trovare il vostro voto favorevole da tutte le parti, sia da parte del maggioranza che dalla minoranza perché penso che questo sia un problema e sia una cosa che interessa tutti, al di là dei colori, tutti abbiamo dei figli, chi non ce li ha li avrà prossimamente, cerchiamo di creare attraverso la scuola un mondo migliore e la scuola è importante. Io vi ringrazio per l'attenzione e passo la parola a chi ne fa richiesta.

Consigliere Langella, prego.

Gaetano LANGELLA:

Buonasera a tutti, innanzitutto io sono completamente d'accordo con questa iniziativa e soprattutto con molte delle parole del nostro Presidente del Consiglio e vorrei aggiungere se mi permette un altro particolare, che poi si riduce a un esempio. Innanzitutto vorrei sensibilizzare a questo punto tutti, i grandi e i piccoli, affinché ci fosse una incitazione al vivere sano di questi studenti. Diciamo che questo appello è anche rivolto a un esempio semplice, magari mio padre mi diceva, o almeno mi racconta, io magari avendo finito le scuole da poco ne faccio la giusta riflessione di un giusto giudizio, mi racconta magari che all'epoca la scuola era un po' più sana, magari meno acculturata di oggi, meno indirizzata di oggi, se si può usare questo termine, ma una cosa è vero, è giusto, c'era molto più rispetto tra di loro ragazzi parlando e magari forse venivano anche un po' educati - tra virgolette - in un certo modo, ma crescevano sicuramente più sani. Oggi questo principio si è perso, magari la scuola oggi è più acculturata, sarà perché l'età della scuola dell'obbligo è aumentata, sarà perché gli indirizzi di lavoro non si trovano subito, sarà perché la società europea lo richiede, però sto notando che miei coetanei, molto dei miei coetanei, se non fratelli più piccoli, stanno perdendo quello che può essere il rispetto verso loro stessi innanzitutto e verso tutta la comunità che li circonda, piccoli o grandi che siano; e non credo proprio che seguendo questo principio, un domani che anche loro diventeranno padri possano addirittura ricordarsi di quelli che possono essere le loro anzianità. Quindi attraverso queste manifestazioni se non partecipando di prima persona magari ad

assemblee o cose del genere, di cercare di valorizzare a nome dell'Amministrazione e a nome di tutta la società questo principio che secondo me va ripreso. Grazie mille.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere Langella. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere de Rosa, lei questa sera mi sta rendendo ultra felice.

Giovanni DE ROSA:

Poco fa ha detto: i consiglieri di maggioranza e di minoranza, io vedo che siamo tutti di maggioranza qua, e io la ringrazio e le faccio anche un applauso.

Applausi.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Passiamo alla votazione sulla delibera di Consiglio Comunale: "Istituzionalizzazione - Giornata dello studente".

Si procede alla votazione per appello nominale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Con 17 voti favorevoli e 5 assenti, è approvata la delibera.

Per alzata di mano votiamo per l'immediata esecutività della stessa.

17 voti favorevoli e 4 assenti.

Punto n. 8 all'O.d.g.: “ Costituzione Commissione Speciale d'inchiesta relativa a: “Riconoscimento debito fuori bilancio, a seguito di sentenza n. 3623\2006 della Corte d'Appello di Napoli ed all'approvazione dell'atto transattivi tra gli eredi Carotenuto ed il Comune di Poggiomarino. Provvedimenti”.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Come tutti voi sapete che l'Art. 39 del nostro statuto dà la possibilità a questo Consiglio di istituire commissioni speciali, quali la commissione d'indagine o Commissione d'inchiesta. La costituzione di questa Commissione parte da un mio impegno preso nel Consiglio precedente quando abbiamo votato la transazione con gli eredi Carotenuto. È pur vero che abbiamo votato in piena coscienza, in piena responsabilità quell'atto che poco spazio ci lasciava per il momento in cui si era arrivati a strade diverse da quelle che abbiamo adottato, ma ciò ci ha fatto non pensare che in tutto l'iter che è durato tanti anni di questa faccenda, un qualcosa forse nel tempo non è andato bene. Voglio ricordare i consiglieri che in questa transazione una sostanziale cifra, era un debito fuori bilancio, come voi sapete sarà trasmesso alla Corte dei Conti perché confutare qualsiasi illazione di personaggi politici e non che solo nelle piazze e nei posti più sbagliati e non nelle sedi opportune hanno detto di tutto e di più, questa Amministrazione intende con la costituzione di questa Commissione verificare se eventualmente attraverso uno studio, che se è approvata durerà tre mesi, di tutti gli atti, questa Commissione possa portare all'attenzione del Consiglio Comunale, previa approvazione o meno, sarà il Consiglio a deciderlo, elementi tali da poter far sì che anche la Corte dei Conti possa avere un metro tranquillo di giudizio eventualmente che è stato consumato un danno a carico dell'erario. Per cui io vi invito ad approvare la costituzione di questa Commissione perché è nella trasparenza e nell'onestà che questa Amministrazione tutta vuole proseguire per il futuro.

Chiedo scusa Sindaco, dobbiamo votare eventualmente, se non ci sono interventi prima la volontà di costituirla questa Commissione e poi passeremo alla designazione dei componenti.

Chiedo ai consiglieri se ci sono interventi in merito. Mi sembra che non ci siano interventi. Votiamo per la costituzione della Commissione Speciale d'Indagine. Votiamo per appello nominale.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Antonio Giuseppe CALVANESE:

No con motivazione, avevamo suggerito che ci poteva essere l'altra strada prima di decidere e di corrispondere questo importo per cui non riteniamo opportuno questa Commissione perché non è stata perseguita l'altra strada a cui avevamo fatto riferimento.

Giuseppe MARRA:

Voto sì, dichiaro che è giusto nominare una Commissione Speciale d'inchiesta perché solo così credo che riusciremo, si riuscirà a fugare ogni eventuale responsabilità.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

14 voti favorevoli e 3 contrari, si approva la costituzione della Commissione Speciale d'Inchiesta. Votiamo anche per l'immediata esecutività della delibera per alzata di mano.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

14 a favore e 3 contrari. Approvata l'immediata esecutività.

Come dicevo in premessa questa Commissione avrà una durata di tre mesi, avrà il compito poi di relazionare, di preparare una relazione che sarà sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale. Così come tutte le commissioni consiliari permanenti è composta da cinque membri di cui tre di maggioranza e due di minoranza, per cui come amiamo di solito fare per le votazioni, ma vota i suoi tre nomi, la minoranza vota i suoi due membri.

Passiamo alla votazione. Voglio nominare il seggio, prego i consiglieri: Parisi, D'Avino e Marra di coadiuvarmi nel seggio.

Sono cinque componenti, tre li vota maggioranza e due li vota la minoranza.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Se non ci saranno membri della minoranza si dimetteranno, sarà una Commissione formata dalla maggioranza.

C'è un tavolo alle spalle del Consigliere Miranda. Siamo pronti per la votazione un consigliere può esprimere fino a 5 nomi.

Si procede alla votazione con scrutinio segreto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

I consiglieri hanno tutti votato. Dichiaro chiuso la votazione. Passiamo allo scrutinio.

La segreteria è pronta.

Si procede all'apertura delle schede.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Il risultato delle votazioni è il seguente: riportano voti il Consigliere Boccia Giovanni 12 voti; il Consigliere Nappo Francesco 11 voti; il Consigliere Parisi 10 voti; il Consigliere Marra 7 voti; il Consigliere De Rosa 2 voti; il Consigliere Annunziata 1 voto.

Vengono per cui designati i componenti della Commissione per la maggioranza il Consigliere Boccia Giovanni, il Consigliere Nappo Francesco e il Consigliere Parisi Francesco; per la minoranza il Consigliere Marra Giuseppe e il Consigliere De Rosa Giovanni.

In questo modo sono state rispettate le rappresentanze.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Presidente chiede la parola.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Si ordina la distruzione delle schede.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

È finita la votazione Presidente? Chiede la parola.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ma su che cosa non lo so.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Chiede la parola Presidente ed è obbligato a dargliela, non abbiamo chiuso i lavori del Consiglio.

Intervento:

Sono dimissionario a questa Commissione, non posso partecipare. Non mi sento e...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Questa Presidenza prende atto delle sue dimissioni, provvederà a notificare al Consigliere Annunziata che è... e qualora ci fossero altre novità ve le faremo sapere.

Vi auguro buona domenica, grazie ai nostri collaboratori del Comune e un grazie alle forze dell'ordine.

Buona domenica.

La seduta termina alle ore 1.20.